

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LII

BARI, 25 GIUGNO 2021

n. 81



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 703

Nomina rappresentanti della Regione Puglia in seno al Comitato Misto Paritetico ex art. 322 D.Lgs. n. 66/2010 ed autorizzazione alla sottoscrizione dei nuovi Disciplinari d’uso dei poligoni gestiti dall’Esercito sul territorio regionale..... 42674

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 794

FSC 2014/2020. Patto per la Puglia Azione “Interventi per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici”. Programmazione ulteriori risorse finanziarie. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 – 2023 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 42729

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 852

L.R.n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello “Foggia-Ortona-Lavello” nel centro urbano di Foggia a favore della signora omissis

Allegato:“A” costituente parte integrante della del, sottratto alla pubb sul BURP. 42738

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 853

L.R. 22 febbraio 2005, n. 3, articolo 17 e regolamento regionale 21 agosto 2006, n. 12. Spese di Funzionamento della Commissioni Provinciali Espropri poste a carico delle Autorità Esproprianti e degli istanti. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’articolo 42, comma 8, del DLG 23 giugno 2011, n. 118 e variazione al bilancio regionale 2021 plur.2021-2023. 42743

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 854

Presa d’atto del Decreto del Presidente dell’Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL) - Riammissione in servizio ex art.26 comma 2 CCNL 14 SETTEMBRE 2000 Funzioni locali. 42750

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 856

POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 – Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi – partecipazione regionale a St. Petersburg International Economic Forum – SPIEF, San Pietroburgo (Russia) 02-05 giugno 2021. Autorizzazione missione all’estero della delegazione regionale. 42754

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 857 POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.10. Contributi agli investimenti pubblici per le infrastrutture sociali e socio-educative. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.	42759
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 891 “Azioni di Sviluppo”. Approvazione del Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	42768
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 893 Acquedotto Pugliese S.p.A. – Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2021 - DGR n. 570/2021.	42792
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 894 Fondo di Garanzia per l’anticipazione sociale in favore dell’accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all’affitto di cui alle DGR 1813/2007 e DGR 2298/2007. Rescissione dalla convenzione con la S.c.p.a. Banca Popolare Etica.	42797
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 901 Strada Regionale n. 8 – Progetto di variante in attuazione della delibera G.R. n. 1529/2013 e della sentenza del Consiglio di Stato n. 531/2016 – Approvazione tracciato - Approvazione variante urbanistica nei Comuni di Vernole e Melendugno per il secondo stralcio, giusta delibera di G.R. n. 479/2021.	42801
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 911 Calendario scolastico regionale anno 2021/2022.	42804
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 915 Art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n. 48/2019 – Designazione componente regionale in seno alla Commissione di esperti per la valutazione finalizzata all’aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia.	42811
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 947 Fondazione Apulia Film Commission – Adempimenti ai sensi dell’art. 8 dello Statuto.	42814
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 962 Borse di studio ADISU Puglia. Indirizzi operativi a partire dall’Anno Accademico 2021/2022.	42817
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 963 Approvazione pacchetto day- service “Cure Termali - Riabilitazione del Paziente Post - Covid”.	42822
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 964 Approvazione “Procedura operativa per l’accesso in sicurezza dei familiari dei pazienti critici nei reparti Covid e No – Covid”. Ripresa attività ordinaria NO – COVID.	42831

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2021, n. 703

Nomina rappresentanti della Regione Puglia in seno al Comitato Misto Paritetico ex art. 322 D.Lgs. n. 66/2010 ed autorizzazione alla sottoscrizione dei nuovi Disciplinari d'uso dei poligoni gestiti dall'Esercito sul territorio regionale.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Demanio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 66, *Codice dell'Ordinamento militare*, all'art. 322, rubricato *Comitato misto paritetico-Programmi delle installazioni militari*, prevede che in ciascuna Regione sia costituito [...] *un Comitato misto paritetico di reciproca consultazione per l'esame, anche con proposte alternative della Regione e dell'Autorità militare, dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della Regione e delle aree subregionali e i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni*";
- il terzo comma della succitata disposizione prevede l'articolazione e la composizione del Comitato misto paritetico, definendone la quota di rappresentanti, pari a cinque per il Ministero della Difesa, due per il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sette della Regione nominati dal Presidente della Giunta Regionale, su designazione, con voto limitato, del Consiglio regionale;
- il predetto Comitato, dunque, definisce *le zone idonee alla concentrazione delle esercitazioni militari di tiro a fuoco nella Regione per la costituzione di poligoni, utilizzando prioritariamente, ove possibile, aree demaniali* (comma 6);
- una volta individuate tali aree addestrative, si stipulano disciplinari d'uso fra l'Autorità militare e la Regione interessata, al fine di regolamentare i limiti territoriali delle esercitazioni, le modalità di utilizzazione delle aree, la tipologia di armamento e quantità di esplosivo utilizzabile, gli indennizzi in caso di danni.

Considerato che:

- in data 1° agosto 1995 sono stati sottoscritti, dal Comandante della Regione Militare Meridionale e dal Presidente della Giunta regionale, i Disciplinari relativi all'utilizzo dell'area addestrativa di Torre Nebbia 1 (Fanteria) e 2 (Artiglieria) per far fronte alle esigenze addestrative delle Forze Armate dello Stato, che hanno coinvolto la Regione Puglia per i poligoni militari ricadenti nei territori dei Comuni di Gravina in Puglia, Poggiorsini, Corato, Andria, Ruvo di Puglia e Spinazzola;
- tali disciplinari hanno previsto una durata di applicazione di cinque anni, tacitamente rinnovati, qualora non impugnati;
- con nota prot. 0003562 del 15.02.2021, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. 3200 del 17.02.2021, il Comando Militare Esercito Puglia-Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari ha richiesto la revisione dei Disciplinari d'uso del 1995 dei poligoni gestiti dall'Esercito sul territorio regionale e la sottoscrizione di tre nuovi Disciplinari, al fine di rendere i programmi e le attività addestrative condotte nei poligoni coerenti con la normativa in materia di tutela ambientale. Infatti, come noto, le attività addestrative militari - come qualsiasi attività che possa arrecare danno ai siti protetti - devono essere assoggettate alla procedura di V.I.N.C.A. per minimizzarne gli impatti e introdurre misure di compensazione ambientale, come indicato anche dal codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo n. 66/2010 e s.m.i.). Con D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 30 del 05/02/2016 è stato concluso il procedimento di VINCA relativo alle attività esercitative nei poligoni ricompresi nella ZSC/ZPS "Murgia

Alta”, mentre con D.D. n. 95 del 23/05/2016 della medesima Sezione è stata conclusa la procedura di VINCA relativamente alle attività esercitative nei poligoni ricompresi nelle ZSC “Valloni e steppe pedegarganiche” e “Valle Ofanto - Lago di Capaciotti”. Per entrambe le procedure la Regione ha espresso parere favorevole condizionandolo, tuttavia, all’adempimento delle prescrizioni ivi contenute;

- in particolare, è stata rappresentata l’opportunità di riunire i due Disciplinari sottoscritti nel 1995 e sopra specificati in un unico Disciplinare, denominato “Torre di Nebbia”, attesa la medesima localizzazione geografica, comprendente l’agro di Andria, Ruvo, Corato, Gravina, Poggiorsini e Spinazzola;
- è stata, altresì, proposta la sottoscrizione dei seguenti nuovi Disciplinari:
 - Murgia Parisi Vecchio (agro di Altamura);
 - Foce Ofanto (agro di Barletta);
 - Masseria Signoritti (agro di San Giovanni Rotondo);
- in data 16 dicembre 2020, giusto verbale n. 133 di pari data, si è riunito il Comitato Misto Paritetico per la Puglia per la discussione e programmazione delle attività addestrative e per la revisione dei vigenti ed approvazione dei nuovi Disciplinari d’Uso dei poligoni, esprimendo parere favorevole.

Atteso che:

- le attività addestrative delle Forze Armate dello Stato rientrano tra i “*motivi imperativi di rilevante interesse pubblico*”, essendo indispensabili nel quadro delle politiche fondamentali per la sicurezza dello Stato;
- in tale contesto, come sostenuto dal Comandante della Caserma “Picca” di Bari nella nota prot. n. 3562/2021, sopra citata, “[...] *l’uso dei poligoni ha una valenza strategica per le Forze Armate al fine di consentire agli stessi il conseguimento di livelli addestrativi adeguati a fronteggiare gli impegni istituzionali sia sul territorio nazionale che all’estero*”:

Viste:

- le bozze dei quattro Disciplinari d’uso formalmente trasmesse dal Comando con la sopracitata nota prot. n. 3562/2021;

Accertato che:

- le predette bozze di Disciplinari, come attestato per le vie brevi dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, recepiscono le prescrizioni riportate nelle D.D. della medesima struttura nn. 30/2016 e 95/2016, che hanno concluso i procedimenti di VINCA relativi alla valutazione delle potenziali incidenze significative connesse alle attività esercitative nei predetti poligoni militari.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Vicepresidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e

motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 4 comma 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale:

1. di **fare proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di **autorizzare** la sottoscrizione dei seguenti Disciplinari d'Uso, che, sostituendo i Documenti sottoscritti nel 1995, vengono allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:
 - Torre di Nebbia, all. A);
 - Murgia Parisi Vecchio, all. B);
 - Foce Ofanto, all. C)
 - Masseria Signoritti, all. D);
3. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Segreteria Generale del Consiglio regionale per la designazione, da parte del Consiglio, dei rappresentanti di cui all'art. 322, co. 3, D.lgs. n. 66/2010. Con successivo Atto Presidenziale saranno nominati i sette rappresentanti regionali, effettivi e supplenti;
4. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008 e sul sito internet www.regione.puglia.it.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

- (avv. Costanza Moreo) -

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 22/2021:

**Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione**

- (dott. Angelosante Albanese)-

Il Vicepresidente della Giunta regionale

- (avv. Raffaele Piemontese) -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

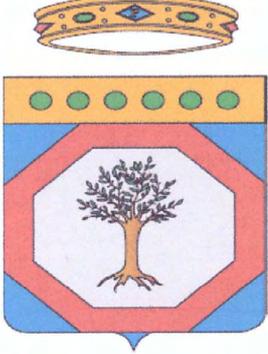
1. di **fare proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di **autorizzare** la sottoscrizione dei seguenti Disciplinari d'Uso, che, sostituendo i Documenti sottoscritti nel 1995, vengono allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:
 - Torre di Nebbia, all. A);
 - Murgia Parisi Vecchio, all. B);
 - Foce Ofanto, all. C)
 - Masseria Signoritti, all. D);
3. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Segreteria Generale del Consiglio regionale per la designazione, da parte del Consiglio, dei rappresentanti di cui all'art. 322, co. 3, D.lgs. n. 66/2010. Con successivo Atto Presidenziale saranno nominati i sette rappresentanti regionali, effettivi e supplenti;
4. di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008 e sul sito internet www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REPUBBLICA ITALIANA

Comando Militare Esercito Puglia	Regione Puglia
 The coat of arms of the Italian Army Puglia Command, featuring a red and blue shield with a yellow sunburst in the upper left and a yellow map of Italy in the lower right.	 The coat of arms of the Region of Puglia, featuring a crown at the top, a blue and red shield with a white octagon containing a tree, and a yellow band with green dots above the shield.

**DISCIPLINARE D'USO
DELL'AREA ADDESTRATIVA DENOMINATA
POLIGONO OCCASIONALE
"TORRE DI NEBBIA"**

Edizione 2021

**DISCIPLINARE D'USO DELL'ARE ADDESTRATIVA DENOMINATA
POLIGONO OCCASIONALE "TORRE DI NEBBIA"**

Il **Comando Militare Esercito Puglia** e la **Regione Puglia**, rispettivamente rappresentati dal Comandante (in qualità di Comandante militare territoriale di regione per l'Esercito) e dal Presidente della Giunta Regionale,

- VISTO** l'art. 322, comma 1, 6 e 7, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 che demanda all'Autorità militare (il Comandante militare territoriale di regione) ed alla Regione la stipula di **Disciplinari d'uso** per le aree addestrative, terrestri, marittime ed aeree sia provvisorie sia permanenti;
- VISTI** i contenuti del "*Disciplinare d'uso relativo all'area addestrativa di Torre di Nebbia 1 (Fanteria)*" e del "*Disciplinare d'uso relativo all'area addestrativa di Torre di Nebbia 2 (Artiglieria)*", entrambi firmati il 01 agosto 1995 tra la Regione Militare Meridionale e la Regione Puglia;
- VISTA** la necessità di revisionare i suddetti disciplinari elaborando un unico disciplinare per tutta l'area addestrativa di Torre di Nebbia poiché si può ritenere superata la precedente distinzione tra Torre di Nebbia 1 (Fanteria) e Torre di Nebbia 2 (Artiglieria) in quanto i sistemi d'arma in uso sia alla Fanteria che all'Artiglieria sono impiegabili da ogni parte del poligono;
- VISTA** la necessità di aggiornare i suddetti disciplinari in funzione delle nuove armi e munizioni attualmente in uso;
- VISTA** la Legge Regionale (Puglia) n. 11 in data 12 aprile 2001 recante "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*";
- VISTO** il D.P.R. 10 marzo 2004 "*Istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia*";
- VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- VISTI** gli esiti della **procedura di valutazione d'incidenza** di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 05 febbraio 2016 della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Ecologia - Servizio VIA e VINCA, con la quale la Regione ha espresso **parere favorevole con prescrizioni** per le attività

- esercitative condotte nei poligoni del SIC “Murgia Alta” nel quale insiste il poligono occasionale di “TORRE DI NEBBIA”;
- VISTO** il “Protocollo di intesa per l'utilizzazione ed il mantenimento conservativo dei poligoni occasionali nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia” del 19 maggio 2017;
- VISTA** la L. 27 dicembre 2017, n. 205 che ha recato modifiche al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” prevedendo, all’art. 241-bis nuovi adempimenti in materia di tutela ambientale afferenti alla gestione dei poligoni militari sia per le Forze Armate sia per le Regioni amministrative;
- CONSIDERATO** che le attività addestrative delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato rientrano nei “**motivi imperativi di rilevante interesse pubblico**” secondo quanto stabilito dall’art. 6 comma 4 della Direttiva “Habitat”, essendo indispensabili nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la sicurezza;
- TENUTO CONTO** che il poligono occasionale di “TORRE DI NEBBIA”, anche in virtù delle caratteristiche geografiche e dimensionali, ha assunto, specie negli ultimi anni, un’importanza strategica decisiva onde consentire alle unità delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato di conseguire livelli addestrativi adeguati a fronteggiare gli impegni istituzionali sempre più onerosi, complessi e diversificati in territorio nazionale e all’estero;
- PRESO ATTO** delle specifiche esigenze addestrative delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato nel poligono occasionale di “TORRE DI NEBBIA” sito nei Comuni di: Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Andria, Ruvo di Puglia e Corato;
- SENTITO** il **Comitato Misto Paritetico Regionale** in materia di aree soggette a vincolo militare, che nella seduta del 16 dicembre 2020 ha espresso **parere favorevole** sui contenuti del presente disciplinare;
- STIPULANO** il presente **DISCIPLINARE D’USO** per l’area addestrativa denominata POLIGONO OCCASIONALE “TORRE DI NEBBIA”.

Art. 1

(Sfera di applicazione – Abrogazioni – Durata del disciplinare)

La premessa fa parte integrante e necessaria del presente accordo.

Il presente disciplinare d'uso si applica all'area addestrativa denominata poligono occasionale "TORRE DI NEBBIA" i cui **limiti del poligono** sono indicati sulla **carta**, in scala 1:50.000, **allegata** al presente disciplinare di cui costituisce parte integrante e necessaria.

Il presente disciplinare d'uso ha una durata di **5 anni** a decorrere dal giorno successivo alla sua firma; esso si intende tacitamente rinnovato qualora non impugnato, a mezzo posta certificata (PEC) o raccomandata, da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza. Lo stesso, su richiesta espressa e motivata di una delle parti contraenti, da comunicare all'altra con un preavviso di tre mesi, può essere tutto o parte modificato.

Con l'entrata in vigore del presente documento, sono abrogati i precedenti "Disciplinare d'uso relativo all'area addestrativa di Torre di Nebbia 1 (Fanteria)" e "Disciplinare d'uso relativo all'area addestrativa di Torre di Nebbia 2 (Artiglieria)", ratificati entrambi a BARI in data 01 agosto 1995 dalla Regione Militare Meridionale e dalla Regione Puglia e tacitamente prorogati nel tempo.

Art. 2

(Caratteristica dell'area addestrativa/poligono)

L'area addestrativa denominata poligono occasionale "TORRE DI NEBBIA" si trova all'interno sia del SIC/ZPS IT9120007 denominato "Murgia Alta", che è un sito della Rete Natura 2000 dell'Unione Europea, sia del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**.

Ha un'estensione di circa **12.800 ettari** ed è soggetta a **limitazioni del diritto di proprietà** ai sensi del Titolo VI del D.Lgs. n. 66/2010 e del D.P.R. n. 90/2010.

Trattasi di un **poligono** di tipo "**occasionale a cielo aperto**", utilizzabile durante l'intero anno con esclusione delle attività a fuoco nel periodo estivo, idoneo alla conduzione di attività addestrative e all'impiego dei sistemi d'arma dettagliati nel successivo art. 6.

Il poligono fa parte del complesso collinare delle murge, il cui terreno è prevalentemente di natura carsica caratterizzato da "gravine", fossi e distese di massi a lame taglienti affioranti, la cui morfologia ben si presta alle esercitazioni militari.

La quota più alta è Torre Disperata (m. 671).

L'idrografia è praticamente assente per la diffusione dei fenomeni carsici.

Art. 3

(Enti Civili e Militari interessati)

Gli **Enti Civili** nei quali ricade l'area del poligono, oltre che alla **Regione Puglia**, sono:

- le **Prefetture** di Bari e di Barletta-Andria-Trani;

- la **Città Metropolitana di Bari** e la **Provincia** di Barletta-Andria-Trani;
- i **sei Comuni** di Gravina in Puglia, Poggiorsini, Corato, Andria, Ruvo di Puglia e Spinazzola;
- il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** con sede a Gravina in Puglia.

Gli **Enti Militari** interessati alla gestione/impiego del poligono sono:

- **Comando Militare Esercito Puglia**, Ente territoriale ovvero il Comando militare territoriale di regione (per la Forza Armata Esercito) che ha la giurisdizione del poligono, il cui **Comandante** rappresenta l'**Autorità Militare** ai sensi dell'art. 323, comma 1 e 2, del D.Lgs. 66/2010, cui compete:
 - la rappresentanza della Forza Armata nei rapporti con le Istituzioni locali e nell'ambito del Comitato Misto Paritetico Regionale;
 - l'elaborazione/modifica del **Disciplinare d'uso** e la successiva stipula/rinnovo dello stesso con la Regione;
 - la validazione del Regolamento d'uso del poligono elaborato dall'Ente gestore;
 - l'emissione delle **Ordinanze di sgombero terrestre**, cioè i provvedimenti relativi ai divieti di transito e di sospensione lavori per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle esercitazioni a fuoco e, in caso di accertate violazioni, l'adozione dei provvedimenti ex art. 445 del DPR 90/2010;
- **Comando Brigata Meccanizzata "Pinerolo"**, Ente gestore del poligono cui compete:
 - il coordinamento delle richieste di utilizzo del poligono da parte degli Enti fruitori;
 - l'elaborazione e l'aggiornamento del "**Regolamento d'uso**" e del "**Disciplinare di tutela ambientale**" del poligono;
 - la custodia del "**Disciplinare d'uso**", del "**Registro delle bonifiche**", del **Registro delle attività a fuoco**" e del "**Registro di Spegnimento Incendi**" del poligono;
 - l'adozione ex art. 241-bis comma 4-bis della legge 205/2017 del "**Piano di monitoraggio permanente delle matrici ambientali**" in relazione alle attività svolte nel poligono nonché la definizione delle modalità esecutive dei cicli di pulizia straordinaria e delle misure di tutela ambientale in atto ovvero programmate;
 - la richiesta dei **NOTAM** (*Notice to Airmen*) al Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare;
- **Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare** di Poggio Renatico (FE), cui compete l'emissione dei **NOTAM** su diretta richiesta della Brigata "Pinerolo".

Art. 4**(Strutture territoriali eventualmente utilizzate)**

Le aree urbane e/o le strutture territoriali più vicine che possono eventualmente essere utilizzate dai reparti in addestramento sono di seguito specificati.

- (1) **Centri urbani:** Poggiorsini (3 km), Spinazzola (10 km), Ruvo di Puglia (15 km) e Corato (15 km);
- (2) **Ospedali civili:** "Umberto I" di Corato (15 Km) e "Fabio Perinei" di Altamura (30 km);
- (3) **Scali ferroviari:** Trani (55 km) e Altamura (30 km);
- (4) **Scali marittimi:** Barletta (55 Km) e Bari (60 km);
- (5) **Aeroporto civile:** Bari-Palese (58 Km).

Data la natura occasionale del poligono, non sono disponibili in loco strutture logistiche militari permanenti, mentre vi sono ampi spazi che assicurano la predisposizione di **zone temporanee per l'atterraggio di elicotteri (ZAE)**.

Art. 5**(Limiti del poligono)**

Il poligono, cioè l'area soggetta a vincolo militare, è rappresentato sulla **carta allegata** ed è delimitato:

- nello spazio terrestre (**sgombero terrestre**) dai seguenti punti costituenti i vertici del poligono le cui **coordinate MGRS datum WGS84** sono di seguito riportate:
 - (1) 33T XF 00026 37556
 - (2) 33T XF 05293 43934
 - (3) 33T XF 05426 46306
 - (4) 33T XF 10926 49106
 - (5) 33T XF 13326 48806
 - (6) 33T XF 15326 41806
 - (7) 33T XF 11926 38406
 - (8) 33T XF 11026 37906
 - (9) 33T XF 08526 35906
 - (10) 33T XF 06726 33456
- nello spazio aereo (**sgombero aereo**) dai seguenti punti costituenti i vertici del poligono le cui **coordinate geografiche** sono di seguito riportate:
 - (A) Latitudine 40°58'58,974"N Longitudine 16°11'20,513"E
 - (B) Latitudine 41°2'23,374"N Longitudine 16°15'9,775"E

(C)	Latitudine 41°3'40,216"N	Longitudine 16°15'16,931"E
(D)	Latitudine 41°5'8,362"N	Longitudine 16°19'14,334"E
(E)	Latitudine 41°4'57,444"N	Longitudine 16°20'56,973"E
(F)	Latitudine 41°1'9,491"N	Longitudine 16°22'17,951"E
(G)	Latitudine 40°59'20,967"N	Longitudine 16°19'50,192"E
(H)	Latitudine 40°59'5,199"N	Longitudine 16°19'11,36"E
(I)	Latitudine 40°58'1,567"N	Longitudine 16°17'23,136"E
(L)	Latitudine 40°56'42,988"N	Longitudine 16°16'4,623"E

Con riferimento allo sgombero aereo, l'area è sovrastata dall'aerovia A14.

Art. 6

(Attività addestrative, armamento e munizionamento impiegabile)

Il poligono può essere utilizzato per lo svolgimento delle seguenti **attività addestrative**:

- esercitazioni in bianco e a fuoco con l'impiego di unità di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, Trasmissioni e AVES (Aviazione Esercito) fino a livello gruppo tattico;
- esercitazioni di aerocooperazione in bianco;
- esercitazioni di elisbarco e di aviolancio;
- tiri con le armi individuali e di reparto;
- tiri con sistemi d'arma missilistici c/c;
- tiri con missili, razzi e sistemi d'arma dell'AVES;
- tiri da fermo e/o in movimento con armi a tiro diretto installate a bordo di automezzi, carri e blindati;
- tiro indiretto con mortai e artiglierie, compresi i sistemi d'arma installati a bordo di automezzi, carri e blindo;
- impiego della viabilità insistente nel poligono onde consentire lo svolgimento di esercitazioni pratiche di conduzione (scuola guida) di veicoli tattico-logistici e da combattimento in uso alla Forza Armata.

Nel poligono si possono usare le armi e i sistemi d'arma, il munizionamento, gli esplosivi e gli artifizi in uso alle Forze Armate, Corpi Armati dello Stato, alle Forze Armate dei Paesi NATO e/o alleati/amici (autorizzate a svolgere attività addestrative in Italia sulla base di accordi bilaterali/multinazionali) di seguito elencate.

a. Armi e sistemi d'arma:

- bombe a mano e granate;

- armi individuali e di reparto tipo pistole, fucili, fucili di precisione, fucili mitragliatori, mitragliatrici leggere/pesanti e lancia granate;
- armi a tiro diretto installate a bordo di automezzi (con torretta remotizzata e a controllo manuale);
- sistemi d'arma a tiro diretto (mitragliatrici/cannoncini/cannoni) installati su mezzi blindati/corazzati/AVES;
- sistemi d'arma missilistici contro carri, compresi quelli installati a bordo di automezzi/mezzi blindati/corazzati/AVES;
- armi a tiro indiretto tipo mortai e/o artiglierie di piccolo/medio/grosso calibro, compresi quelle installate a bordo di automezzi/mezzi blindati/corazzati.

b. Munizioni / esplosivi / artifici:

- bomba a mano da esercitazione e/o da guerra delle varie tipologie in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 9 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 5,56 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 7,62 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 12 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 12,7 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. .338 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- munizionamento cal. 20 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- granata cal. 40 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- munizionamento per cannoncino/cannone dal cal. 25 fino a 120 mm delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- bomba da mortaio dal cal. 60 fino a 120 mm delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;

- granata di artiglieria fino al cal. 155 delle varie tipologie in uso nelle artiglierie in dotazione alle Forze Armate;
- razzo sottocalibrato cal. 18 mm per Lanciarazzi c/c delle varie tipologie in dotazione alle Forze Armate;
- razzo cal. 70 per sistema d'arma in dotazione alle Forze Armate;
- missile c/c delle varie tipologie in uso nei sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate;
- razzi di segnalazione delle varie tipologie in dotazione alle Forze Armate;
- artifici lacrimogeni, fumogeni, inerti lanciati con fucile / a mano in uso alle Forze Armate / Corpi Armati;
- miccia a lenta combustione e detonante in uso alle Forze Armate / Corpi Armati;
- esplosivo TNT 100/200/500 gr. in uso alle Forze Armate / Corpi Armati (per l'addestramento ed il brillamento controllato di tutte le cariche esplosive regolamentari). Tuttavia, vige il **divieto assoluto**, per esigenze di sicurezza areale, di realizzare **circuiti esplosivi elettrici**, ossia brillamento elettrico delle cariche, nonché l'utilizzo di detonatori elettrici.

Art. 7

(Modalità di utilizzo dell'area addestrativa/poligono – Limitazioni/prescrizioni)

L'impiego dell'area addestrativa/poligono è disciplinata dal vigente "Regolamento d'uso", edito dall'Ente gestore.

Lo svolgimento delle attività addestrative richiede di volta in volta l'individuazione sia di **aree logistiche** sia di **aree addestrative** che, eccezionalmente, possono interessare anche aree adiacenti/viciniori all'area del poligono vero e proprio.

Le **aree logistiche**, destinate all'accampamento dei reparti, sono scelte in modo da utilizzare perlopiù le strutture esistenti (**masserie**). A tal fine è prevista, inoltre, la realizzazione di opere di castrametazione temporanea quali la predisposizione di zone di attendamento, la dislocazione di depositi temporanei di carbo-lubrificanti, l'allestimento di impianti di supporto ai mezzi mobili campali (vasche raccolta acque reflue, acque di cottura, etc.).

Le **aree addestrative**, la cui ampiezza è funzione del tipo di esercitazione da svolgere e delle armi impiegate, sono scelte in modo da utilizzare prevalentemente terreni seminativi (coltivati a cereali o a foraggio ovvero lasciati incolti) che vengono utilizzate secondo un criterio rotazionale al fine di ridurre l'impatto ambientale. Tali terreni offrono idonei spazi per il tiro e la manovra dei reparti di Fanteria/Cavalleria/Artiglieria/Genio che impiegano mezzi da combattimento su ruote e/o cingoli, con potenziali danni temporanei solo alle colture (cereali e foraggio) già

oggetto di specifico indennizzo economico. Al termine dell'esercitazione e dopo le previste attività di bonifica e pulizia, i terreni continuano ad essere lavorati e coltivati dagli agricoltori, con ripristino di fatto dello stato antecedente al passaggio dei mezzi militari.

Per le esercitazioni in bianco e a fuoco più complesse, come ad es. quelle di complesso minore e/o di gruppo tattico pluriarma, ovvero per le scuole di tiro con artiglierie e mortai, è consentito l'utilizzo di aree adiacenti e/o viciniere esterne al poligono, così come per le zone di accampamento/logistiche, previo accordi con i proprietari/affittuari/conducenti dei terreni/strutture interessate che dovranno risultare in maniera certa con la sottoscrizione di verbali di occupazione, il cui utilizzo sarà oggetto di specifico indennizzo.

Particolari **limitazioni/prescrizioni** all'impiego del poligono in attività a fuoco derivano sia da decisioni prese in sede di Comitato Misto Paritetico Regionale sia dal rischio incendi nel periodo estivo sia dal rispetto del Disciplinaire Ambientale sia dalle prescrizioni dalla **Procedura di Valutazione di Incidenza** di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 05 febbraio 2016 di Regione Puglia sia, infine, dalla possibilità di consentire lo svolgimento di normali attività lavorative dei proprietari dei terreni (come ad es. per la semina a novembre o per accudire il bestiame). In particolare, tali **limitazioni/prescrizioni** riguardano:

- il numero massimo delle giornate di esercitazione a fuoco effettuabili nel corso di un anno, che viene stabilito in sede di Comitato Misto Paritetico Regionale;
- la durata delle esercitazioni a fuoco, stabilita con le ordinanze di sgombero terrestri, che non possono superare le 7 ore giornaliere (solitamente 4 ore la mattina e 3 ore la sera, al fine di consentire ai proprietari di accudire il bestiame);
- il divieto di svolgere esercitazioni a fuoco nelle giornate di sabato, domenica e festivi;
- il divieto di svolgere esercitazioni a fuoco nel periodo estivo a causa del rischio incendi, normalmente dal 15 giugno al 15 settembre, salvo ulteriori proroghe stabilite dalla Regione Puglia (se la stagione si presenta particolarmente calda, il periodo può essere aumentato, dal 1 giugno al 30 settembre, previa comunicazione ufficiale della Regione);
- l'obbligo di stabilire durante l'effettuazione delle esercitazioni a fuoco dei collegamenti tra la Direzione di Esercitazione del poligono e la Torre di Controllo dell'aeroporto di Bari-Palese poiché il poligono insiste su una aerovia utilizzata dagli aerei durante l'atterraggio/decollo dall'aeroporto stesso;
- l'obbligo di bonificare il terreno dopo l'utilizzo sia da munizionamento inesplosivo sia da residui di materiali/rifiuti prodotti (ad es. bossoli).

Per tutte le ipotesi possibili non regolamentate dalle norme in vigore e dal presente Disciplinare, è competente a esprimersi il **Comitato Misto Paritetico Regionale**. In tale sede verranno vagliati gli eventuali **reclami** delle parti al fine di superare gli inconvenienti lamentati.

Art. 8

(Indennizzi)

Per il pagamento dei **danni** connessi alle esercitazioni militari la competenza è della **Commissione Permanente Liquidazione Danni**, organismo dipendente dal Comando Militare Esercito "PUGLIA" e dislocato presso la sede del citato Comando (Caserma "PICCA" - Piazza Luigi di Savoia, 44 - Bari).

Gli indennizzi, espressamente previsti dalle disposizioni di cui al Titolo VI del D.Lgs. n. 66 del 2010 (art. 332) e del DPR n. 90 del 2010 (art. 436 e ss.), devono essere corrisposti agli aventi diritto quando, in occasione di esercitazioni militari, l'attività dei reparti comporta:

- danni alle culture e alle cose mobili ed immobili dei proprietari, affittuari, conduttori dei terreni interessati dalla condotta delle esercitazioni militari;
- la sospensione del lavoro e/o lo sgombero dei terreni e/o delle strutture da parte di persone (proprietari, affittuari, conduttori, lavoratori salariati), animali (adibiti al pascolo o custoditi all'interno delle strutture da sgomberare) e mezzi agricoli insistenti nelle predette aree.

La suddetta Commissione è responsabile della valutazione/accertamento dei danni, dell'istruttoria delle pratiche relative alle richieste di indennizzo da parte degli aventi titolo, del vaglio della documentazione probatoria e del pagamento dell'indennizzo.

Art. 9

(Vincoli sul territorio)

Come già precisato, il poligono occasionale "TORRE DI NEBBIA" si estende sia all'interno del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, istituito con DPR 10 marzo 2004, sia del **SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta"**, che è un sito della Rete Natura 2000 dell'Unione Europea.

E' fatto obbligo, pertanto, all'Autorità Militare di rispettare i vincoli sul territorio imposti ai sensi delle leggi statali e regionali vigenti e di uniformare l'addestramento al rispetto dei sopracitati vincoli.

Art. 10

(Tutela dei beni di interesse storico-culturale)

All'interno del poligono occasionale "TORRE DI NEBBIA" insistono un numero considerevole di **beni di interesse storico-culturale** (come ad es. masserie, jazzi, trulli, ecc.) nei riguardi dei quali devono essere attuate specifiche misure di tutela.

L'Esercito, per il tramite dell'Ente gestore del poligono e degli Enti fruitori del medesimo, si impegna ad adottare le misure di sicurezza necessarie per la salvaguardia e la conservazione di tali beni, attraverso il recepimento di prescrizioni/temperamenti riportate nel "Regolamento d'uso" del poligono e che vietano ogni attività addestrativa e a fuoco che possano avere un potenziale effetto negativo sullo stato di conservazione dei beni in questione (ad es. vietando quale zona bersagli e di arrivo colpi le aree di pericolosità per i citati beni).

Art. 11

(Gestione rifiuti)

L'Esercito, per il tramite dell'Ente gestore del poligono e degli Enti fruitori del medesimo, si impegna ad osservare tutte le norme di legge e di regolamento per la corretta raccolta e conferimento differenziato dei rifiuti solidi urbani prodotti all'interno del poligono a seguito delle esercitazioni militari.

Art. 12

(Sottoscrizione del disciplinare e sua ulteriore diramazione)

Il presente disciplinare è redatto in duplice originale, facendo fede entrambe le copie sottoscritte dalle parti (oppure ... è redatto in un unico originale, sottoscritto con firma digitale, facendo fede per entrambe le parti).

Il **Comando Militare Esercito Puglia** invierà copia del presente disciplinare a:

- Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito di Roma;
- Comando delle Forze Operative Sud di Napoli;
- Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare di Poggio Renatico;
- Comando Brigata Meccanizzata "Pinerolo" di Bari (Ente gestore del poligono);
- Comandi regionali dell'Aeronautica (Comando Scuole AM/3^a Regione Aerea), della Marina Militare (Marina Sud Taranto – Direzione Marittima Bari), dell'Arma dei Carabinieri (compresi i Carabinieri Forestali) e della Guardia di Finanza;
- Polizia di Stato (Questura di Bari);
- Vigili del Fuoco (Comando Regionale di Bari).

La **Regione PUGLIA**, a sua volta, invierà copia dello stesso a:

- Prefetture di Bari e di Barletta-Andria-Trani;
- Città metropolitana di Bari e Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- Comuni di Gravina di Puglia, Poggiorsini, Corato, Andria, Ruvo di Puglia e Spinazzola;
- Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- ASL competenti per territorio;
- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della Regione Puglia;
- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia.

Redatto, letto e sottoscritto il _____ in Bari.

Per il **COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA**

il Comandante

.....

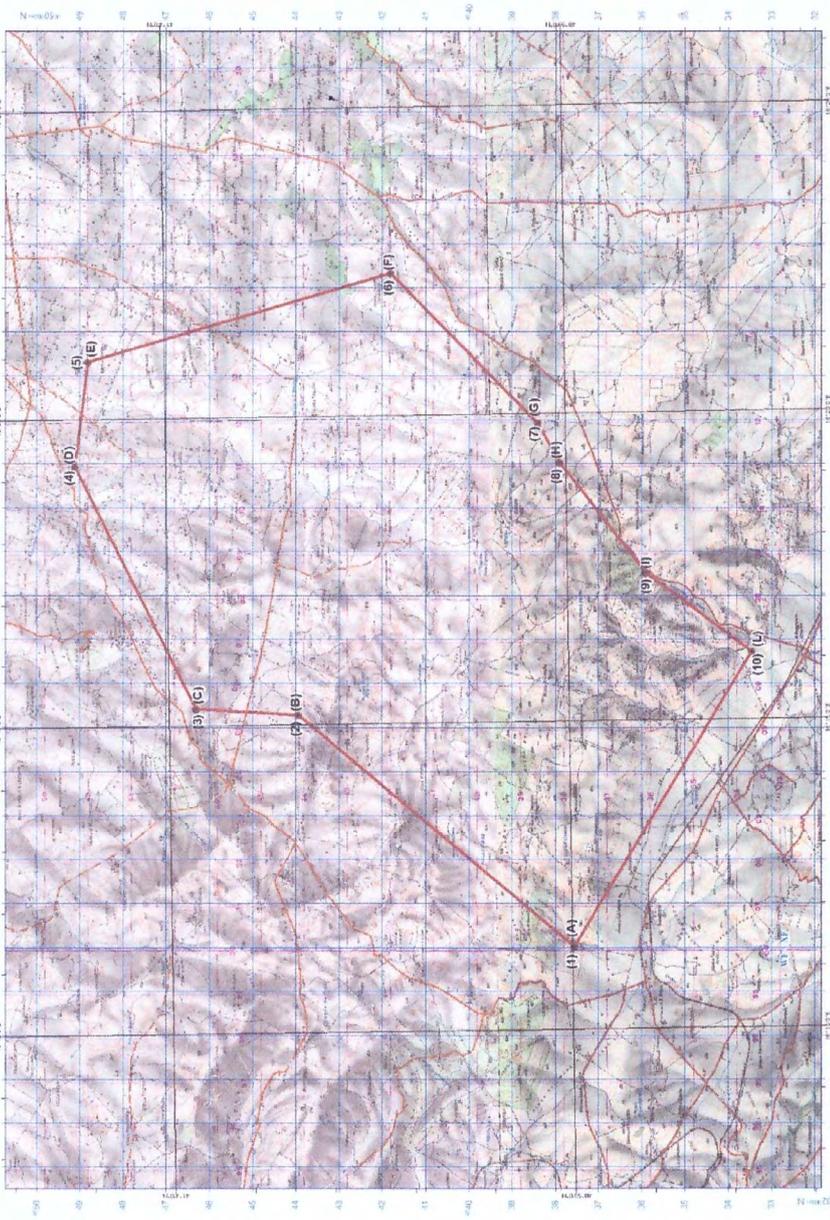
Per la **REGIONE PUGLIA**

il Presidente della Giunta Regionale

.....

ed. 01/2019

POLIGONO OCCASIONALE DI TODDE DI NEBBIA

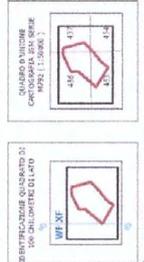


ALLEGATO INFERIORE D'USO
 dell'area amministrativa denominata
POLIGONO OCCASIONALE DI
<<TORRE DI NEBBIA>>
 del **COMANDO MILITARE ESERCITO**
 "PUGLIA"

COORDINATE DEI VERTICI DEL POLIGONO
 Il poligono, con l'area soggetta a vincolo militare e
 sottoposta sulla carta in rosso, è delimitato:
 nello spazio (SCORSERIO TERRESTRE) dal poligono
 le cui coordinate chilometriche UTM in formato MGRS
 datum WGS84 sono:
 (A) 33TUD852341806 (B) 33TUD852341806
 (C) 33TUD852341806 (D) 33TUD852341806
 (E) 33TUD852341806 (F) 33TUD852341806
 (G) 33TUD852341806 (H) 33TUD852341806
 (I) 33TUD852341806 (J) 33TUD852341806
IN ALTEA (SCORSERIO AEREO)
 dal piano orizzontale i vertici del poligono le cui coordinate
 in formato UTM in formato MGRS datum WGS84 sono:
 (A) Latitudine 49°59'58,974"N, Longitudine 16°12'20,913"E
 (B) Latitudine 49°59'58,974"N, Longitudine 16°12'20,913"E
 (C) Latitudine 49°59'58,974"N, Longitudine 16°12'20,913"E
 (D) Latitudine 49°59'58,974"N, Longitudine 16°12'20,913"E
 (E) Latitudine 49°59'58,974"N, Longitudine 16°12'20,913"E
 (F) Latitudine 49°59'58,974"N, Longitudine 16°12'20,913"E
 (G) Latitudine 49°59'58,974"N, Longitudine 16°12'20,913"E
 (H) Latitudine 49°59'58,974"N, Longitudine 16°12'20,913"E
 (I) Latitudine 49°59'58,974"N, Longitudine 16°12'20,913"E
 (J) Latitudine 49°59'58,974"N, Longitudine 16°12'20,913"E

DATI INFORMATIVI

SISTEMA GEOCENTRICO DI RIFERIMENTO
 Datum WGS84
SSO ITALIA, CARTOGRAFICO
 Posizione: Comune Univerale, Traversa di Macerata (U.L.M.)
QUADRETTATURA (latitudine U.T.M. (1000 metri) UTM) in
 in formato coordinate geografiche in gradi-minuti-secondi
 estratte da: IGV
ZONA 33T
BASE MAP
 PIANO CARTOGRAFICO ITALIANO - SCALA 1:50.000
 FOGLIO TORRE DI NEBBIA
 SERIE GP
 COSTANTE 1-1 (G.M.)



LEGENDA

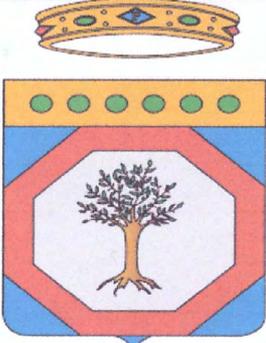
- SCORSERIO TERRESTRE
- VERTICI INQUADRO TERRESTRE / AEREO
- LINEE ROSSA: POLIGONO OCCASIONALE
- LINEE VERDE: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE GIALLE: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE NERE: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE PUNTELLATE: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE TRINTELLATE: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE ONDELLATE: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A SEGNI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A QUADRELLI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A RETTANGOLI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A TRIANGOLI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A QUADRATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A CROCI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A STELLE: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A CERCHI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A SPIGHE: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A VAGHE: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A PUNTI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A LINEE: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A SOTTILINEE: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A DOTTI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A TRACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A BARRI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A RETTANGOLI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A TRIANGOLI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A QUADRATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A CROCI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A STELLE INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A CERCHI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A SPIGHE INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A VAGHE INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A PUNTI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A LINEE INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A SOTTILINEE INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A DOTTI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A TRACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A BARRI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A RETTANGOLI INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A TRIANGOLI INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A QUADRATI INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A CROCI INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A STELLE INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A CERCHI INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A SPIGHE INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A VAGHE INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A PUNTI INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A LINEE INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A SOTTILINEE INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A DOTTI INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A TRACCIATI INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE
- LINEE A BARRI INCHIACCIATI INCHIACCIATI: AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO MILITARE

SCALA 1:50.000





REPUBBLICA ITALIANA

Comando Militare Esercito Puglia	Regione Puglia
 The coat of arms of the Italian Army Puglia Command, featuring a red and blue shield with a yellow sunburst and a yellow map of Italy.	 The coat of arms of the Region of Puglia, featuring a crown above a shield with a tree, surrounded by a red and blue border.

DISCIPLINARE D'USO
DELL'AREA ADDESTRATIVA DENOMINATA
POLIGONO OCCASIONALE DI
"MURGIA PARISI VECCHIO"

Edizione 2021

**DISCIPLINARE D'USO DELL'ARE ADDESTRATIVA DENOMINATA
POLIGONO OCCASIONALE DI "MURGIA PARISI VECCHIO"**

Il **Comando Militare Esercito Puglia** e la **Regione Puglia**, rispettivamente rappresentati dal Comandante (in qualità di Comandante militare territoriale di regione per l'Esercito) e dal Presidente della Giunta Regionale,

- VISTO** l'art. 322, comma 1, 6 e 7, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 che demanda all'Autorità militare (il Comandante militare territoriale di regione) ed alla Regione la stipula di **disciplinari d'uso** per le aree addestrative, terrestri, marittime ed aeree sia provvisorie sia permanenti;
- VISTI** i contenuti del *"Disciplinare d'uso relativo all'area addestrativa di Murgia Parisi Vecchio"*, firmato il 01 agosto 1995 tra la Regione Militare Meridionale e la Regione Puglia;
- VISTA** la necessità di aggiornare il suddetto disciplinare in funzione delle nuove armi e munizioni attualmente in uso;
- VISTA** la Legge Regionale (Puglia) n. 11 in data 12 aprile 2001 recante *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"*;
- VISTO** il D.P.R. 10 marzo 2004 *"Istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia"*;
- VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;
- VISTI** gli esiti della **procedura di valutazione d'incidenza** di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 05 febbraio 2016 della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia – Servizio VIA e VINCA, con la quale la Regione ha espresso **parere favorevole con prescrizioni** per le attività esercitative condotte nei poligoni del SIC "Murgia Alta" nel quale insiste il poligono occasionale di "MURGIA PARISI VECCHIO";
- VISTO** il *"Protocollo di intesa per l'utilizzazione ed il mantenimento conservativo dei poligoni occasionali nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia"* del 19 maggio 2017;
- VISTA** la L. 27 dicembre 2017, n. 205 che ha recato modifiche al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* prevedendo, all'art.

- 241-bis nuovi adempimenti in materia di tutela ambientale afferenti alla gestione dei poligoni militari sia per le Forze Armate sia per le Regioni amministrative;
- CONSIDERATO** che le attività addestrative delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato rientrano nei “**motivi imperativi di rilevante interesse pubblico**” secondo quanto stabilito dall’art. 6 comma 4 della Direttiva “Habitat”, essendo indispensabili nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la sicurezza;
- PRESO ATTO** delle specifiche esigenze addestrative delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato nel poligono occasionale di “MURGIA PARISI VECCHIO” sito nel Comune di Altamura;
- SENTITO** il Comitato Misto Paritetico Regionale in materia di aree soggette a vincolo militare, che nella seduta del 16 dicembre 2020 ha espresso **parere favorevole** sui contenuti del presente disciplinare;
- STIPULANO** il presente **DISCIPLINARE D’USO** per l’area addestrativa denominata poligono occasionale “MURGIA PARISI VECCHIO”.

Art. 1

(Sfera di applicazione – Abrogazioni – Durata del disciplinare)

La premessa fa parte integrante e necessaria del presente accordo.

Il presente disciplinare d’uso si applica all’area addestrativa denominata poligono occasionale di “MURGIA PARISI VECCHIO” i cui **limiti del poligono** sono indicati sulla **carta**, in scala 1:50.000, **allegata** al presente disciplinare di cui costituisce parte integrante e necessaria.

Il presente disciplinare d’uso ha una durata di **5 anni** a decorrere dal giorno successivo alla sua firma; esso si intende tacitamente rinnovato qualora non impugnato, a mezzo posta certificata (PEC) o raccomandata, da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza. Lo stesso, su richiesta espressa e motivata di una delle parti contraenti, da comunicare all’altra con un preavviso di tre mesi, può essere tutto o parte modificato.

L’entrata in vigore del presente documento abroga il precedente “*Disciplinare d’uso relativo all’area addestrativa di Murgia Parisi Vecchio*”, ratificato a BARI in data 01 agosto 1995 dalla Regione Militare Meridionale e dalla Regione Puglia e tacitamente prorogato nel tempo.

Art. 2

(Caratteristica dell’area addestrativa/poligono)

L'area del poligono occasionale di "MURGIA PARISI VECCHIO" insiste completamente all'interno del SIC/ZPS IT9120007 denominato "Murgia Alta", che è un sito della Rete Natura 2000 dell'Unione Europea, mentre ricade soltanto in parte all'interno del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**.

Il poligono ha un'estensione di circa **2.000 ettari** ed è soggetta a **limitazioni del diritto di proprietà** ai sensi del D.Lgs. n. 66/2010 e del D.P.R. n. 90/2010.

Trattasi di un **poligono** di tipo "**occasionale a cielo aperto**", utilizzabile durante l'intero anno con esclusione delle attività a fuoco nel periodo estivo, idoneo alla conduzione di attività addestrative e all'impiego dei sistemi d'arma dettagliati nel successivo art. 6.

Il poligono fa parte del complesso collinare delle murge, il cui terreno è prevalentemente di natura carsica caratterizzato da "gravine", fossi e distese di massi a lame taglienti affioranti, la cui morfologia ben si presta alle esercitazioni militari.

La vegetazione è scarsa composta principalmente seminativi e pascoli, sono comunque presenti delle colture arboree come olivi, mandorleti e boschi di piccola estensione.

L'idrografia è praticamente assente per la diffusione dei fenomeni carsici.

Art. 3

(Enti Civili e Militari interessati)

Gli **Enti Civili** nei quali ricade il poligono, oltre che alla **Regione Puglia**, sono:

- la **Prefettura** di Bari;
- la **Città Metropolitana** di Bari (ex provincia);
- il **Comune** di Altamura;
- il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** con sede a Gravina in Puglia.

Gli **Enti Militari** interessati alla gestione/impiego dell'area addestrativa/poligono sono:

- **Comando Militare Esercito Puglia, Ente territoriale** ovvero il Comando militare territoriale di regione (per la Forza Armata Esercito) che ha la giurisdizione del poligono, il cui **Comandante** rappresenta l'**Autorità Militare** ai sensi dell'art. 323, comma 1 e 2, del D.Lgs. 66/2010, cui compete:
 - la rappresentanza della Forza Armata nei rapporti con le Istituzioni locali e nell'ambito del Comitato Misto Paritetico Regionale;
 - l'elaborazione/modifica del Disciplinare d'uso e la successiva stipula/rinnovo dello stesso con la Regione;
 - la validazione del Regolamento d'uso del poligono elaborato dall'Ente gestore;

- l'emissione delle **Ordinanze di sgombero terrestre**, cioè i provvedimenti relativi ai divieti di transito e di sospensione lavori per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle esercitazioni a fuoco e, in caso di accertate violazioni, l'adozione dei provvedimenti ex art. 445 del DPR 90/2010;
- **Comando Brigata Meccanizzata "Pinerolo"**, Ente gestore del poligono cui compete:
 - il coordinamento delle richieste di utilizzo del poligono da parte degli Enti fruitori;
 - l'elaborazione e l'aggiornamento del "**Regolamento d'uso**" e del "**Disciplinare di tutela ambientale**" del poligono;
 - la custodia del "**Disciplinare d'uso**", del "**Registro delle bonifiche**", del **Registro delle attività a fuoco**" e del "**Registro di Spegnimento Incendi**" del poligono;
 - l'adozione ex art. 241-bis comma 4-bis della legge 205/2017 del "**Piano di monitoraggio permanente delle matrici ambientali**" in relazione alle attività svolte nel poligono nonché la definizione delle modalità esecutive dei cicli di pulizia straordinaria e delle misure di tutela ambientale in atto ovvero programmate;
 - la richiesta dei NOTAM (*Notice to Airmen*) al Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare;
- **7° Reggimento Bersaglieri** di Altamura, Ente consegnatario del poligono che custodisce copia dei documenti citati al precedente alinea;
- **Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare** di Poggio Renatico (FE), Ente responsabile dell'emissione dei NOTAM su diretta richiesta della Brigata "Pinerolo".

Art. 4

(Strutture territoriali eventualmente utilizzate)

Le aree urbane e/o le strutture territoriali più vicine che possono eventualmente essere utilizzate dai reparti in addestramento sono:

- le aree urbane di Altamura (10 km) e di Gravina in Puglia (15 km);
- l'ospedale civile "Fabio Perinei" di Altamura (10 km);
- lo scalo ferroviario di Altamura (10 km);
- lo scalo marittimo di Bari (50 km);
- l'aeroporto civile di Bari-Palese (50 Km).

Nell'ambito del poligono non sono disponibili strutture logistiche militari permanenti, mentre vi sono ampi spazi che assicurano la predisposizione di zone temporanee per l'atterraggio di elicotteri (ZAE).

Art. 5

(Limiti del poligono)

Il poligono, cioè l'area soggetta a vincolo militare, è rappresentato sulla carta allegata ed è delimitato:

- nello spazio (**sgombero terrestre**) dai seguenti punti costituenti i vertici del poligono le cui **coordinate MGRS datum WGS84** sono di seguito riportate:
 - (1) 33T XF 23826 24406;
 - (2) 33T XF 22266 25726;
 - (3) 33T XF 22896 32206;
 - (4) 33T XF 28046 27376;
- nello spazio aereo (**sgombero aereo**) dai seguenti punti costituenti i vertici del poligono le cui **coordinate geografiche** sono di seguito riportate:
 - (A) latitudine 40° 51' 40".9N longitudine 16° 28' 9".2E
 - (B) latitudine 40° 52' 24".5N longitudine 16° 27' 3".6E
 - (C) latitudine 40° 55' 54".3N longitudine 16° 27' 35".1E
 - (D) latitudine 40° 53' 14".9N longitudine 16° 31' 11".7E

Con riferimento allo sgombero aereo, l'area è sovrastata dall'aerovia L995W.

Art. 6

(Attività addestrative, armamento e munizionamento impiegabile)

Il poligono può essere utilizzato per lo svolgimento delle seguenti **attività addestrative**:

- tiri con le armi individuali e di reparto;
- lancio di bombe a mano;
- tiri da fermo e/o in movimento con armi a tiro diretto installate a bordo di mezzi;
- impiego della viabilità insistente nel poligono onde consentire lo svolgimento di esercitazioni pratiche di conduzione (scuola guida) di veicoli tattico-logistici e da combattimento in uso alla Forza Armata.

Nel poligono si possono usare le armi e i sistemi d'arma, il munizionamento, gli esplosivi e gli artifizi in uso alle Forze Armate, Corpi Armati dello Stato, alle Forze Armate dei Paesi

NATO e/o alleati/amici (autorizzate a svolgere attività addestrative in Italia sulla base di accordi bilaterali/multinazionali) di seguito elencate.

a. Armi e sistemi d'arma:

- bombe a mano e granate;
- armi individuali e di reparto tipo pistole, fucili, fucili di precisione, fucili mitragliatori, mitragliatrici leggere/pesanti e lancia granate;
- armi a tiro diretto installate a bordo di automezzi (con torretta remotizzata e a controllo manuale).

b. Munizioni / esplosivi / artificzi:

- bomba a mano da esercitazione e/o da guerra delle varie tipologie in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 9 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 5,56 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal.7,62 del tipo a corta gittata, a salve e simunition in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 12 gauge per fucile a pompa SPAS in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- granata cal. 40 (solo inerte) per lancia granate in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- razzo sottocalibrato cal. 18 mm per Lanciarazzi c/c in dotazione alle Forze Armate;
- razzi di segnalazione delle varie tipologie in dotazione alle Forze Armate;
- artificzi lacrimogeni, fumogeni, inerti lanciati con fucile / a mano in uso alle Forze Armate / Corpi Armati;
- miccia a lenta combustione e detonante;
- TNT 100/200/500 gr. in uso alle Forze Armate / Corpi Armati (per l'addestramento ed il brillamento controllato di tutte le cariche esplosive regolamentari). Tuttavia, vige il divieto assoluto, per esigenze di sicurezza areale, di realizzare circuiti esplosivi elettrici, ossia brillamento elettrico delle cariche, nonché l'utilizzo di detonatori elettrici.

Art. 7

(Modalità di utilizzo dell'area addestrativa/poligono – Limitazioni/prescrizioni)

L'impiego dell'area addestrativa/poligono è disciplinata dal vigente "Regolamento d'uso", edito dall'Ente gestore.

All'interno del poligono, in funzione del tipo di esercitazione da svolgere, viene individuata l'area più idonea allo svolgimento dell'attività addestrativa, costituita in linea di massima da terreni seminativi che offrono ampi spazi per la manovra e il tiro.

Una volta definita l'area addestrativa, il Direttore dell'Esercitazione:

- individua, in fase di pianificazione, la zona di schieramento delle armi (sorgenti del fuoco) e quella di schieramento dei bersagli. Ciò al fine di evitare che le traiettorie (sorgente di fuoco - bersaglio) possano coinvolgere manufatti/ostacoli naturali/artificiali, elementi del paesaggio storico-culturale insistenti nell'area poligono (ad es. masserie, jazzi, trulli, muretti a secco, pozzi, abbeveratoi/pescare/fontanili, boschi, linee elettriche);
- adotta, in fase condotta, le misure di sicurezza previste (servizio di sicurezza, servizio di controllo ai bersagli e di bonifica, servizio antincendio, servizio sanitario).

Durante lo svolgimento delle esercitazioni a fuoco, al fine di garantire l'incolumità di persone e di animali (da allevamento), l'accesso all'area viene interdetta dislocando lungo il perimetro delle **sentinelle** provviste di appositi bandieroni rossi e radio soltanto per il tempo strettamente necessario alla condotta delle attività a fuoco e per eventuali operazioni di bonifica da residui delle attività a fuoco.

Particolari **limitazioni/prescrizioni** all'impiego del poligono in attività a fuoco derivano sia da decisioni prese in sede di Comitato Misto Paritetico Regionale sia dal rischio incendi nel periodo estivo sia dal rispetto del Disciplinare Ambientale sia dalle prescrizioni dalla Procedura di Valutazione di Incidenza di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 30 del 05 febbraio 2016 di Regione Puglia sia, infine, dalla possibilità di consentire lo svolgimento di normali attività lavorative dei proprietari dei terreni (come ad es. per la semina a novembre o per accudire il bestiame). In particolare, tali **limitazioni/prescrizioni** riguardano:

- il numero massimo delle giornate di esercitazione a fuoco effettuabili nel corso di un anno, che viene stabilito in sede di Comitato Misto Paritetico Regionale;
- la durata delle esercitazioni a fuoco, stabilita con le ordinanze di sgombero terrestri, che non possono superare le 7 ore giornaliere;
- il divieto di svolgere esercitazioni a fuoco nelle giornate di sabato, domenica e festivi;
- il divieto di svolgere esercitazioni a fuoco nel periodo estivo a causa del rischio incendi, normalmente dal 15 giugno al 15 settembre, salvo ulteriori proroghe stabilite dalla

Regione Puglia (se la stagione si presenta particolarmente calda, il periodo può essere aumentato, dal 1 giugno al 30 settembre, previa comunicazione ufficiale della Regione);

- l'obbligo di bonificare il terreno dopo l'utilizzo sia da munizionamento inesplosivo sia da residui di materiali/rifiuti prodotti (ad es. bossoli).

Per tutte le ipotesi possibili non regolamentate dalle norme in vigore e dal presente Disciplinare, è competente a esprimersi il **Comitato Misto Paritetico Regionale**. In tale sede verranno vagliati gli eventuali **reclami** delle parti al fine di superare gli inconvenienti lamentati.

Art. 8

(Indennizzi)

Per il pagamento dei **danni** connessi alle esercitazioni militari la competenza è della **Commissione Permanente Liquidazione Danni**, organismo dipendente dal Comando Militare Esercito "PUGLIA" e dislocato presso la sede del citato Comando (Caserma "PICCA" - Piazza Luigi di Savoia, 44 - BARI).

Gli indennizzi, espressamente previsti dalle disposizioni di cui al Titolo VI del D.Lgs. n. 66 del 2010 (art. 332) e dal DPR n. 90 del 2010 (art. 436 e ss.), devono essere corrisposti agli aventi diritto quando, in occasione di esercitazioni militari, l'attività dei reparti comporti:

- danni alle culture e alle cose mobili ed immobili dei proprietari, affittuari, conduttori dei terreni interessati dalla condotta delle esercitazioni militari;
- la sospensione del lavoro e/o lo sgombero dei terreni e/o delle strutture da parte di persone (proprietari, affittuari, conduttori, lavoratori salariati), animali (adibiti al pascolo o custoditi all'interno delle strutture da sgomberare) e mezzi agricoli insistenti nelle predette aree.

La suddetta Commissione è responsabile della valutazione/accertamento dei danni, dell'istruttoria delle pratiche relative alle richieste di indennizzo da parte degli aventi titolo, del vaglio della documentazione probatoria e del pagamento dell'indennizzo.

Art. 9

(Vincoli sul territorio)

Come già precisato, il poligono occasionale di "MURGIA PARISI VECCHIO" si estende all'interno del SIC/ZPS IT9120007 denominato "Murgia Alta", che è un sito della Rete Natura 2000 dell'Unione Europea e, in parte, anche all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

E' fatto obbligo, pertanto, all'Autorità Militare di rispettare i vincoli sul territorio imposti ai sensi delle leggi statali e regionali vigenti e di uniformare l'addestramento al rispetto dei sopracitati vincoli.

Art. 10

(Tutela dei beni di interesse storico-culturale)

All'interno del poligono occasionale "MURGIA PARISI VECCHIO" insistono un numero considerevole di beni di interesse storico-culturale (come ad es. masserie, jazzi, trulli, ecc.) nei riguardi dei quali devono essere attuate specifiche misure di tutela.

L'Esercito, per il tramite dell'Ente gestore del poligono e degli Enti fruitori del medesimo, si impegna ad adottare le misure di sicurezza necessarie per la salvaguardia e la conservazione di tali beni, attraverso il recepimento di prescrizioni/temperamenti riportate nel "Regolamento d'uso" del poligono e che vietano ogni attività addestrativa e a fuoco che possano avere un potenziale effetto negativo sullo stato di conservazione dei beni in questione (ad es. vietando quale zona bersagli e di arrivo colpi le aree di pericolosità per i citati beni).

Art. 11

(Gestione rifiuti)

L'Esercito, per il tramite dell'Ente gestore del poligono e degli Enti fruitori del medesimo, si impegna ad osservare tutte le norme di legge e di regolamento per la corretta raccolta e conferimento differenziato dei rifiuti solidi urbani prodotti all'interno del poligono a seguito delle esercitazioni militari.

Art. 12

(Sottoscrizione del disciplinare e sua ulteriore diramazione)

Il presente disciplinare è redatto in duplice originale, facendo fede entrambe le copie sottoscritte dalle parti (*oppure ... è redatto in un unico originale, sottoscritto con firma digitale, facendo fede per entrambe le parti*).

Il **Comando Militare Esercito Puglia** invierà copia del presente disciplinare a

- Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito di Roma;
- Comando delle Forze Operative Sud di Napoli;
- Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare di Poggio Renatico;

- Comando Brigata Meccanizzata "Pinerolo" di Bari (Ente gestore del poligono);
- Comandi regionali dell'Aeronautica (Comando Scuole AM/3^ Regione Aerea), della Marina Militare (Marina Sud Taranto - Direzione Marittima Bari), dell'Arma dei Carabinieri (compresi i Carabinieri Forestali) e della Guardia di Finanza;
- Polizia di Stato (Questura di Bari);
- Vigili del Fuoco (Comando Regionale di Bari);

La **Regione PUGLIA**, a sua volta, invierà copia dello stesso a:

- Prefettura di Bari;
- Città Metropolitana di Bari;
- Comune di Altamura;
- Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- ASL competente per territorio;
- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della Regione Puglia;
- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione.

Redatto, letto e sottoscritto il _____ in Bari.

Per il **COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA**

Il Comandante del Comando Militare Esercito "Puglia"

.....

Per la **REGIONE PUGLIA**

Il Presidente della Giunta Regionale

.....

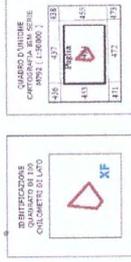
Adm. n. 1/2020

POLIGONO OCCASIONALE DI MURGIA PARISI VECCHIO

ALLEGATO
DIPARTIMENTO CIVICO
di MURANO
POLIGONO OCCASIONALE DI
<<MURGIA PARISI VECCHIO>>
del COMANDO MILITARE ESERCITO
PUGLIA

COORDINATE DEI VERTICI DEL POLIGONO
Il poligono, con l'area sottostante a esso, viene
rappresentato sulla carta in rosso, e descritto:
nell'ordine (SCORRETO TERRESTRE):
in cui coordinate ellittiche UTM in formato PERS
(1) 331 307 23826 44406
(2) 331 307 22266 23726
(3) 331 307 28646 23726
(4) 331 307 28646 23726
IN UNO (SCORRETO AEREO)
dei punti consecutivi, verso del poligono le cui coordinate
geografiche sono: (A) Latitudine 40° 54' 50" N Longitudine 16° 20' 00" E
(B) Latitudine 40° 52' 24" N Longitudine 16° 27' 37" E
(C) Latitudine 40° 55' 54" N Longitudine 16° 27' 35" E
(D) Latitudine 40° 53' 14" N Longitudine 16° 31' 17" E

DATI INFORMATIVI
SISTEMA GEODETICO DI RIFERIMENTO
Datum WGS84
SISTEMA CARTOGRAFICO
Proiezione Conforme Universale Transversa di Mercatore (UTM)
QUADRIETILENA internazionale U.T.M. (1000 metri) MGS84
in WGS84 coordinate geografiche in gradi-minuti-secondi
ricentrato 0°50'
ZONA 33T
BREVE MAP ROSSO ITALIANA - SCALA 1:50.000
FOGLIO N° 454 ALTAIUSA
SCEDE N° 792
ESIGENZE T. 1/2021



LEGENDA
SCORRETO TERRESTRE
VERTICI SCORRETO TERRESTRE / AEREO

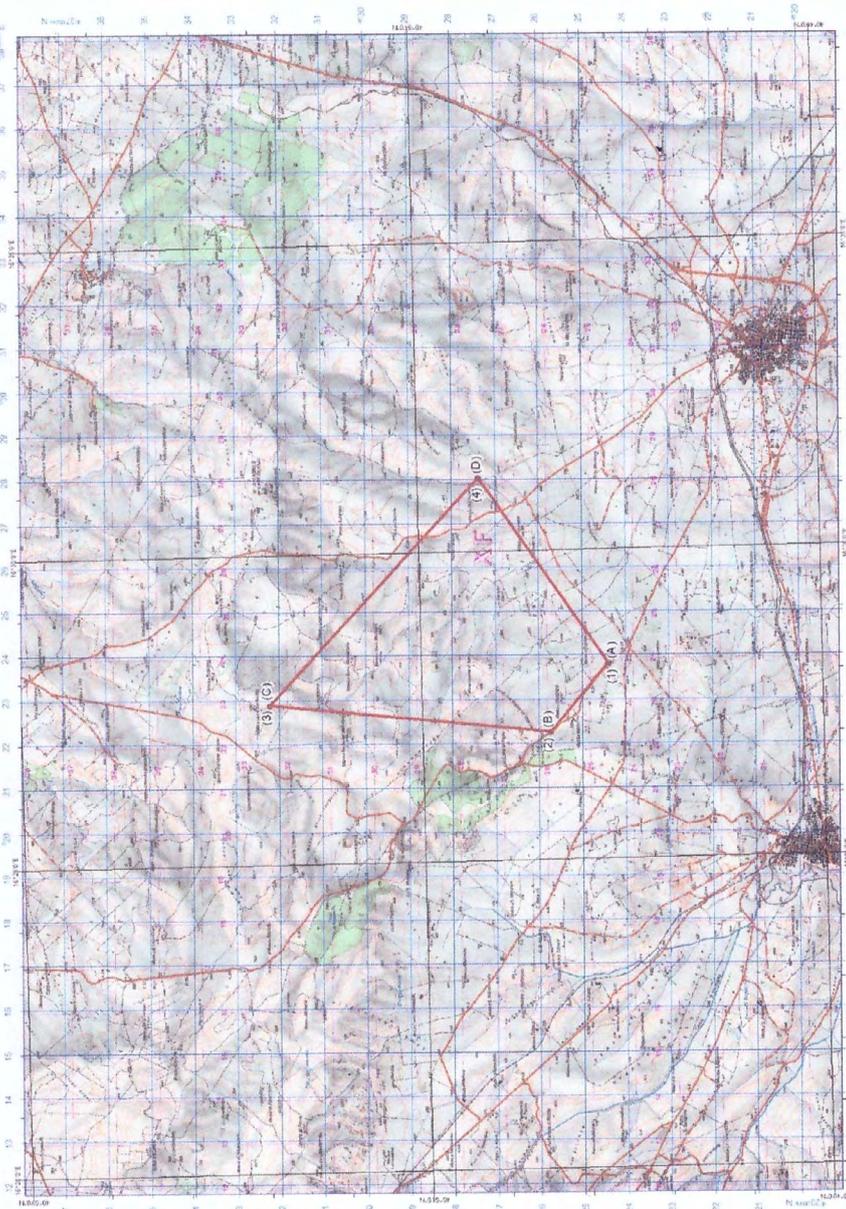
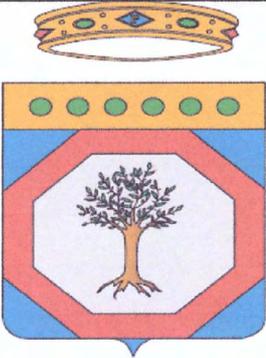


Table with multiple columns and rows, likely a legend or data table. The columns include symbols and corresponding text descriptions. The text is small and difficult to read, but it appears to be a detailed legend for the map's features.



REPUBBLICA ITALIANA

Comando Militare Esercito Puglia	Regione Puglia
 The coat of arms of the Italian Army Puglia Command, featuring a red and blue shield with a yellow sunburst and a yellow map of Italy.	 The coat of arms of the Region of Puglia, featuring a crown at the top, a blue and red shield with a white octagon containing a tree, and a yellow band with green dots.

**DISCIPLINARE D'USO
DELL'AREA ADDESTRATIVA DENOMINATA
POLIGONO SEMIPERMANENTE DI
"FOCE OFANTO"**

Edizione 2021

**DISCIPLINARE D'USO DELL'ARE ADDESTRATIVA DENOMINATA
POLIGONO SEMIPERMANENTE DI "FOCE OFANTO"**

Il **Comando Militare Esercito Puglia** e la **Regione Puglia**, rispettivamente rappresentati dal Comandante (in qualità di Comandante militare territoriale di regione per l'Esercito) e dal Presidente della Giunta Regionale,

- VISTO** l'art. 322, comma 1, 6 e 7, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 che demanda all'Autorità militare (il Comandante militare territoriale di regione) ed alla Regione la stipula di **disciplinari d'uso** per le aree addestrative, terrestri, marittime ed aeree sia provvisorie sia permanenti;
- VISTI** i contenuti del "*Disciplinare d'uso relativo all'area addestrativa di Foce Ofanto*", firmato il 01 agosto 1995 tra la Regione Militare Meridionale e la Regione Puglia;
- VISTA** la necessità di aggiornare il suddetto disciplinare in funzione delle nuove armi e munizioni attualmente in uso;
- VISTA** la Legge Regionale (Puglia) n. 11 in data 12 aprile 2001 recante "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*";
- VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- VISTI** gli esiti della **procedura di valutazione d'incidenza** di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 95 del 23 maggio 2016 della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia – Servizio VIA e VINCA, con la quale la Regione ha espresso **parere favorevole con prescrizioni** per le attività esercitative condotte nel poligono semipermanente di "FOCE OFANTO", posto in prossimità del SIC "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti" e del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto";
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 121 del 30 giugno 2016 della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia – Servizio VIA e VINCA, con la quale è stata rettificata la Determinazione Dirigenziale n. 95 del 23 maggio 2016 e **riformulata la prescrizione n. 2** della predetta

- Determinazione prevedendo il divieto di accensione fuochi nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi di cui al D.P.G.R. annualmente emesso e l'obbligo di preventiva comunicazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) regionale del programma delle esercitazioni a fuoco nel periodo 01/06 – 30/09 in maniera tale che siano concordate e predisposte con la SOUP opposte iniziative di prevenzione e vigilanza;
- VISTA** la L. 27 dicembre 2017, n. 205 che ha recato modifiche al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” prevedendo, all’art. 241-bis nuovi adempimenti in materia di tutela ambientale afferenti alla gestione dei poligoni militari sia per le Forze Armate sia per le Regioni amministrative;
- CONSIDERATO** che le attività addestrative delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato rientrano nei “**motivi imperativi di rilevante interesse pubblico**” secondo quanto stabilito dall’art. 6 comma 4 della Direttiva “Habitat”, essendo indispensabili nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la sicurezza;
- PRESO ATTO** delle specifiche esigenze addestrative delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato nel poligono semipermanente di “FOCE OFANTO” sito nel Comune di Barletta;
- SENTITO** il Comitato Misto Paritetico Regionale in materia di aree soggette a vincolo militare, che nella seduta del 16 dicembre 2020 ha espresso **parere favorevole** sui contenuti del presente disciplinare;
- STIPULANO** il presente **DISCIPLINARE D’USO** per l’area addestrativa denominata poligono semipermanente di “FOCE OFANTO”.

Art. 1

(Sfera di applicazione – Abrogazioni – Durata del disciplinare)

La premessa fa parte integrante e necessaria del presente accordo.

Il presente disciplinare d’uso si applica all’area addestrativa denominata poligono semipermanente di “FOCE OFANTO” i cui **limiti del poligono**, intesi sia la parte a terra dedicata alle sole attività addestrative in bianco, sia la parte dedicata alle attività a fuoco, sia la parte a mare, sono indicati sulla **carta**, in scala 1:50.000, **allegata** al presente disciplinare di cui costituisce parte integrante e necessaria.

Il presente disciplinare d'uso ha una durata di **5 anni** a decorrere dal giorno successivo alla sua firma; esso si intende tacitamente rinnovato qualora non impugnato, a mezzo posta certificata (PEC) o raccomandata, da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza. Lo stesso, su richiesta espressa e motivata di una delle parti contraenti, da comunicare all'altra con un preavviso di tre mesi, può essere tutto o parte modificato.

L'entrata in vigore del presente documento abroga il precedente "Disciplinare d'uso relativo all'area addestrativa di Foce Ofanto", ratificato a BARI in data 01 agosto 1995 dalla Regione Militare Meridionale e dalla Regione Puglia e tacitamente prorogato nel tempo.

Art. 2

(Caratteristica dell'area addestrativa/poligono)

L'area del poligono semipermanente di "FOCE OFANTO" insiste in una zona detta Fiumara a 6 km a Nord-Ovest del Comune di Barletta, nei pressi del punto in cui il Fiume Ofanto termina con una foce a delta nel Mare Adriatico, esso non ricade all'interno della Rete Natura 2000 dell'Unione Europea, ma è posto in prossimità del SIC/ZPS IT9120011 denominato "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti" e del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto".

Il poligono ha un'estensione di **15 ettari su terraferma** – di proprietà del **Demanio pubblico dello Stato ramo Difesa Esercito** identificata al Catasto Terreni del comune di Barletta al foglio 2 part. 137 e 469 – cui si aggiunge la parte a mare, ed è soggetta a limitazioni del diritto di proprietà ai sensi del D.Lgs. n. 66/2010 e del D.P.R. n. 90/2010.

Trattasi di un **poligono** di tipo "**semipermanente a cielo aperto**", utilizzabile tutto l'anno ad esclusione delle ore notturne, idoneo alla conduzione di attività addestrative e all'impiego dei sistemi d'arma dettagliati nel successivo art. 6.

Il poligono trovasi a Sud-Est della foce del Fiume Ofanto, in una zona di terreno acquitrinoso, appartenente morfologicamente ai terreni classificati "paludi". Tale zona, posta allo stesso livello del mare, fa sì che durante l'alta marea, le acque marine invadono la terraferma per alcune decine di metri.

La vegetazione è costituita da macchia mediterranea tipica dei terreni posti lungo i fiumi, con cespugli di piccola dimensione e fitti canneti, sono comunque presenti delle colture intensive tipo ortaggi, vigneti ed uliveti.

Art. 3

(Enti Civili e Militari interessati)

Gli **Enti Civili** nei quali ricade il poligono, oltre che alla **Regione Puglia**, sono:

- la **Prefettura** di BAT;
- la **Provincia** di BAT;
- il **Comune** di BARLETTA.

Gli **Enti Militari** interessati alla gestione/impiego dell'area addestrativa/poligono sono:

- **Comando Militare Esercito Puglia**, Ente territoriale ovvero il Comando militare territoriale di regione (per la Forza Armata Esercito) che ha la giurisdizione del poligono, il cui **Comandante** rappresenta l'**Autorità Militare** ai sensi dell'art. 323, comma 1 e 2, del D.Lgs. 66/2010, cui compete:
 - la rappresentanza della Forza Armata nei rapporti con le Istituzioni locali e nell'ambito del Comitato Misto Paritetico Regionale;
 - l'elaborazione/modifica del Disciplinare d'uso e la successiva stipula/rinnovo dello stesso con la Regione;
 - la validazione del Regolamento d'uso del poligono elaborato dall'Ente gestore;
 - l'emissione delle Ordinanze di sgombero terrestre, cioè i provvedimenti relativi ai divieti di transito e di sospensione lavori per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle esercitazioni a fuoco e, in caso di accertate violazioni, l'adozione dei provvedimenti ex art. 445 del DPR 90/2010;
- **Comando Brigata Meccanizzata "Pinerolo"**, Ente gestore del poligono cui compete:
 - il coordinamento delle richieste di utilizzo del poligono da parte degli Enti fruitori;
 - l'elaborazione e l'aggiornamento del "**Regolamento d'uso**" e del "**Disciplinare di tutela ambientale**" del poligono;
 - la custodia del "**Disciplinare d'uso**", del "**Registro delle bonifiche**", del **Registro delle attività a fuoco**" e del "**Registro di Spegnimento Incendi**" del poligono;
 - l'adozione ex art. 241-bis comma 4-bis della legge 205/2017 del "**Piano di monitoraggio permanente delle matrici ambientali**" in relazione alle attività svolte nel poligono nonché la definizione delle modalità esecutive dei cicli di pulizia straordinaria e delle misure di tutela ambientale in atto ovvero programmate;
 - la richiesta dei **NOTAM** (*Notice to Airmen*) al Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare;
- **82° Reggimento Fanteria "Torino"** di Barletta, Ente consegnatario del poligono che custodisce copia dei documenti citati al precedente alinea nonché le chiavi del cancello di accesso al poligono;

- **Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell’Aeronautica Militare** di Poggio Renatico (FE), Ente responsabile dell’emissione dei NOTAM su diretta richiesta della Brigata “Pinerolo”;
- **Capitaneria di Porto della Marina Militare – Corpo delle Capitanerie di Corpo** di Barletta, Ente responsabile dell’emissione dell’**Ordinanza di Interdizione Marittima**.

Art. 4

(Strutture territoriali eventualmente utilizzate)

Le aree urbane e/o le strutture territoriali più vicine che possono eventualmente essere utilizzate dai reparti in addestramento sono:

- le aree urbane di Barletta (6 km) e di Margherita di Savoia (6 km);
- l’ospedale civile di Barletta (6 km);
- lo scalo ferroviario di Barletta (6 km);
- lo scalo marittimo di Barletta (6 km);
- l’aeroporto civile di Bari-Palese (50 Km).

Nell’ambito del poligono non sono disponibili in loco strutture logistiche militari permanenti, mentre vi sono spazi idonei che assicurano la predisposizione di zone temporanee per l’atterraggio di elicotteri (ZAE).

Art. 5

(Limiti del poligono)

Il poligono, cioè l’area soggetta a vincolo militare, comprensiva sia della parte a terra sia di quella a mare, rappresentata sulla **carta allegata**, è delimitato:

- nello spazio a terra, dai seguenti punti costituenti i vertici della parte del poligono utilizzato per le sole attività in bianco (compreso fra la strada Contrada Fiumara e il Canale Tensulo) le cui coordinate MGRS datum WGS84 sono di seguito riportate:
 - A. 33T XF 01459 78482
 - B. 33T XF 01569 78634
 - C. 33T XF 01844 78493
 - D. 33T XF 01701 78310
- nello spazio a terra (**sgombero terrestre**), dai seguenti punti costituenti i vertici della parte del poligono utilizzato per le attività a fuoco le cui **coordinate MGRS datum WGS84** sono di seguito riportate:

E. 33T XF 01590 78633

F. 33T XF 01738 78808

G. 33T XF 01930 78589

H. 33T XF 01849 78501

- nello spazio a mare (**sgombero marittimo** - per una profondità di **3 miglia** dalla costa) dai seguenti punti costituenti i vertici del poligono a mare le cui **coordinate geografiche** sono di seguito riportate:

I. Latitudine 41°21'15"N Longitudine 16°12'58"E

J. Latitudine 41°23'49"N Longitudine 16°13'34"E

K. Latitudine 41°23'11"N Longitudine 16°15'42"E

L. Latitudine 41°21'12"N Longitudine 16°16'56"E

M. Latitudine 41°21'8"N Longitudine 16°13'6"E

- nello spazio aereo (**sgombero aereo**) dai seguenti punti costituenti i vertici del poligono le cui **coordinate geografiche** sono di seguito riportate:

(1) Latitudine 41° 21' 10"N Longitudine 16° 12' 52"E;

(2) Latitudine 41° 21' 15"N Longitudine 16° 12' 58"E;

(3) Latitudine 41° 23' 49"N Longitudine 16° 13' 34"E;

(4) Latitudine 41° 23' 11"N Longitudine 16° 15' 42"E;

(5) Latitudine 41° 21' 12"N Longitudine 16° 16' 56"E;

(6) Latitudine 41° 21' 8"N Longitudine 16° 13' 6"E;

(7) Latitudine 41° 21' 5"N Longitudine 16° 13' 3"E.

Con riferimento allo sgombero aereo, l'area è sovrastata dall'aerovia A14.

Art. 6

(Attività addestrative, armamento e munizionamento impiegabile)

Il poligono può essere utilizzato per lo svolgimento delle seguenti **attività addestrative**:

- tiri con le armi individuali e di reparto;
- esercitazione in bianco sino a livello di squadra;
- scuola guida con mezzi militari, compresi anche il LINCE e il VBM 8X8 FRECCIA.

Nel poligono si possono usare le armi e i sistemi d'arma, il munizionamento, gli esplosivi e gli artifici in uso alle Forze Armate, Corpi Armati dello Stato, alle Forze Armate dei Paesi NATO e/o alleati/amici (qualora autorizzate a svolgere attività addestrative in Italia sulla base di accordi bilaterali/multinazionali) di seguito elencate.

a. Armi e sistemi d'arma:

- armi individuali e di reparto tipo pistole, fucili, fucili di precisione, fucili mitragliatori, mitragliatrici leggere e lancia granate;
- armi a tiro diretto installate a bordo di automezzi (con torretta remotizzata e a controllo manuale).

b. Munizioni / esplosivi / artifici:

- cartucce cal. 9 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 5,56 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 7,62 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 12 gauge per fucile a pompa SPAS in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- granata cal. 40 (solo inerte) per lancia granate in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- razzo sottocalibrato cal. 18 mm per Lanciarazzi c/c in dotazione alle Forze Armate;
- razzi di segnalazione delle varie tipologie in dotazione alle Forze Armate;
- artifici lacrimogeni, fumogeni, inerti lanciati con fucile / a mano in uso alle Forze Armate / Corpi Armati;
- miccia a lenta combustione e detonante;
- esplosivo TNT 100/200/500 gr. in uso alle Forze Armate / Corpi Armati (per l'addestramento ed il brillamento controllato di tutte le cariche esplosive regolamentari). Tuttavia, vige il **divieto assoluto**, per esigenze di sicurezza areale, di realizzare **circuiti esplosivi elettrici**, ossia brillamento elettrico delle cariche, nonché l'utilizzo di detonatori elettrici.

Art. 7**(Modalità di utilizzo dell'area addestrativa/poligono – Limitazioni/prescrizioni)**

L'impiego dell'area addestrativa/poligono è disciplinata dal vigente "Regolamento d'uso", edito dall'Ente gestore.

L'area del poligono, di proprietà del Demanio Militare, comprende **2 aree distinte** che vengono utilizzate in funzione del tipo di esercitazione da svolgere:

- l'area prospiciente al mare, compresa tra la strada Contrada Fiumara e il mare, delimitata da apposita recinzione e cancello d'ingresso, che viene utilizzata per le esercitazioni a fuoco;
- l'area addestrativa compresa tra la strada Contrada Fiumara e il Canale Tensulo, delimitata dai testimoni lapidei, che utilizzata per le sole attività in bianco.

Il poligono è utilizzabile tutto l'anno ma con **l'esclusione delle lezioni di tiro notturne**, data la limitazione di una visione diretta dello specchio di mare in cui arrivano i colpi e l'impossibilità da parte della Capitaneria di Porto di Barletta di garantire, in termini assoluti, l'assenza di natanti nello specchio di mare in questione.

Durante lo svolgimento delle esercitazioni a fuoco, al fine di garantire l'incolumità di persone, l'accesso all'area viene interdetta dislocando lungo il perimetro **n. 4 sentinelle** provviste di appositi bandieroni rossi e radio soltanto per il tempo strettamente necessario alla condotta delle attività a fuoco e per eventuali operazioni di bonifica da residui delle attività a fuoco.

Particolari **limitazioni/prescrizioni** all'impiego del poligono in attività a fuoco derivano sia da decisioni prese in sede di Comitato Misto Paritetico Regionale sia dal rispetto del Disciplinare Ambientale sia dalle prescrizioni dalla Procedura di Valutazione di Incidenza di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 95 del 23 maggio 2016 della Regione Puglia a alla successiva Determinazione Dirigenziale n. 121 del 30 giugno 2016, con la quale è stata rettificata la Determinazione Dirigenziale n. 95 del 23 maggio 2016 e riformulata la prescrizione n. 2 della predetta Determinazione prevedendo il divieto di accensione fuochi nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi di cui al D.P.G.R. annualmente emesso e l'obbligo di preventiva comunicazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) regionale del programma delle esercitazioni a fuoco nel periodo 01/06 – 30/09 in maniera tale che siano concordate e predisposte con la SOUP opposte iniziative di prevenzione e vigilanza e sia, infine, dall'Ordinanza n. 28/2011 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Barletta inerente il divieto permanente della navigazione, della pesca e del bagno nella zona costiera del poligono. In particolare, tali **limitazioni/prescrizioni** riguardano:

- il numero massimo delle giornate di esercitazione a fuoco effettuabili nel corso di un anno, che viene stabilito in sede di Comitato Misto Paritetico Regionale;
- la durata delle esercitazioni a fuoco, stabilita con le ordinanze di sgombero terrestri, che non possono superare le 7 ore giornaliere;
- il divieto di svolgere le esercitazioni a fuoco nelle ore notturne;

- il divieto di svolgere esercitazioni a fuoco nelle giornate di sabato, domenica e festivi;
- il divieto di accensione fuochi nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi di cui al D.P.G.R. annualmente emesso e l'obbligo di preventiva comunicazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) regionale del programma delle esercitazioni a fuoco nel periodo 01/06 – 30/09 in maniera tale che siano concordate e predisposte con la SOUP opposite iniziative di prevenzione e vigilanza;
- l'obbligo di movimento dei mezzi ruotati e cingolati solo su viabilità tracciata;
- il divieto di utilizzare pesticidi e diserbanti nella gestione della vegetazione spontanea di ostacolo alle esercitazioni;
- il divieto di impermealizzare strade e superfici a parcheggio;
- l'obbligo di bonificare il terreno dopo l'utilizzo sia da munizionamento inesplosivo sia da residui di materiali/rifiuti prodotti (ad es. bossoli).

Per tutte le ipotesi possibili non regolamentate dalle norme in vigore e dal presente Disciplinare, è competente a esprimersi il **Comitato Misto Paritetico Regionale**. In tale sede verranno vagliati gli eventuali **reclami** delle parti al fine di superare gli inconvenienti lamentati.

Art. 8

(Indennizzi)

Poiché l'area del poligono semipermanente di "FOCE OFANTO" è di proprietà del Demanio Militare, lo svolgimento di qualsiasi esercitazione militare non dovrebbe originare danni alla proprietà privata.

In caso di danni alle culture e alle cose mobili ed immobili di proprietà privata locati nelle aree adiacenti, causati da eventi accidentali connessi alle esercitazioni militari, la competenza è della **Commissione Permanente Liquidazione Danni**, organismo dipendente dal Comando Militare Esercito "PUGLIA" e dislocato presso la sede del citato Comando (Caserma "PICCA" - Piazza Luigi di Savoia, 44 - BARI).

Art. 9

(Vincoli sul territorio)

Come già precisato, il poligono semipermanente di "FOCE OFANTO" si estende su un terreno demaniale di 15 ettari, in agro del Comune di Barletta, ed è posto in prossimità del SIC "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti" e del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto".

E' fatto obbligo, pertanto, all'Autorità Militare di rispettare i vincoli sul territorio imposti ai sensi delle leggi statali e regionali vigenti e di uniformare l'addestramento al rispetto dei sopracitati vincoli.

Art. 10

(Tutela dei beni di interesse storico-culturale)

All'interno del poligono semipermanente di "FOCE OFANTO" non vi sono beni di interesse storico-culturale ex D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

La Forza Armata Esercito, per il tramite dell'Ente gestore del poligono e degli Enti fruitori del medesimo, si impegna ad adottare le misure necessarie per la salvaguardia e la protezione dei beni di interesse storico-culturale eventualmente presenti nell'ambito delle zone interessate dall'area addestrativa in parola.

Art. 11

(Gestione rifiuti)

L'Esercito, per il tramite dell'Ente gestore del poligono e degli Enti fruitori del medesimo, si impegna ad osservare tutte le norme di legge e di regolamento per la corretta raccolta e conferimento differenziato dei rifiuti solidi urbani prodotti all'interno del poligono a seguito delle esercitazioni militari.

Art. 12

(Sottoscrizione del disciplinare e sua ulteriore diramazione)

Il presente disciplinare è redatto in duplice originale, facendo fede entrambe le copie sottoscritte dalle parti (*oppure ... è redatto in un unico originale, sottoscritto con firma digitale, facendo fede per entrambe le parti*).

Il **Comando Militare Esercito Puglia** invierà copia del presente disciplinare a

- Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito di Roma;
- Comando delle Forze Operative Sud di Napoli;
- Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare di Poggio Renatico;
- Comando Brigata Meccanizzata "Pinerolo" di Bari (Ente gestore del poligono);

- Comandi regionali dell'Aeronautica (Comando Scuole AM/3^ Regione Aerea), della Marina Militare (Marina Sud Taranto – Direzione Marittima Bari), dell'Arma dei Carabinieri (compresi i Carabinieri Forestali) e della Guardia di Finanza;
- Polizia di Stato (Questura di Bari);
- Vigili del Fuoco (Comando Regionale di Bari);

La **Regione PUGLIA**, a sua volta, invierà copia dello stesso a:

- Prefettura di Barletta-Andria-Trani;
- Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- Comune di Barletta;
- ASL competente per territorio;
- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della Regione Puglia;
- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione.

Redatto, letto e sottoscritto il _____ in Bari.

Per il **COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA**

Il Comandante del Comando Militare Esercito "Puglia"

.....

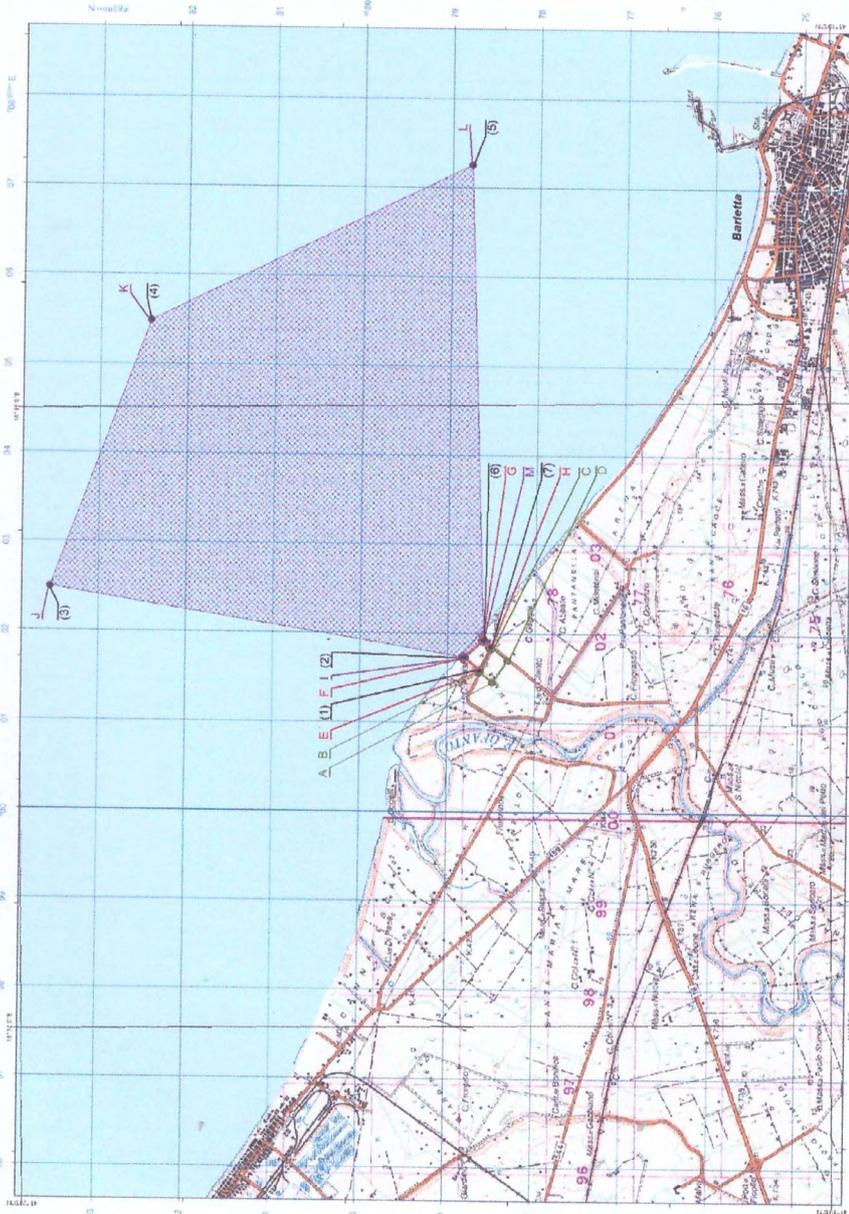
Per la **REGIONE PUGLIA**

Il Presidente della Giunta Regionale

.....

altimetria - 1/2500

POLIGONO SEMIPERMANENTE di FOCE OFANTO



ALLEGATO
di DISCIPLINARE D'USO
del POLIGONO SEMIPERMANENTE DI
<<FOCE OFANTO>>
 edizione 2020
 del COMANDO MILITARE ESERCITO
 PUGLIA

COORDINATE DEI VERTICI DEL POLIGONO
 Il poligono, che l'area segnata e vincolata militare, è stato individuato sulla base di una rilevazione topografica eseguita nel 1985, e la sua rappresentazione grafica è stata elaborata nel 2020. Le coordinate dei vertici del poligono sono riportate nel seguente prospetto:

- A. 31700150278634
- B. 31700150278634
- C. 31700150278634
- D. 31700150278634
- E. 31700150278634
- F. 31700150278634
- G. 31700150278634
- H. 31700150278634
- I. 31700150278634
- J. 31700150278634
- K. 31700150278634
- L. 31700150278634

DATI INFORMATICI
 SISTEMA CARTOGRAFICO
 QUADRIETRALE
 PROIEZIONE UTM
 DATUM
 UNITA' DI MISURA
 METRI
 SOSTRATO
 COORDINATE
 UTM
 ZONA
 32N
 SCALA
 1:25.000
 DATA
 2020

LEGENDA

Poligono semipermanente	Linea di confine militare	Linea di confine civile	Linea di confine idrografico
Linea di confine militare	Linea di confine civile	Linea di confine idrografico	Linea di confine idrografico
Linea di confine militare	Linea di confine civile	Linea di confine idrografico	Linea di confine idrografico
Linea di confine militare	Linea di confine civile	Linea di confine idrografico	Linea di confine idrografico
Linea di confine militare	Linea di confine civile	Linea di confine idrografico	Linea di confine idrografico

SCALA 1:25.000

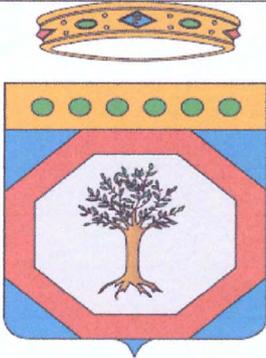
0 500 1000 1500 2000 2500 3000 3500 4000 4500 5000 5500 6000 6500 7000 7500 8000 8500 9000 9500 10000

0 0.5 1 2 3

0 0.5 1 2 3



REPUBBLICA ITALIANA

Comando Militare Esercito Puglia	Regione Puglia
	

DISCIPLINARE D'USO
 DELL'AREA ADDESTRATIVA DENOMINATA
 POLIGONO OCCASIONALE DI
 "MASSERIA SIGNORITTI"

Edizione 2021

**DISCIPLINARE D'USO DELL'ARE ADDESTRATIVA DENOMINATA
POLIGONO OCCASIONALE DI "MASSERIA SIGNORITTI"**

Il **Comando Militare Esercito Puglia** e la **Regione Puglia**, rispettivamente rappresentati dal Comandante (in qualità di Comandante militare territoriale di regione per l'Esercito) e dal Presidente della Giunta Regionale,

- VISTO** l'art. 322, comma 1, 6 e 7, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 che demanda all'Autorità militare (il Comandante militare territoriale di regione) ed alla Regione la stipula di **disciplinari d'uso** per le aree addestrative, terrestri, marittime ed aeree sia provvisorie sia permanenti;
- VISTI** i contenuti del "*Disciplinare d'uso relativo all'area addestrativa di Masseria Signoritti*", firmato il 01 agosto 1995 tra la Regione Militare Meridionale e la Regione Puglia;
- VISTA** la necessità di aggiornare il suddetto disciplinare in funzione delle nuove armi e munizioni attualmente in uso;
- VISTA** la Legge Regionale (Puglia) n. 11 in data 12 aprile 2001 recante "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*";
- VISTO** il D.P.R. 05 giugno 1995 "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*";
- VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- VISTI** gli esiti della **procedura di valutazione d'incidenza** di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 95 del 23 maggio 2016 della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia – Servizio VIA e VINCA, con la quale la Regione ha espresso **parere favorevole con prescrizioni** per le attività esercitative condotte nel poligono occasionale di "MASSERIA SIGNORITTI" ricompreso nel SIC "Valloni e steppe Pedegarganiche";
- VISTA** la L. 27 dicembre 2017, n. 205 che ha recato modifiche al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" prevedendo, all'art. 241-bis nuovi adempimenti in materia di tutela ambientale afferenti alla gestione dei poligoni militari sia per le Forze Armate sia per le Regioni amministrative;

- CONSIDERATO** che le attività addestrative delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato rientrano nei “**motivi imperativi di rilevante interesse pubblico**” secondo quanto stabilito dall’art. 6 comma 4 della Direttiva “Habitat”, essendo indispensabili nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la sicurezza;
- PRESO ATTO** delle specifiche esigenze addestrative delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato nel poligono occasionale di “MASSERIA SIGNORITTI” sito nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG);
- SENTITO** il Comitato Misto Paritetico Regionale in materia di aree soggette a vincolo militare, che nella seduta del 16 dicembre ha espresso **parere favorevole** sui contenuti del presente disciplinare;
- STIPULANO** il presente **DISCIPLINARE D’USO** per l’area addestrativa denominata poligono occasionale “MASSERIA SIGNORITTI”.

Art. 1

(Sfera di applicazione – Abrogazioni – Durata del disciplinare)

La premessa fa parte integrante e necessaria del presente accordo.

Il presente disciplinare d’uso si applica all’area addestrativa denominata poligono occasionale di “MASSERIA SIGNORITTI” i cui **limiti del poligono** sono indicati sulla **carta**, in scala 1:50.000, **allegata** al presente disciplinare di cui costituisce parte integrante e necessaria.

Il presente disciplinare d’uso ha una durata di **5 anni** a decorrere dal giorno successivo alla sua firma; esso si intende tacitamente rinnovato qualora non impugnato, a mezzo posta certificata (PEC) o raccomandata, da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza. Lo stesso, su richiesta espressa e motivata di una delle parti contraenti, da comunicare all’altra con un preavviso di tre mesi, può essere tutto o parte modificato.

L’entrata in vigore del presente documento abroga il precedente “*Disciplinare d’uso relativo all’area addestrativa di Masseria Signoritti*”, ratificato a BARI in data 01 agosto 1995 dalla Regione Militare Meridionale e dalla Regione Puglia e tacitamente prorogato nel tempo.

Art. 2

(Caratteristica dell’area addestrativa/poligono)

L’area del poligono occasionale di “MASSERIA SIGNORITTI” insiste sia all’interno del SIC/ZPS IT9110008 denominato “**Valloni e steppe pedegarganiche**”, che è un sito della

Rete Natura 2000 dell'Unione Europea, sia all'interno del **Parco Nazionale del Gargano** (Zona 2).

Il poligono ha un'estensione di circa **2.000 ettari** – dei quali **03.67.25 ettari del Demanio pubblico dello Stato ramo Difesa Esercito** (identificati al Catasto Terreni del comune di San Giovanni Rotondo al foglio 77 part. 35 e al foglio 117 part. 108-109-132-142-143) - ed è soggetta a limitazioni del diritto di proprietà ai sensi del D.Lgs. n. 66/2010 e del D.P.R. n. 90/2010.

Trattasi di un **poligono** di tipo "**occasionale a cielo aperto**", utilizzabile durante l'intero anno con esclusione delle attività a fuoco nel periodo estivo, idoneo alla conduzione di attività addestrative e all'impiego dei sistemi d'arma dettagliati nel successivo art. 6.

Il poligono fa parte dell'area dei rilievi collinari del Promontorio del Gargano, il cui terreno è prevalentemente di natura carsica caratterizzato da ripiani (terrazzi), versanti scoscesi, marcate scarpate, che conferiscono ai versanti una morfologia fortemente ondulata e incisa da profondi solchi di natura erosiva, denominati "valloni", dal grande valore ambientale ed ecologico che raccolgono acqua superficiale e la convogliano al mare.

La vegetazione è costituita da formazioni di prateria (steppe mediterranee o pseudosteppe) e formazioni erbose secche idonee per il pascolo, solo parzialmente interrotta da seminativi; sono comunque presenti delle colture arboree come olivi, mandorleti e boschi di piccola estensione.

L'idrografia è praticamente assente per la diffusione dei fenomeni carsici.

Art. 3

(Enti Civili e Militari interessati)

Gli **Enti Civili** nei quali ricade il poligono, oltre che alla **Regione Puglia**, sono:

- la **Prefettura** di Foggia;
- la **Provincia** di Foggia;
- il **Comune** di San Giovanni Rotondo (FG);
- l'Ente **Parco Nazionale del Gargano** con sede a Monte Sant'Angelo (FG).

Gli **Enti Militari** interessati alla gestione/impiego dell'area addestrativa/poligono sono:

- **Comando Militare Esercito Puglia**, Ente territoriale ovvero il Comando militare territoriale di regione (per la Forza Armata Esercito) che ha la giurisdizione del poligono, il cui **Comandante** rappresenta l'**Autorità Militare** ai sensi dell'art. 323, comma 1 e 2, del D.Lgs. 66/2010, cui compete:

- la rappresentanza della Forza Armata nei rapporti con le Istituzioni locali e nell'ambito del Comitato Misto Paritetico Regionale;
 - l'elaborazione/modifica del Disciplinare d'uso e la successiva stipula/rinnovo dello stesso con la Regione;
 - la validazione del Regolamento d'uso del poligono elaborato dall'Ente gestore;
 - l'emissione delle Ordinanze di sgombero terrestre, cioè i provvedimenti relativi ai divieti di transito e di sospensione lavori per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle esercitazioni a fuoco e, in caso di accertate violazioni, l'adozione dei provvedimenti ex art. 445 del DPR 90/2010;
- **Comando Brigata Meccanizzata “Pinerolo”**, Ente gestore del poligono cui compete:
- il coordinamento delle richieste di utilizzo del poligono da parte degli Enti fruitori;
 - l'elaborazione e l'aggiornamento del “**Regolamento d'uso**” e del “**Disciplinare di tutela ambientale**” del poligono;
 - la custodia del “**Disciplinare d'uso**”, del “**Registro delle bonifiche**”, del **Registro delle attività a fuoco**” e del “**Registro di Spegnimento Incendi**” del poligono;
 - l'adozione ex art. 241-bis comma 4-bis della legge 205/2017 del “**Piano di monitoraggio permanente delle matrici ambientali**” in relazione alle attività svolte nel poligono nonché la definizione delle modalità esecutive dei cicli di pulizia straordinaria e delle misure di tutela ambientale in atto ovvero programmate;
 - la richiesta dei **NOTAM** (*Notice to Airmen*) al Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare;
- **21° Reggimento Artiglieria Terrestre “Trieste”** di Foggia, Ente consegnatario del poligono che custodisce copia dei documenti citati al precedente alinea;
- **Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare** di Poggio Renatico (FE), Ente responsabile dell'emissione dei **NOTAM** su diretta richiesta della Brigata “Pinerolo”.

Art. 4

(Strutture territoriali eventualmente utilizzate)

Le aree urbane e/o le strutture territoriali più vicine che possono eventualmente essere utilizzate dai reparti in addestramento sono:

- le aree urbane di San Giovanni Rotondo (15 km) e di Manfredonia (11 km);
- l'ospedale civile di San Giovanni Rotondo (18 km);

- lo scalo ferroviario di Manfredonia (11 km);
- lo scalo marittimo di Manfredonia (12 km);
- l'aeroporto militare di Amendola (27 km).

Nell'ambito del poligono non sono disponibili in loco strutture logistiche militari permanenti.

Art. 5

(Limiti del poligono)

Il poligono, cioè l'area soggetta a vincolo militare rappresentata sulla **carta allegata**, è delimitato:

- nello spazio (**sgombero terrestre**) dai seguenti punti costituenti i vertici del poligono le cui **coordinate MGRS datum WGS84** sono di seguito riportate :
 - (1) 33T WG 66927 12210
 - (2) 33T WG 64327 15610
 - (3) 33T WG 67127 16210
 - (4) 33T WG 70727 15010
 - (5) 33T WG 67327 12210
- in quota (**sgombero aereo**) dai seguenti punti costituenti i vertici del poligono le cui coordinate geografiche di seguito riportate:

(A) Latitudine 41° 39' 31".8N	Longitudine 15° 48' 13".8E
(B) Latitudine 41° 41' 22".8N	Longitudine 15° 46' 22".8E
(C) Latitudine 41° 41' 41".4N	Longitudine 15° 48' 24".1E
(D) Latitudine 41° 41' 1".4N	Longitudine 15° 50' 59".3E
(E) Latitudine 41° 39' 31".7N	Longitudine 15° 48' 31".1E

Art. 6

(Attività addestrative, armamento e munizionamento impiegabile)

Il poligono può essere utilizzato per lo svolgimento delle seguenti **attività addestrative**:

- tiri con le armi individuali e di reparto;
- tiri da fermo e/o in movimento con armi a tiro diretto installate a bordo di mezzi;
- impiego della viabilità insistente nel poligono onde consentire lo svolgimento di esercitazioni pratiche di conduzione (scuola guida) tattico-logistici e da combattimento in uso alla Forza Armata.

Nel poligono si possono usare le armi e i sistemi d'arma, il munizionamento, gli esplosivi e gli artifici in uso alle Forze Armate, Corpi Armati dello Stato, alle Forze Armate dei Paesi NATO

e/o alleati/amici (autorizzate a svolgere attività addestrative in Italia sulla base di accordi bilaterali/multinazionali) di seguito elencate.

a. Armi e sistemi d'arma:

- armi individuali e di reparto tipo pistole, fucili, fucili di precisione, fucili mitragliatori, mitragliatrici leggere/pesanti;
- armi a tiro diretto installate a bordo di automezzi (con torretta remotizzata e a controllo manuale).

b. Munizioni / esplosivi / artifici:

- cartucce cal. 9 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 5,56 delle varie tipologie in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal.7,62 del tipo a corta gittata, a salve e *simunition* in uso nelle armi in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- cartucce cal. 12 *gauge* per fucile a pompa SPAS in dotazione alle Forze Armate / Corpi Armati;
- razzi di segnalazione delle varie tipologie in dotazione alle Forze Armate;
- artifici lacrimogeni, fumogeni, inerti lanciati con fucile / a mano in uso alle Forze Armate / Corpi Armati.

Art. 7

(Modalità di utilizzo dell'area addestrativa/poligono – Limitazioni/prescrizioni)

L'impiego dell'area addestrativa/poligono è disciplinata dal vigente "Regolamento d'uso", edito dall'Ente gestore.

All'interno del poligono, in funzione del tipo di esercitazione da svolgere, viene individuata l'area più idonea allo svolgimento dell'attività addestrativa.

Una volta definita l'area addestrativa, il Direttore dell'Esercitazione:

- individua, in fase di pianificazione, la zona di schieramento delle armi (sorgenti del fuoco) e quella di schieramento dei bersagli. Ciò al fine di evitare che le traiettorie (sorgente di fuoco - bersaglio) possano coinvolgere manufatti/ostacoli naturali/artificiali, elementi del paesaggio storico-culturale insistenti nell'area poligono;
- adotta, in fase condotta, le misure di sicurezza previste (servizio di sicurezza, servizio di bonifica, servizio antincendio, servizio sanitario).

Durante lo svolgimento delle esercitazioni a fuoco, al fine di garantire l'incolumità di persone e di animali (da allevamento), l'accesso all'area viene interdetta dislocando lungo il perimetro delle **sentinelle** provviste di appositi bandieroni rossi e radio soltanto per il tempo strettamente necessario alla condotta delle attività a fuoco e per eventuali operazioni di bonifica da residui delle attività a fuoco.

Particolari **limitazioni/prescrizioni** all'impiego del poligono in attività a fuoco derivano sia da decisioni prese in sede di Comitato Misto Paritetico Regionale sia dal rischio incendi nel periodo estivo sia dal rispetto del Disciplinare Ambientale sia dalle prescrizioni dalla Procedura di Valutazione di Incidenza di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 95 del 23 maggio 2016 di Regione Puglia e sia, infine, dalla possibilità di consentire lo svolgimento di normali attività lavorative dei proprietari dei terreni (come ad es. per accudire il bestiame). In particolare, tali **limitazioni/prescrizioni** riguardano:

- il numero massimo delle giornate di esercitazione a fuoco effettuabili nel corso di un anno, che viene stabilito in sede di Comitato Misto Paritetico Regionale;
- la durata delle esercitazioni a fuoco, stabilita con le ordinanze di sgombero terrestri, che non possono superare le 7 ore giornaliere;
- il divieto di svolgere esercitazioni a fuoco nelle giornate di sabato, domenica e festivi;
- il divieto di svolgere esercitazioni a fuoco nel periodo estivo a causa del rischio incendi, normalmente dal 15 giugno al 15 settembre, salvo ulteriori proroghe stabilite dalla Regione Puglia (se la stagione si presenta particolarmente calda, il periodo può essere aumentato, dal 1 giugno al 30 settembre, previa comunicazione ufficiale della Regione);
- l'obbligo di movimento dei mezzi ruotati e cingolati solo su viabilità tracciata;
- il divieto di utilizzare pesticidi e diserbanti nella gestione della vegetazione spontanea di ostacolo alle esercitazioni;
- il divieto di impermealizzere strade e superfici a parcheggio;
- l'obbligo di bonificare il terreno dopo l'utilizzo sia da munizionamento inesplosivo sia da residui di materiali/rifiuti prodotti (ad es. bossoli).

Per tutte le ipotesi possibili non regolamentate dalle norme in vigore e dal presente Disciplinare, è competente a esprimersi il **Comitato Misto Paritetico Regionale**. In tale sede verranno vagliati gli eventuali **reclami** delle parti al fine di superare gli inconvenienti lamentati.

Art. 8**(Indennizzi)**

Per il pagamento dei **danni** connessi alle esercitazioni militari la competenza è della **Commissione Permanente Liquidazione Danni**, organismo dipendente dal Comando Militare Esercito "PUGLIA" e dislocato presso la sede del citato Comando (Caserma "PICCA" - Piazza Luigi di Savoia, 44 - BARI).

Gli indennizzi, espressamente previsti dalle disposizioni di cui al Titolo VI del D.Lgs. n. 66 del 2010 (art. 332) e dal DPR n. 90 del 2010 (art. 436 e ss.), devono essere corrisposti agli aventi diritto quando, in occasione di esercitazioni militari, l'attività dei reparti comporta:

- danni alle culture e alle cose mobili ed immobili dei proprietari, affittuari, conduttori dei terreni interessati dalla condotta delle esercitazioni militari;
- la sospensione del lavoro e/o lo sgombero dei terreni e/o delle strutture da parte di persone (proprietari, affittuari, conduttori, lavoratori salariati), animali (adibiti al pascolo o custoditi all'interno delle strutture da sgomberare) e mezzi agricoli insistenti nelle predette aree.

La suddetta Commissione è responsabile della valutazione/accertamento dei danni, dell'istruttoria delle pratiche relative alle richieste di indennizzo da parte degli aventi titolo, del vaglio della documentazione probatoria e del pagamento dell'indennizzo.

Art. 9**(Vincoli sul territorio)**

Come già precisato, il poligono occasionale di "MASSERIA SIGNORITTI" ha un'area di circa 2000 ettari, in agro del Comune di SAN GIOVANNI ROTONDO (FG), e trovasi all'interno del SIC/ZPS IT9110008 denominato "Valloni e Steppe Pedegarganiche", che è un sito della Rete Natura 2000 dell'Unione Europea e del Parco Nazionale del Gargano.

E' fatto obbligo, pertanto, all'Autorità Militare di rispettare i vincoli sul territorio imposti ai sensi delle leggi statali e regionali vigenti e di uniformare l'addestramento al rispetto dei sopracitati vincoli.

Art. 10**(Tutela dei beni di interesse storico-culturale)**

All'interno del poligono occasionale "MASSERIA SIGNORITTI" insistono un numero considerevole di beni di interesse storico-culturali (come ad es. masserie, jazzi, trulli, ecc.) nei riguardi dei quali devono essere attuate specifiche misure di tutela.

L'Esercito, per il tramite dell'Ente gestore del poligono e degli Enti fruitori del medesimo, si impegna ad adottare le misure di sicurezza necessarie per la salvaguardia e la conservazione di tali beni, attraverso il recepimento di prescrizioni/temperamenti riportate nel "Regolamento d'uso" del poligono e che vietano ogni attività addestrativa e a fuoco che possano avere un potenziale effetto negativo sullo stato di conservazione dei beni in questione (ad es. vietando quale zona bersagli e di arrivo colpi le aree di pericolosità per i citati beni).

Art. 10

(Gestione rifiuti)

L'Esercito, per il tramite dell'Ente gestore del poligono e degli Enti fruitori del medesimo, si impegna ad osservare tutte le norme di legge e di regolamento per la corretta raccolta e conferimento differenziato dei rifiuti solidi urbani prodotti all'interno del poligono a seguito delle esercitazioni militari.

Art. 12

(Sottoscrizione del disciplinare e sua ulteriore diramazione)

Il presente disciplinare è redatto in duplice originale, facendo fede entrambe le copie sottoscritte dalle parti (*oppure ... è redatto in un unico originale, sottoscritto con firma digitale, facendo fede per entrambe le parti*).

Il **Comando Militare Esercito Puglia** invierà copia del presente disciplinare a

- Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito di Roma;
- Comando delle Forze Operative Sud di Napoli;
- Comando Operazioni Aeree – Gestione Spazi Aerei (COA-GSA) dell'Aeronautica Militare di Poggio Renatico;
- Comando Brigata Meccanizzata "Pinerolo" di Bari (Ente gestore del poligono);
- Comandi regionali dell'Aeronautica (Comando Scuole AM/3[^] Regione Aerea), della Marina Militare (Marina Sud Taranto – Direzione Marittima Bari), dell'Arma dei Carabinieri (compresi i Carabinieri Forestali) e della Guardia di Finanza;
- Polizia di Stato (Questura di Foggia);
- Vigili del Fuoco (Comando Regionale di Bari);

La **Regione PUGLIA**, a sua volta, invierà copia dello stesso a:

- Prefettura di Foggia;
- Provincia di Foggia;

- Comune di San Giovanni Rotondo;
- Ente Parco Nazionale del Gargano;
- ASL competente per territorio;
- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della Regione Puglia;
- Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione.

Redatto, letto e sottoscritto il _____ in BARI.

Per il **COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA**
Il Comandante del Comando Militare Esercito "Puglia"

.....

Per la **REGIONE PUGLIA**
Il Presidente della Giunta Regionale

.....



Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 19-04-2021 11:26:09
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2021, n. 794

FSC 2014/2020. Patto per la Puglia Azione “Interventi per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici”. Programmazione ulteriori risorse finanziarie. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 – 2023 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L’Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Dirigente Vicario della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, Giuseppe Pastore e, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Gianna Elisa Berlingiero, propone quanto segue:

VISTI:

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)”
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”
- la DGR n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021 – 2023.

PREMESSO CHE

- la DGR n. 667 del 16 maggio 2016 con la quale la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al “Patto per lo Sviluppo della Puglia” considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- la delibera n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale il CIPE, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo, che per la Regione Puglia sono le seguenti: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà , istruzione e formazione;
- la delibera n. 26 del 10 agosto 2016, con la quale il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun “Patto” da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi prevedendo, per ogni Patto, un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo. La stessa delibera CIPE ha definito le modalità di monitoraggio degli interventi e ha stabilito che le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l’affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019. La mancata assunzione delle OGV entro tale data comporterà la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi;
- il “Patto per la Puglia” è stato sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia, a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- la DGR n. 545 del 11/04/2017, con la quale la Giunta Regionale ha determinato di:
 - o prendere atto del Patto per la Puglia,
 - o affidare, tra l’altro, la responsabilità dell’attuazione dell’intervento “Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico ai Dirigenti della Sezione Infrastrutture

energetiche e digitali e della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, con una dotazione complessiva pari ad Euro 106.000.000,00,

- istituire i capitoli per l'attuazione degli interventi del Patto per la Puglia, provvedendo all'iscrizione delle relative somme.
- la delibera n. 26 del 28 febbraio 2018, con la quale il CIPE ha proceduto ad una ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo stabilendo, tra l'altro, che le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l'affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021.
- la quota di risorse a valere sul FSC 2014-2020 dell'intervento "Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico da programmare per interventi di l'Efficientamento energetico del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico è pari ad Euro 61.000.000,00.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito dell'Asse IV del POR Puglia 2014-2020 Obiettivo tematico 4 " Energia sostenibile e qualità della vita" persegue il risultato di ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, per integrare le fonti rinnovabili attraverso progetti di investimento promossi dalla Regione Puglia e dalle amministrazioni pubbliche su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica. In accordo con gli orientamenti nazionali, gli interventi potranno combinare la ristrutturazione degli edifici, sia con riferimento all'involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, con sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi.
- con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 02/05/2017, della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, pubblicata sul BURP n. 64 del 0170672017, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione degli interventi per l'efficientamento degli edifici pubblici a valere sull'azione 4.1 e si è proceduto all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per un importo di Euro 157.891.208,00;
- con Determinazione dirigenziale n. 67 del 26/04/2019 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, pubblicata sul BURP n. 46 del 02/05/2019 si è preso atto delle risultanze degli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione ed ha approvato la graduatoria definitiva;
- con Determinazione dirigenziale n. 88 del 23/05/2019 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, pubblicata sul BURP n. 58 del 30/05/2019 si è rettificato la determinazione dirigenziale n. 67 del 26/04/2019 e riapprovato gli allegati A "elenco degli interventi diviso in due sezioni comprendente gli interventi ammissibili ai sensi dell'art. 11 ovvero che hanno conseguito un punteggio minimo di 60/100 e gli interventi non ammissibili" ed E "Elenco relativo alle Amministrazioni pubbliche";
- con determinazione dirigenziale n. 122 del 21/06/2019 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, pubblicata sul BURP n. 71 del 27/06/2019 si è proceduto alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 88 del 23/05/2019;
- con deteterminazione dirigenziale n. 250 del 13.12.2019 si è proceduto a collocare l'intervento del Comune di Nociglia alla posizione 178bis dell'allegato A, al fine di adeguarsi alla pronuncia cautelare del TAR;
- con determinazione dirigenziale n. 210 del 21/12/2020 si è preso atto della sentenza n. 1330/2020 che ha accolto il ricorso per motivi aggiunti del Comune di Ugento ed sono stati modificati i punteggi assegnati ai tre interventi del Comune.

PRESO ATTO CHE:

- con determinazione dirigenziale n. 185 del 03/10/2019 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si è proceduto all'accertamento in entrata e impegno di spesa di complessivi Euro 29.243.228,12 con risorse

FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, per finanziare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici di cui all'allegato F della determinazione dirigenziale n. 122 del 21/06/2019;

- con determinazione dirigenziale n. 267 del 16/12/2019 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si è proceduto all'accertamento in entrata e impegno di spesa di complessivi Euro 117.294.281,30 sulla risorse POR Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 per finanziare gli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici di cui all'allegato E della determinazione dirigenziale n. 122 del 21/06/2019.

VERIFICATO CHE:

- gli interventi dell'allegato E contribuiscono positivamente alla priorità d'investimento 4.c) "Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa" e all'Obiettivo Specifico 4a) "Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, e integrare le fonti rinnovabili" del P.O.R. Puglia 2014-2020;
- l'intervento da attuare del Patto della Puglia "Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico" persegue la stessa priorità d'investimento e lo stesso obiettivo specifico previsto dall'azione 4.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con DGR n. 181 del 17/02/2020 si è proceduto ad una apposita variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al fine di:
 - o programmare e stanziare risorse per complessivi Euro 30.343.495,25 a valere su FSC 2014-2020 per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo della Puglia denominata "Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico";
 - o autorizzare l'utilizzo di tali somme per lo scorrimento dell'elenco E degli interventi ammissibili a finanziamento, in quanto hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100, ma che risultano non finanziati per esaurimento dei fondi previsti per l'"Avviso";
- con determinazione dirigenziale n. 91 del 16/06/2020 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si è proceduto allo scorrimento della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 122 del 21/06/2019 allegato E con risorse FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia per un importo di Euro 25.547.068,12;
- con determinazione dirigenziale n. 212 del 22/12/2020 della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali si è proceduto all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia degli interventi del Comune di Ugento a seguito degli esiti della sentenza n. 1330/2020 per un importo pari ad Euro 2.122.200,00.

RILEVATO CHE:

- rispetto allo stanziamento previsto dalla DGR n. 181/2020 per l'intervento da attuare del Patto della Puglia "Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico", pari ad Euro 30.343.495,25, sono state assunte obbligazioni giuridiche per complessivi Euro 25.547.068,12 nel corso del 2020 e che pertanto residuano da programmate somme pari ad Euro 2.674.227,13 a valere sulla dotazione del FSC 2014 – 2020;
- permangono i presupposti dell'originario stanziamento disposto con le DGR n. 545/2017 e da ultimo con DGR n. 181/2020.

VALUTATO CHE

- con la predetta DD n. 122 del 21/06/2019 la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha dato atto che eventuali ulteriori risorse sarebbero state destinate con atto successivo a scorrimenti della graduatoria generale di cui all'allegato E;
- allo stato attuale il predetto allegato E contiene ancora interventi ammissibili, in quanto hanno raggiunto il

punteggio minimo di 60/100 per essere utilmente inseriti nella graduatoria, ma che risultano non finanziati per mancanza di ulteriori fondi rispetto a quelli stanziati per l'Avviso;

- al fine di garantire la copertura finanziaria per gli interventi da finanziare con scorrimento di graduatoria, secondo un cronoprogramma di spesa pluriennale, è necessaria una variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2021 al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021- 2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

PER TALI MOTIVAZIONI, SI RENDE OPPORTUNO PROPORRE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- lo stanziamento di risorse per complessivi Euro 2.674.227,13 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Puglia, per l'attuazione dell'intervento "Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico", come specificato nella Sezione "Adempimenti Contabili";
- di autorizzare l'utilizzo di tali somme per lo scorrimento dell'elenco "E" degli interventi ammissibili a finanziamento, in quanto hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100, ma non finanziati per esaurimento dei fondi dell'Avviso Pubblico "per la partecipazione alle procedure di selezione di interventi riguardanti infrastrutture pubbliche preposti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, nonché alla integrazione delle fonti rinnovabili";
- di iscrivere le somme apportando una variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 – 2023 pari ad Euro 2.674.227,13, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", come specificato nella Sezione "Adempimenti Contabili".

RILEVATO CHE l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO VINCOLATO
ESERCIZIO 2021**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021 – 2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Parte I[^] - Entrata

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

Capitolo di Entrata	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codice UE	Variazione totale	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2021	Variazione di Competenza e.f. 2022	Variazione di Competenza e.f. 2023
4032420	4.2.01	E.4.02.01.01.001	2	+ € 2.674.227,13	+ € 1.069.690,85	+ € 1.604.536,28	+ € 0,00

Permangono i presupposti dell'originario stanziamento disposto con Delibera di G.R. n. 545/2017 e da ultimo con DGR n. 181/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Titolo giuridico: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Parte II[^] - Spesa

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI
------------	--

CAPITOLO spesa	DESCRIZIONE CAPITOLO	Missione Programma Titolo	PDCF	Codice identificativo transazioni UE	variazione competenza e cassa	variazione competenza	variazione competenza
					E. F. 2021	E. F. 2022	E. F. 2023
1702000	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17.02.2	U.2.03.01.02	08	+ € 1.069.690,85	+ € 1.604.536,28	+ € 0,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a Euro 2.674.227,13 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2021 mediante accertamento e impegno da assumersi con atto del Dirigente

della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, in qualità di Responsabile delle Azioni richiamate del Patto per lo sviluppo della Puglia, giusta DGR n. 545 del 11/04/2017, ai sensi del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di programmare lo stanziamento di risorse per complessivi Euro 2.674.227,13 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Puglia, per l'attuazione dell'intervento "Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico", come specificato nella Sezione "Adempimenti Contabili" del presente atto;
3. di autorizzare l'utilizzo di tali somme per lo scorrimento dell'elenco E degli interventi ammissibili a finanziamento, in quanto hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100, ma non finanziati per esaurimento dei fondi dell'Avviso Pubblico "per la partecipazione alle procedure di selezione di interventi riguardanti infrastrutture pubbliche preposti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, nonché alla integrazione delle fonti rinnovabili";
4. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021 - 2023, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella Sezione "Adempimenti Contabili" del presente atto;
5. di approvare gli Allegati E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (All. sub A);
6. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione infrastrutture energetiche e digitali l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore

Francesco Galdino Manghisi

Il Dirigente Vicario della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Giuseppe Pastore

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di programmare lo stanziamento di risorse per complessivi Euro 2.674.227,13 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Puglia, per l'attuazione dell'intervento "Efficientamento energetico delle imprese e del patrimonio pubblico ed efficientamento e adeguamento statico del patrimonio pubblico", come specificato nella Sezione "Adempimenti Contabili" del presente atto;
3. di autorizzare l'utilizzo di tali somme per lo scorrimento dell'elenco E degli interventi ammissibili a finanziamento, in quanto hanno raggiunto il punteggio minimo di 60/100, ma non finanziati per esaurimento dei fondi dell'Avviso Pubblico "per la partecipazione alle procedure di selezione di interventi riguardanti infrastrutture pubbliche preposti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, nonché alla integrazione delle fonti rinnovabili";
4. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021 - 2023, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella Sezione "Adempimenti Contabili" del presente atto;
5. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento (All. sub A);
6. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione infrastrutture energetiche e digitali l'adozione di ogni altro atto o provvedimento necessario all'attuazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente Della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 81
 al D.Lgs 118/2011

 Allegato E/1
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2021/00007
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	17	Energie e diversificazione delle fonti energetiche			
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche			
Programma	2	Spese in conto capitale			
		residui presuntivi	0,00		1.069.690,95
		previsione di competenza	0,00		1.069.690,95
		previsione di cassa	1.069.690,95		1.069.690,95
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00		1.069.690,95
		residui presuntivi	0,00		1.069.690,95
		previsione di competenza	0,00		1.069.690,95
		previsione di cassa	1.069.690,95		1.069.690,95
TOTALE MISSIONE	17	Energie e diversificazione delle fonti energetiche	0,00		1.069.690,95
		residui presuntivi	0,00		1.069.690,95
		previsione di competenza	0,00		1.069.690,95
		previsione di cassa	1.069.690,95		1.069.690,95
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00		1.069.690,95
		previsione di competenza	0,00		1.069.690,95
		previsione di cassa	1.069.690,95		1.069.690,95
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00		1.069.690,95
		residui presuntivi	0,00		1.069.690,95
		previsione di competenza	0,00		1.069.690,95
		previsione di cassa	1.069.690,95		1.069.690,95
ENTRATE					
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	4	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti			
		residui presuntivi	0,00		1.069.690,95
		previsione di competenza	0,00		1.069.690,95
		previsione di cassa	1.069.690,95		1.069.690,95
TOTALE TITOLO	4	Entrate in conto capitale	0,00		1.069.690,95
		residui presuntivi	0,00		1.069.690,95
		previsione di competenza	0,00		1.069.690,95
		previsione di cassa	1.069.690,95		1.069.690,95
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00		1.069.690,95
		residui presuntivi	0,00		1.069.690,95
		previsione di competenza	0,00		1.069.690,95
		previsione di cassa	1.069.690,95		1.069.690,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00		1.069.690,95

Firmato digitalmente da Giuseppe Pastore
 Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
 Data: 10/05/2021 10:34:07

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2021	7	06.05.2021

FSC 2014/2020. PATTO PER LA PUGLIA AZIONE #INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI". PROGRAMMAZIONE ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021 # 2023 AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E SS.MM.II. E DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 852

L.R.n.4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ortona-Lavello" nel centro urbano di Foggia a favore della signora omissis
Allegato:"A" costituente parte integrante della del, sottratto alla pubb sul BURP.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca'*";

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

- a) *i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;*
- b) *i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*
- c) *i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.*

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiali, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

La signora omissis ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/5070 in data

15 marzo 2021, per l'acquisto di suolo tratturale, facente parte del Tratturello "Foggia- Ortona - Lavello" nel centro urbano di Foggia, individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 96, p.lla 2282 - ente urbano- di mq 92;
tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub lett. c)*, ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora ... omissis dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietaria del soprassuolo insistente su suolo tratturale - con nota prot. n. 108/6622 del 12/04/2021, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 5 del 21/04/2021, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 24.800,00 (euro ventiquattromilaottocento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 108/8768 del 13/05/2021, ha comunicato alla interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la riduzione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., per il suolo occupato da unità immobiliare utilizzata quale abitazione, nonché la riduzione del 50% per il locale ad uso commerciale. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 5.000,00 (euro cinquemila/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/8964 del 17/05/2021, è stato formalmente accettato dalla signoraommissis.

ATTESO CHE:

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub lett. c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

La signora omissis ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 5.000,00 (euro cinquemila/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Visto:

La L.R. 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

La L.R. 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 5.000,00 verrà corrisposta, secondo le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato all'acquirente, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 5.000,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d*) ed *e*) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. la vendita del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia- Ordonà-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.la 2282 di mq. 92, dichiarato patrimonio disponibile dall' art. 13 L.R. n. 44/2018 , in favore della signoraomissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 5.000,00 (cinquemila/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l' acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio, l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

dott.ssa Anna Maria D'Emilio

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio,
nonchè Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del
Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria**

avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R.n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Dottor Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U. la vendita del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia- Ortona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 2282 di mq.92, dichiarato patrimonio disponibile dall' art. 13 L.R. n. 44/2018 , in favore della signora ...omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 5.000,00 (cinquemila/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l' acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria Serafina D'Emilio, l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2021	107	26.05.2021

L.R.N.4/2013(TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO" NELCENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DELLA SIGNORA OMISSIS ALLEGATO:#A" COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DEL,SOTTRATTO ALLA PUBB SUL BURP

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 853

L.R. 22 febbraio 2005, n. 3, articolo 17 e regolamento regionale 21 agosto 2006, n. 12. Spese di Funzionamento della Commissioni Provinciali Espropri poste a carico delle Autorità Esproprianti e degli istanti. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del DLG 23 giugno 2011, n. 118 e variazione al bilancio regionale 2021 plur.2021-2023.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Procedure Espropriative", confermata dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni e dal dirigente *ad interim* della Sezione Lavori Pubblici, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- in applicazione della normativa prevista dall'articolo 41 del Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n.327 e dall'articolo 17 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3, è stata istituita in ogni provincia pugliese la Commissione Provinciale Espropri (CPE), competente alla determinazione delle indennità definitive di esproprio per gli immobili ricadenti nella provincia di riferimento giusta deliberazioni di Giunta regionale del 6 febbraio 2007, nn. 102, 103, 104 e 105 e dell'11 novembre 2010, n. 1898;
- l'organizzazione ed il funzionamento delle suddette Commissioni (CC.PP.EE) sono disciplinati dal regolamento regionale 21 agosto 2006, n.12, successivamente modificato con regolamento regionale 18 novembre 2009, n.28, che, all'articolo 10, stabilisce che l'onere finanziario per le spese di funzionamento e per i compensi spettanti ai componenti delle stesse e degli Uffici di Segreteria farà carico, per le motivazioni e con le modalità ivi indicate, al capitolo di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 10 del citato regolamento regionale n. 12/2006, nei limiti dello stanziamento fissato per ciascun esercizio finanziario (giusto comma 3 bis del regolamento regionale n. 28/2009) ovvero con le risorse finanziarie rivenienti dagli introiti versati dagli istanti nelle casse regionali (attribuite al capitolo di entrata 3062800, collegato con i capitoli di spesa 511015, 511006, 511007, 511008, 511022 e 511029 del bilancio regionale);
- con nota n. 1074/CPE del 24/12/2018 Il Presidente delegato della Commissione Provinciale Espropri di Bari, per quanto riguarda l'espletamento delle attività istituzionali relative all'anno 2017 ha chiesto, tra l'altro, la liquidazione delle competenze, rendicontate e documentate ammontati a complessivi euro 2.088,00, spettanti a n. 1 componente dipendente regionale della Commissione;
- con nota n. 1117/CPE DEL 30.05.2019, Il Presidente delegato della Commissione Provinciale Espropri di Bari, per quanto riguarda l'espletamento delle attività istituzionali relative all'anno 2018, ha chiesto la liquidazione delle competenze, rendicontate e documentate ammontati a complessivi euro 1.368,00, spettanti a n. 1 componente dipendente regionale della Commissione;
- con nota n.1311/CPE del 19.02.2021, Il Presidente delegato della Commissione Provinciale Espropri di Bari, per quanto riguarda l'espletamento delle attività istituzionali relative all'anno 2020, ha chiesto la liquidazione delle competenze, rendicontate e documentate ammontati a complessivi euro 2.592,00, spettanti a n. 1 componente dipendente regionale della Commissione ed a n. 2 componenti dell'Ufficio di Segreteria;

All'esito della suesposta istruttoria,

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 2009 n. 42”, ed in particolare l’articolo 42, comma 8 relativo all’applicazione dell’Avanzo di amministrazione;
- l’articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di amministrazione;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2021)”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2021, n. 71 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”
- la deliberazione di Giunta regionale 08 febbraio 2021, n. 199 con cui è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Atteso che:

- Esistono risorse disponibili, rivenienti dagli introiti versati dagli istanti nelle casse regionali, già incamerate a valere sul capitolo di entrata E3062800 e non interamente impegnate sui correlati capitoli di spesa, e dunque confluite nell’avanzo di amministrazione;
- Occorre adeguare lo stanziamento dei pertinenti capitoli di spesa mediante variazione al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell’articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011;

Per quanto sopra rappresentato, si rende necessario provvedere al pagamento dei compensi dovuti in favore del componente dipendente regionale e dei componenti degli Uffici di Segreteria della predetta Commissione Provinciale Espropri di Bari per l’attività rispettivamente svolte dal primo nel corso degli anni 2017, 2018 e 2020 e dai componenti della segreteria per l’attività svolta nel corso dell’anno 2020, ammontanti a complessivi euro 6.467,93, onnicomprensivi dei compensi, degli oneri riflessi e dell’IRAP;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del decreto legislativo n.118/2011, per l'importo complessivo di euro 6.467,93 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3062800 del bilancio regionale;

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021/2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con Giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	
				Competenza	Cassa
Applicazione Avanzo di Amministrazione				€ 6.467,93	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.01.1	1.10.1.1	€ 6.467,93
65.08	511015	Spese per il funzionamento delle CC.PP.EE. posti a carico delle Autorità esproprianti e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7, lett. b, c) e (Reg. reg. le n. 12/2006 art. 13, comma 2) collegato al c.e. 3062800 - <u>Trasferimento Amministrazioni Locali</u> .	01.06.01	01.04.01.02	€ 1.538,79
65.08	511007	Spese per il funzionamento delle CC.PP.EE. posti a carico delle Autorità esproprianti e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7, lett. b, c) e (Reg. reg. le n. 12/2006 art. 13, comma 2) collegato al c.e. 3062800 - <u>Retribuzioni in denaro</u> .	01.06.01	01.01.01.01	€ 3.719,34
65.08	511008	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente (oneri riflessi) collegato al c.e. 3062800	01.06.01	01.01.02.01	€ 893,66
65.08	511029	Spese per il funzionamento delle CC.PP.EE. posti a carico delle Autorità Esproprianti e degli istanti. (l.r. n. 3/2005 art. 17 comma 7, lett. b, c) e (Reg. reg. le n. 12/2006 art. 13, comma 2) collegato al c.e. 3062800. <u>Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)</u>	01.06.01	01.02.01.01	€ 316,14

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

All'impegno ed alla liquidazione delle somme spettanti a ciascun componente delle Commissioni Provinciali Espropri di Bari per l'attività svolta per il primo nel corso degli anni 2017, 2018 e 2020 e per i secondi nel corso dell'anno 2020, ammontanti a complessivi detti euro 6.467,93, si provvederà con successivi appositi provvedimenti dirigenziali entro l'esercizio finanziario corrente.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- 1) di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- 2) di prendere atto della necessità di procedere al pagamento dei compensi dovuti in favore del componente dipendente regionale e dei componenti degli Uffici di Segreteria della predetta Commissione Provinciali Espropri di Bari per l'attività rispettivamente svolte dal primo nel corso degli anni 2017, 2018 e 2020 e dai componenti della segreteria per l'attività svolta nel corso dell'anno 2020, ammontanti a complessivi euro 6.467,93, onnicomprensivi dei compensi, degli oneri riflessi e dell'IRAP;
- 3) di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del decreto legislativo n.118/2011;
- 4) di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021/2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con Giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 6.467,93, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;
- 6) di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
- 7) di incaricare la Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della somma complessiva di euro 6.467,93 per le motivazioni esplicitate in narrativa;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
"Procedure Espropriative"

Geom. Giacomo Bruno

Il Dirigente
del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Dr. Antonio Lacatena

Il Dirigente ad interim
della Sezione Lavori Pubblici
Avv. Raffaele Landinetti

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **ravvisa/non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio e alle Infrastrutture
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O. Procedure Espropriative, dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni e dal dirigente *ad interim* della Sezione Lavori Pubblici;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- 2) di prendere atto della necessità di procedere al pagamento dei compensi dovuti in favore del componente dipendente regionale e dei componenti degli Uffici di Segreteria della predetta Commissione Provinciali Espropri di Bari per l'attività rispettivamente svolte dal primo nel corso degli anni 2017, 2018 e 2020 e dai componenti della segreteria per l'attività svolta nel corso dell'anno 2020, ammontanti a complessivi euro 6.467,93, onnicomprensivi dei compensi, degli oneri riflessi e dell'IRAP;
- 3) di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del decreto legislativo n.118/2011;
- 4) di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021/2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con Giunta regionale n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 6.467,93, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;
- 6) di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
- 7) di incaricare la Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rinvenienti dal presente atto, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della somma complessiva di euro 6.467,93 per le motivazioni esplicitate in narrativa;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo Codice CIFRA: LLP/DEL/2021/00009

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	6	Ufficio Tecnico				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6,467.93 6,467.93		
Totale Programma	6	Ufficio Tecnico	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6,467.93 6,467.93		
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6,467.93 6,467.93		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondi di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6,467.93	
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6,467.93	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		6,467.93	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6,467.93 6,467.93	6,467.93	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6,467.93 6,467.93	6,467.93	

ENTRATE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Applicazione avanzo vincolato						
TITOLO					6,467.93	
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6,467.93		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6,467.93		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n. 1 facciata
Il Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici
Avv. Raffaele Landinetti

LANDINETTI
RAFFAELE
12.05.2021 10:18:58
UTC



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2021	9	31.05.2021

L.R. 22 FEBBRAIO 2005, N. 3, ARTICOLO 17 E REGOLAMENTO REGIONALE 21 AGOSTO 2006, N. 12. SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI POSTE A CARICO DELLE AUTORITÀ ESPROPRIANTI E DEGLI ISTANTI. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 8, DEL DLG 23 GIUGNO 2011, N. 118 E VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2021 PLUR.2021-2023

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
 LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
 Firmato digitalmente da
 DR
NICOLA PALADINO
 SerialNumber =
 TINIT-
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 854

Preso d'atto del Decreto del Presidente dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL) - Riammissione in servizio ex art.26 comma 2 CCNL 14 SETTEMBRE 2000 Funzioni locali.

L'Assessore con delega al Personale ed Organizzazione, Giovanni STEA sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Organizzazione" e confermata dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

L'art. 1, commi 793 e seguenti, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha disposto che il personale delle Città Metropolitane e delle Province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i Centri per l'Impiego fosse trasferito alle dipendenze della relativa Regione o dell'Agenzia o Ente Regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego.

La Regione Puglia con propria la legge 29 giugno 2018, n. 29 art. 7 comma 1 ha istituito l'apposita Agenzia Regionale per le politiche attive (ARPAL); al comma 2 si riconosce all'ARPAL personalità giuridica, piena autonomia e, mediante regolamenti adottati dal proprio direttore generale e approvati dalla Giunta regionale, la prerogativa di disciplinare le modalità di esercizio della propria autonomia organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile nel rispetto dei principi di cui all'articolo 51 dello Statuto della Regione Puglia.

Il successivo articolo 10 comma 3, ha disposto il trasferimento di detto personale nel ruolo regionale stabilendo che ad essi continua ad applicarsi il CCNL funzioni locali, ma con contestuale vincolo di assegnazione in servizio presso l'ARPAL.

A decorrere dal 1° luglio 2018 sono stati effettivamente trasferiti nei ruoli regionali n. 391 dipendenti con assegnazione presso i Centri per l'Impiego della Regione Puglia, la cui retribuzione è finanziata con fondi statali vincolati (trasferiti alle Regioni), come previsto dall'art. 1 commi 793, 794 e 807 della legge 27 dicembre 2017 n.205-.

L'art. 9 lettera f) della medesima legge n. 29/2018, pur riservando alla giunta regionale il controllo e la vigilanza, come previsto dall'art. 12 comma 1 lett. c), affida al direttore dell'Agenzia la predisposizione della proposta della dotazione organica e delle relative modifiche, atto quest'ultimo conseguente alla Pianificazione del Fabbisogno e i Piani assunzionali.

Per questa ragione il direttore generale dell'ARPAL, valutata l'istanza di riammissione in servizio di un dipendente regionale assegnato all'Agenzia, dimessosi volontariamente dall'impiego con decorrenza 1 aprile 2021, lo ha riammesso in servizio, ai sensi dell'art.26 comma 2 del CCNL 14/09/2000 Funzioni locali, con proprio decreto del 28 maggio 2021, n. 24.

Ai sensi della normativa vigente il direttore ha proceduto alla riammissione del dipendente, rinviando alla Sezione Personale e organizzazione, tutti gli adempimenti previsti in caso di assunzione quali la sottoscrizione del Contratto Individuale di lavoro, il ripristino delle spettanze mensili da attivare a valere sul finanziamento statale come disposto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", articolo 1.

Trattandosi di finanziamento statale con il presente provvedimento si dà anche atto che la riammissione in servizio, pur costituendo nuova assunzione, non rientra negli obblighi dei vincoli di spesa previsti nel Piano triennale dei fabbisogni e nei Piani Assunzionali regionali di cui alla deliberazione di giunta regionale del 25/06/2020 n.952 e sua integrazione del 29 dicembre 2020 n.2172, in quanto come riportato nei precitati atti la capacità assunzionale della Regione Puglia non comprendeva le economie derivanti dalle cessazioni del personale dei Centri per l'impiego in nessuno degli anni osservati.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Giovanni STEA, sulla base di quanto riportato in premessa, propone alla Giunta, quindi, di prendere atto dei contenuti del decreto del 28 maggio 2021, n. 24 del direttore generale dell'ARPAL, in quanto il provvedimento direttoriale non produce alcuna variazione delle decisioni a suo tempo approvate con le deliberazioni sopra citate, né delle capacità assunzionali cui la Regione Puglia è sottoposta.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

“La spesa riveniente dal presente provvedimento è impegnata con determinazione del dirigente della Sezione Personale e organizzazione 5 gennaio 2021, n. 2”

L'Assessore al personale e organizzazione relatore, Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k della L. R. 7/1997 e dell'art. 12 comma 1 lett. f) della L. R. n. 29/2018, propone alla Giunta di:

1. Prendere atto dei contenuti e delle decisioni assunte con decreto del direttore generale dell'ARPAL del 28 maggio 2021, n. 24.
2. Dare atto che il dipendente riammesso riprenderà servizio presso il Centro per l'impiego al quale era assegnato prima di rassegnare le dimissioni dall'impiego o comunque in una delle sedi territoriali dell'Agenzia, secondo le disposizioni del suo direttore.
3. Dare atto che la spesa relativa alle spettanze del dipendente continuerà ad essere a carico del finanziamento statale come disposto con legge del 28 maggio 2021, n. 24.
4. Dare mandato al dirigente della Sezione Personale e organizzazione di attivare tutti gli adempimenti previsti nei casi di assunzione nei ruoli regionali, ivi compresa la predisposizione e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
5. Pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'Atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Organizzazione
Camilla Patrizia Regina

Il Dirigente della Sezione Personale
e Organizzazione
dott. Nicola PALADINO

Il Direttore del Dipartimento Personale e organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione

dott. Ciro IMPERIO

L'Assessore al Personale e Organizzazione

Giovanni STEA

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore delega al Personale e organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile della competente Posizione organizzativa e dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. Prendere atto dei contenuti e delle decisioni assunte con decreto del direttore generale dell'ARPAL del 28 maggio 2021, n. 24.
2. Dare atto che il dipendente riammesso riprenderà servizio presso il Centro per l'impiego al quale era assegnato prima di rassegnare le dimissioni dall'impiego o comunque in una delle sedi territoriali dell'Agenzia, secondo le disposizioni del suo direttore.
3. Dare atto che la spesa relativa alle spettanze del dipendente continuerà ad essere a carico del finanziamento statale come disposto con legge del 28 maggio 2021, n. 24.
4. Dare mandato al dirigente della Sezione Personale e organizzazione di attivare tutti gli adempimenti previsti nei casi di assunzione nei ruoli regionali, ivi compresa la predisposizione e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
5. Pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2021	21	31.05.2021

PRESA D'ATTO DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ARPAL) - RIAMMISSIONE IN SERVIZIO EX ART.26 COMMA 2 CCNL 14 SETTEMBRE 2000 FUNZIONI LOCALI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente
D.SSA ELISABETTA



Elisabetta
Viesti
31.05.2021
11:30:43
GMT+00:00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 856

POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 – Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi – partecipazione regionale a St. Petersburg International Economic Forum – SPIEF, San Pietroburgo (Russia) 02-05 giugno 2021. Autorizzazione missione all'estero della delegazione regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

Visto che:

- con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il POR Puglia, approvato con DGR n. n. 1735/2015, prevede l'Azione 3.5 *"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"*, finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- con DGR n. 833 del 07/06/2016, è stato conferito l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR n. 316 del 17/05/2016, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l'Azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
- con DGR n. 636 del 04/04/2019, è stato approvato il Programma Strategico per l'Internazionalizzazione 2019-2020;
- fra gli interventi della *"Smart business project: manifattura sostenibile, volti a preparare ed accompagnare le imprese e i distretti produttivi/tecnologici più innovativi nello sviluppo e manutenzione di relazioni stabili con i mercati esteri"* e gli *"Interventi di supporto alle start-up innovative ed attrazione capitali di investimento"*,
- a San Pietroburgo (Russia) dal 2 al 5 giugno 2021 si terrà la manifestazione internazionale *St. Petersburg International Economic Forum - SPIEF*, che riunisce gli amministratori delegati di importanti compagnie russe e internazionali, rappresentanti di banche e organizzazioni finanziarie, capi di stato, leader politici e primi ministri in una serie di incontri e confronti sull'evoluzione dell'economia globale;
- il Forum è un appuntamento annuale - riunitosi per la prima volta nel 1997 e giunto alla 24° edizione - che nel corso del tempo ha acquisito l'immagine di una piattaforma globale per la comunità imprenditoriale di rilievo, in cui si discute di cooperazione nei settori trainanti dell'economia, scambi commerciali e investimenti finanziari, ovvero delle questioni economiche più attuali per la Russia, per i mercati in via di sviluppo e per il mondo in generale; dal 2006, l'evento gode, oltretutto, del patrocinio del Presidente della Federazione Russa, il quale assicura la propria partecipazione a tutte le edizioni;
- nel corso della precedente edizione svoltasi nell'anno 2019, è stata registrata la presenza di oltre 19,000 delegati provenienti da 145 Paesi e si sono svolti complessivamente 230 eventi, principalmente nel settore *"Investment & Business Expo"*; la partecipazione regionale all'evento è coordinata dall'Associazione Conoscere Eurasia, in qualità di partner della Fondazione Roscongress, che organizza una serie di interventi ed iniziative, tra cui la sessione italiana del forum delle PMI, dedicata ai rapporti Italia-Russia ed alle potenzialità di collaborazione nel campo del business e dell'innovazione tra i due Paesi, perseguendo l'obiettivo di sviluppare i legami economici, commerciali, culturali e sociali tra l'Italia, la Russia e gli altri Paesi della vasta area eurasiatica.

Premesso che:

- la Regione Puglia, con nota prot. n. 1177 del 16/07/2019 sottoscritta dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e dal Direttore del Dipartimento Turismo, confermava la partecipazione all'edizione 2020 del forum SPIEF di una delegazione istituzionale regionale accompagnata da alcune Aziende pugliesi attive nel settore dell'Information Communication Technologies (ICT); nella medesima nota si precisava, inoltre, che l'Amministrazione Regionale, per il tramite del Dipartimento Turismo, si sarebbe fatta carico dei costi necessari per l'organizzazione di un concerto dell'orchestra del Teatro Petruzzelli a San Pietroburgo, nonché di una cena di rappresentanza presso il ristorante Stella d'Italia a San Pietroburgo con la presenza di un chef stellato;
- a causa della diffusione della pandemia da Covid-19, gli organizzatori della manifestazione in oggetto decidevano di annullare il forum per l'anno 2020;
- con nota del 04/03/2021, l'Associazione Conoscere Eurasia – partner della Fondazione Roscongress organizzatrice dell'evento – comunicava al Presidente della Regione Puglia ed al Capo di Gabinetto della Presidenza di aver individuato la Regione Puglia in qualità di ospite d'onore nell'ambito delle proprie iniziative all'interno del forum SPIEF per l'anno 2021, confermando il surrichiamato programma relativo alla presenza delle imprese, al concerto dell'orchestra del Teatro Petruzzelli ed alla cena di rappresentanza;
- la partecipazione regionale allo SPIEF 2021 consentirà di incrementare e consolidare le relazioni di reciproco interesse nei settori del turismo, dello sviluppo industriale e dei rapporti commerciali, avviando proficui contatti di collaborazione tra le eccellenze del territorio regionale e le controparti russe;
- la missione sarà guidata dal Presidente della Regione Puglia, accompagnato dall'Assessore allo Sviluppo Economico e dal Direttore allo Sviluppo Economico; la delegazione sarà composta anche da esponenti del sistema economico regionale, in rappresentanza di imprese pugliesi attive nei settori dell'ICT e dell'Healthcare, interessate a sviluppare o consolidare i propri rapporti con il mercato russo.
- In particolare, in occasione dello SPIEF, la Sezione Internazionalizzazione della Regione parteciperà ai forum tematici organizzati dall'Associazione Conoscere Eurasia, che da anni promuove le relazioni economiche delle aziende italiane ed europee con quelle della Comunità Economica Eurasiatica: la partecipazione di aziende pugliesi del settore dell'ICT e dell'Healthcare aiuterà a promuovere opportunità di investimenti produttivi e di collaborazione, sia in ambito commerciale-produttivo che nel campo della ricerca ed innovazione;
- il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia, con nota prot. n. 236 del 19/04/2021, chiedeva al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, così come previsto nella DGR n. 636/2019, l'assenso per l'integrazione dell'evento in oggetto nel Programma Strategico per l'internazionalizzazione, che veniva acquisito in data 20/04/2021;
- al fine di individuare le imprese da ammettere allo SPIEF 2021, la Sezione Internazionalizzazione ha pubblicato sul sito istituzionale regionale e su Sistema Puglia la circolare volta ad acquisire la disponibilità a partecipare all'evento, ricevendo le candidature e successivamente ammettendo le imprese in possesso dei requisiti stabiliti.
- il Presidente della Regione Puglia, con nota prot. n. 1194 del 18.5.2021, nel ringraziare l'organizzazione dell'evento per l'invito in qualità di ospite d'onore, trasmetteva la lista della delegazione istituzionale regionale partecipante alla manifestazione, tra i quali sono compresi:
 - Alessandro Delli Noci, Assessore allo Sviluppo Economico
 - Gianna Elisa Berlingero, Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Considerato che:

- si rende necessario autorizzare la partecipazione all'evento dei suddetti componenti della delegazione istituzionale regionale, che presenzieranno al forum in rappresentanza della Regione e in accompagnamento delle imprese individuate dalla Sezione Internazionalizzazione;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di Euro € 4.000,00 da finanziare con le disponibilità dei seguenti capitoli, esercizio finanziario 2021:

- € 2.000,00 sul cap. 1220;
- € 1.600,00 sul cap. 1169150 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. QUOTA UE"
- € 280,00 sul cap. 1169250 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. QUOTA STATO;
- € 120,00 sul cap. 1169345 "POR 2014/2020 FONDO FESR AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE, EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA. COFINANZIAMENTO REGIONALE.

Su capitoli 1169150, 1169250 e 1169345 le suindicate somme, per l'importo complessivo di 2.000,00, risultano già impegnate con DD n. 72 del 22.04.2021 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, trattandosi di missione relativa all'Attuazione del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economista di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 35 del 30/12/2020 e della L.R. n. 36 del 30/12/2020.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la partecipazione alla manifestazione internazionale St. Petersburg International Economic Forum - SPIEF a San Pietroburgo (Russia) dal 2 al 5 giugno 2021 di:
 - Alessandro Delli Noci, Assessore allo Sviluppo Economico
 - Gianna Elisa Berlingiero, Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
Responsabile dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/201 e ss.mm.ii.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori,
Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per
lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la partecipazione alla manifestazione internazionale St. Petersburg International Economic Forum - SPIEF a San Pietroburgo (Russia) dal 2 al 5 giugno 2021 di:
 - Alessandro Delli Noci, Assessore allo Sviluppo Economico
 - Gianna Elisa Berlingiero, Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
INT	DEL	2021	2	25.05.2021

POR PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5 # INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI # PARTECIPAZIONE REGIONALE A ST. PETERSBURG INTERNATIONAL ECONOMIC FORUM # SPIEF, SAN PIETROBURGO (RUSSIA) 02-05 GIUGNO 2021. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO DELLA DELEGAZIONE REGIONALE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 857

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.10. Contributi agli investimenti pubblici per le infrastrutture sociali e socio-educative. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare Rosa Barone, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dal Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e dalla Dirigente del Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, e condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare e dal Direttore dell'Autorità di Gestione del POR, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2020)4719 della Commissione Europea del 08.07.2020;

VISTA la DGR n. 1091 del 16 luglio 2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione europea C(2020) 4719 dell'8 luglio 2020

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di

Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale;

VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni;

VISTA la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);

VISTA la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.

VISTA la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all'**Azione 9.10 "Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative"** sono previste risorse FESR dedicate appositamente alla promozione e al sostegno degli investimenti per potenziare la rete delle infrastrutture sociali e socioeducative a titolarità pubblica e dei soggetti privati non profit, per l'infanzia e i minori ma più in generale per persone in condizioni di gravi fragilità sociali, in particolare con:
 - a) il finanziamento di piani di investimenti dei Comuni associati, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti;
 - b) il finanziamento con aiuti a finalità regionali, previsti dalla normativa vigente, a sostegno degli investimenti di organizzazioni del privato sociale non profit e del privato non profit;
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 629/2015, con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;
- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti pubblici, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 1/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la

- presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;
- con A.D. n. 449 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 1/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR;
 - con A.D. n. 454 del 30/03/2021 si è proceduto ad approvare il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 1/2015 che sostituisce il testo approvato con A.D. n. 367/2015, senza modificarne l'impianto, i requisiti di accesso e i criteri di valutazione delle proposte progettuali.

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n. 472 del 01/04/2021 il dirigente ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione ha provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso n. 1/2015, nonché ad approvare l'elenco dei progetti di intervento proposti da soggetti beneficiari pubblici risultati ammissibili a finanziamento, disponendo la concessione del finanziamento regionale provvisoriamente determinato per la successiva sottoscrizione dei disciplinari di attuazione, per una capienza di:
 - Euro 499.115,30 per il progetto "Ristrutturazione, ampliamento e messa a norma di un immobile da destinare a Centro diurno per anziani" presentato dal Comune di Matino, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della Linea 9.10 FESR del POR Puglia 2014-2020;
 - Euro 400.000,00 per il progetto "COMUNITA' ALLOGGIO ART 55 R/R 4-2007 Struttura per diversamente abili" presentato dalla ASP "Dr. Vincenzo Zaccagnino", da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della Linea 9.10 FESR del POR Puglia 2014-2020;per un totale di € 899.115,30 da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della Linea 9.10 FESR del POR Puglia 2014-2020;
- con nota prot. n. AOO_146/5440 del 20/04/2021, inviata alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, il Servizio Economia sociale, Terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale ha chiesto informazioni in merito alla legittimità della modifica apportata allo Statuto dell'ASP "Dr. Vincenzo Zaccagnino" attuata con Delibera di CDA n. 15 del 08.10.2010;
- con nota prot. n. AOO_174/2531 del 26/04/2021 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ha confermato la legittimità della suddetta modifica, approvata con Determinazione del Dirigente servizio politiche di benessere sociale e pari opportunità n. 3 del 12.01.2011.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per un importo complessivo di Euro **899.115,30** per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1161915 – 1162915- CNI.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d. lgs. 196/2003 come modificato dal d. lgs. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021 al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con Del. G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

Istituzione capitolo di spesa

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario
62.06	CNI	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. AZIONE 9.10 Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socio educative. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. Cofinanziamento regionale	12.10.2	7	U.2.03.01.02.000

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii

BILANCIO VINCOLATO**Parte Entrata:**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento Competenza e cassa EF 2021	Variazione in aumento Competenza e cassa EF 2022	Totale
62.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	€ 359.646,12	€ 359.646,12	€ 845.168,38
62.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	€ 62.938,07	€ 62.938,07	
			Totale	€ 422.584,19	€ 422.584,19	

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte spesa - TIPO DI SPESA RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2021	E.F. 2022
62.06	U1161915	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. AZIONE 9.10 Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socio educative. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. QUOTA UE	12.10.2	3	U.2.03.01.02	359.646,12	359.646,12
62.06	U1162915	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. AZIONE 9.10 Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socio educative. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. QUOTA STATO	12.10.2	4	U.2.03.01.02	62.938,07	62.938,07
62.06	CNI	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. AZIONE 9.10 Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socio educative. Contributi agli investimenti a amministrazioni locali. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.2	7	U.2.03.01.02	26.973,46	26.973,46
66.03	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, comma 1 lett. A l.r. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	-26.973,46	-26.973,46

All'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione in qualità di Responsabile dell'Azione 9.10 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi.

L'Assessore al Welfare d'intesa con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta Regionale di:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021; al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € **899.115,30** a valere sulle risorse ascritte all'Asse 9.10 del POR Puglia 2014/2020 di cui € 499.115,30 per il finanziamento del Progetto "Ristrutturazione, ampliamento e messa a norma di un immobile da destinare a Centro diurno per anziani" presentato dal Comune di Matino e € 400.000,00 per il finanziamento del progetto "COMUNITA' ALLOGGIO ART 55 R/R 4-2007 Struttura per diversamente abili" presentato dalla ASP "Dr. Vincenzo Zaccagnino";
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile del Procedimento
(Maria Rosaria Siconolfi)

La Responsabile della Sub-azione 9.10
del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Gabriella V. La Sala)

La Dirigente del Servizio Economia sociale,
Terzo Settore e investimenti per l'innovazione sociale
Silvia Visciano)

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Responsabile dell'Azione 9.10 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Antonio Mario Lerario)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento **NON** ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Valentina Romano)

IL DIRETTORE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR
(Pasquale Orlando)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE
Rosa Barone

IL VICE PRESIDENTE
ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di **approvare** la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021; al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € **899.115,30** a valere sulle risorse ascritte all'Asse 9.10 del POR Puglia 2014/2020 di cui € 499.115,30 per il finanziamento del Progetto "Ristrutturazione, ampliamento e messa a norma di un immobile da destinare a Centro diurno per anziani" presentato dal Comune di Matino e € 400.000,00 per il finanziamento del progetto "COMUNITA' ALLOGGIO ART 55 R/R 4-2007 Struttura per diversamente abili" presentato dalla ASP "Dr. Vincenzo Zaccagnino";
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
4. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2021/00022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	3	Altri Fondi			
Titolo	2	Spese in c/capitale	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	-26,973.46	
Totale Programma	3	Altri Fondi	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	-26,973.46	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	-26,973.46	
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	449,557.65	
			previsione di cassa	449,557.65	
Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti	449,557.65	
			previsione di competenza	449,557.65	
			previsione di cassa	449,557.65	
TOTALE MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti	449,557.65	
			previsione di competenza	449,557.65	
			previsione di cassa	449,557.65	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	449,557.65	-26,973.46
			previsione di cassa	449,557.65	-26,973.46
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	449,557.65	-26,973.46
			previsione di cassa	449,557.65	-26,973.46

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0.00	0.00
			previsione di competenza	0.00	422,584.19
			previsione di cassa	0.00	422,584.19
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0.00	0.00
			previsione di competenza	0.00	422,584.19
			previsione di cassa	0.00	422,584.19
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0.00	0.00
			previsione di competenza	0.00	422,584.19
			previsione di cassa	0.00	422,584.19
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0.00	0.00
			previsione di competenza	0.00	422,584.19
			previsione di cassa	0.00	422,584.19

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	22	28.05.2021

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 # ASSE PRIORITARIO IX # LINEA DI AZIONE 9.10. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI PER LE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente
Firmato digitalmente da
DI LA PALADINO
NICOLA PALADINO

SerialNumber = TINIT-
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 891

“Azioni di Sviluppo”. Approvazione del Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

PREMESSO:

- che la Regione intende promuovere iniziative di potenziamento del sistema infrastrutturale, di sviluppo urbano sostenibile e di rilancio economico del territorio (le “Azioni di Sviluppo”);
- che l’art. 1, comma 826 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha attribuito a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, come definito dall’articolo 2, numero 3), del regolamento (UE) 2015/1017, relativo al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici;
- che la missione istituzionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., anche quale Istituto Nazionale di Promozione, è volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale dell’Italia attraverso il sostegno finanziario agli enti pubblici, alle infrastrutture, ai processi di crescita delle imprese italiane anche fornendo servizi di consulenza ed assistenza ai predetti enti;
- che nel corso del 2020 e 2021 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha sottoscritto con diversi enti pubblici Protocolli d’Intesa aventi come obiettivo una collaborazione rivolta all’identificazione e sviluppo di progetti ed interventi finalizzati allo sviluppo sostenibile, alla consulenza ed assistenza su aspetti tecnici, amministrativi ed economico – finanziari;

PRESO ATTO:

- che la Regione Puglia ha promosso una serie di incontri con i vertici di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per intraprendere un comune percorso al fine di cooperare per l’identificazione e l’implementazione delle “Azioni di Sviluppo” con l’obiettivo atteso di ottenere ricadute positive sul territorio e, in particolare, sul sistema imprese regionale;

CONSIDERATO:

- che, in tali circostanze, sono state definitive dalle Parti, i reciproci rapporti e le rispettive attività in relazione a tale cooperazione attraverso la redazione di un Protocollo d’Intesa;

OSSERVATO, inoltre,

- che le attività oggetto del citato Protocollo rientrano negli obiettivi strategici delle Parti, sono compatibili con le funzioni svolte da ciascuna di esse e sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;
- che da tale sottoscrizione deriva tra le Parti un impegno alla cooperazione istituzionale in funzione dell’interesse pubblico sotteso alla realizzazione delle “Azioni di Sviluppo” e che, di conseguenza, il Protocollo d’Intesa non è vincolante e non costituisce alcuna obbligazione;

VALUTATO, altresì, che non è stabilito alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte da entrambe le Parti del citato Protocollo e che quest’ultimo avrà la durata di 18 mesi, rinnovabili;

CONSIDERATO

- che, il su citato Protocollo è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia e dall'A.D. di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 18 maggio 2021;

RAVVISATA, quindi, l'opportunità per la Regione Puglia di approvare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 e della D.G.R. n.3261/1998, propone alla Giunta:

- di approvare il Protocollo d'Intesa per la promozione di iniziative di potenziamento del sistema infrastrutturale, di sviluppo urbano sostenibile e di rilancio economico del territorio ("**Azioni di Sviluppo**") tra la Regione Puglia e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, allegato alla presente deliberazione;
- di pubblicare la presente delibera sul BURP.

il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Affari Giuridici e Raccordo normativo
(Roberto Tricarico)

Il Capo di Gabinetto
(Claudio M. Stefanazzi)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste relative all'istruttoria del presente provvedimento;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di condividere la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- di approvare il Protocollo d'Intesa per la promozione di iniziative di potenziamento del sistema infrastrutturale, di sviluppo urbano sostenibile e di rilancio economico del territorio ("**Azioni di Sviluppo**") tra la Regione Puglia e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, allegato alla presente deliberazione;
- di pubblicare la presente delibera sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Regione Puglia, con sede in Bari, Via G. Gentile n. 52, codice fiscale e partita iva 80017210727, rappresentata dal Dott. Michele Emiliano, domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di Presidente (di seguito, la “**Regione**”)

- da una parte -

E

Cassa depositi e prestiti S.p.A., con sede in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale euro 4.051.143.264,00 i.v., iscritta presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. REA 1053767, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Roma 80199230584, partita IVA 07756511007, rappresentata dal Dott. Fabrizio Palermo, domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di Amministratore Delegato (di seguito “**CDP**”)

- dall'altra parte -

di seguito, congiuntamente, le “**Parti**”.

PREMESSO CHE:

1. con riferimento alla Regione:

- la Regione intende promuovere iniziative di potenziamento del sistema infrastrutturale, di sviluppo urbano sostenibile e di rilancio economico del territorio (le “**Azioni di Sviluppo**”);

2. con riferimento a CDP:

- l'art. 1, comma 826 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”), ha attribuito a CDP la qualifica di Istituto Nazionale di Promozione, come definito dall'articolo 2, numero 3), del regolamento (UE) 2015/1017, relativo al Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, secondo quanto previsto nella comunicazione (COM (2015) 361 *final*) della Commissione, del 22 luglio 2015;



- la missione istituzionale di CDP, anche quale Istituto Nazionale di Promozione, è volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale dell'Italia attraverso il sostegno finanziario agli enti pubblici, alle infrastrutture, ai processi di crescita delle imprese italiane anche fornendo servizi di consulenza ed assistenza ai predetti enti;
- a tale riguardo, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legge n. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e dell'articolo 3, comma 1, lettera (G) del proprio Statuto, CDP può fornire servizi di assistenza e consulenza in favore, tra gli altri, delle regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico; inoltre, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a), secondo periodo, del decreto legge 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, dell'art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge n. 5/2009 e dell'articolo 3, comma 1, lettera (A2) (i) (ii) e (iv) del proprio Statuto, CDP può concedere finanziamenti sotto qualsiasi forma nell'ambito di operazioni di interesse pubblico o in settori di interesse generale, anche a favore delle imprese per finalità di sostegno dell'economia attraverso l'intermediazione di enti creditizi ovvero di intermediari finanziari;
- CDP, al fine di poter accedere alle risorse finanziarie a fondo perduto da parte della Banca europea per gli investimenti ("BEI") nell'ambito dell'iniziativa "European Investment Advisory Hub" volte a supportare lo sviluppo di iniziative infrastrutturali, anche attraverso attività di consulenza, ha partecipato, risultandone aggiudicataria, alla procedura di assegnazione di tali contributi denominata "BEI/EIAH Call for Proposals", avviata nel dicembre 2017, in relazione ad iniziative nell'ambito di schemi di partenariato pubblico-privato (PPP); al riguardo, la BEI e CDP hanno sottoscritto, in data 6-9 agosto 2019, un accordo denominato "Funding Agreement", successivamente modificato e integrato in data 17-18 dicembre 2020 al fine di includere, *inter alia*, anche le iniziative infrastrutturali secondo lo schema dell'appalto;
- l'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"), e successive modificazioni, e in particolare il comma 354, ha istituito, presso la gestione separata di CDP, un apposito Fondo rotativo denominato "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca" (di seguito, il "FRI");
- CDP, in data 11/03/2021, al fine di facilitare l'attuazione delle iniziative concordate con la Regione e disciplinate dal presente Protocollo, ovvero per rafforzare la connessione con imprese ed enti pubblici pugliesi, ha aperto una sede territoriale operativa nella città di Bari;



- CDP ha sottoscritto, in data 20/11/2019, con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI e con l'Istituto per la finanza e l'economia locale - IFEL, un protocollo d'intesa al fine di attivare una cooperazione per il sostegno delle attività di progettazione e gestione dei progetti e degli investimenti dei Comuni e delle Città Metropolitane, sia sotto il profilo finanziario che in materia di supporto operativo alle diverse fasi di sviluppo dei programmi e degli interventi;
 - CDP ha sottoscritto, in data 29/05/2020, con Assoporti - Associazione dei Porti Italiani, un protocollo d'intesa al fine di disciplinare la cooperazione per l'identificazione degli interventi, relativi ad aspetti progettuali, economici, finanziari e contrattuali, in relazione ai quali CDP potrà assistere le Autorità di Sistema Portuale, nel contesto delle attività connesse alla fase di programmazione di opere portuali, di preparazione di gare per l'affidamento di nuovi appalti e alla fase di progettazione e a quella realizzativa;
 - CDP ha sottoscritto, in data 19/10/2020, con l'Unione delle Province d'Italia - UPI, un protocollo d'intesa che ha come obiettivo una collaborazione rivolta all'identificazione e sviluppo di progetti e interventi su strade, scuole e altri immobili di proprietà pubblica;
 - CDP ha sottoscritto, in data 07/04/2021, con il Ministero della Salute, un protocollo d'intesa che ha come obiettivo l'identificazione di iniziative di edilizia sanitaria in relazione alle quali CDP possa fornire servizi di assistenza e consulenza tecnico-amministrativo e di valutazione di aspetti economico-finanziari a favore delle regioni/provincie autonome e/o aziende sanitarie, aziende ospedaliere e altre amministrazioni aggiudicatrici competenti;
 - CDP ha sottoscritto, in data 06/04/2021, con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, un protocollo d'intesa che ha come obiettivo lo sviluppo di una collaborazione istituzionale rivolta allo sviluppo urbano sostenibile nonché al supporto delle imprese, delle infrastrutture e delle Pubbliche Amministrazioni nelle regioni del Mezzogiorno, attraverso la possibile realizzazione di una serie di progetti e iniziative;
3. nel corso dei contatti intercorsi tra l'Amministrazione e CDP, le Parti hanno espresso il comune interesse a cooperare per l'identificazione e l'implementazione delle Azioni di Sviluppo e intendono, pertanto, sottoscrivere il presente protocollo per meglio disciplinare i reciproci rapporti e le rispettive attività in relazione a tale cooperazione (il "Protocollo").

Tutto ciò premesso,



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

- 1.1 Con il presente Protocollo le Parti intendono definire i principi regolatori della cooperazione, tra CDP e la Regione, finalizzata a supportare la stessa ai fini dell'identificazione e dell'eventuale implementazione delle Azioni di Sviluppo, tenuto conto dei comuni obiettivi e nei limiti della normativa applicabile, ivi incluso lo statuto di CDP, nonché, con particolare riguardo a quest'ultima, in esecuzione delle proprie finalità di Istituto Nazionale di Promozione, nonché in funzione della eventuale concessione di finanziamenti (in ogni caso subordinatamente ad una specifica istruttoria ed alle necessarie approvazioni) a supporto della realizzazione delle Azioni di Sviluppo.
- 1.2 L'attività di supporto che CDP potrà svolgere a favore della Regione potrà includere le seguenti aree tematiche:
 - a) *Supporto finanziario alla Regione:*
 - i. CDP potrà valutare eventuali richieste di finanziamento da parte della Regione da destinare sia a nuovi investimenti, che in relazione a rifinanziamenti di mutui già in essere, nel rispetto delle prescrizioni normative nazionali, statutarie e delle disposizioni delle vigenti Circolari CDP applicabili, tempo per tempo vigenti, fermo restando quanto previsto ai sensi dell'Articolo 12.2 del Protocollo;
 - b) *Supporto tecnico e finanziario di CDP per:*

la realizzazione di progetti infrastrutturali da realizzare con appalto tradizionale ovvero attraverso schemi di partenariato pubblico-privato (PPP). Gli interventi oggetto di collaborazione saranno divisi in due ambiti:

 - i. **Ambito 1:** potrà riguardare tutti i progetti infrastrutturali per i quali la Regione agisce direttamente come Ente attuatore;
 - ii. **Ambito 2:** riguarda tutti i progetti per i quali la Regione eseguirà un'azione di coordinamento e pianificazione per gli enti pubblici del territorio *in primis* tramite ASSET - Regione Puglia e per i quali potranno essere sottoscritti successivi protocolli attuativi tra CDP e le singole amministrazioni competenti, individuate dalla Regione, (le "Amministrazioni Competenti").



Per l'attivazione del supporto tecnico e finanziario sarà cura della Regione, entro un mese dalla sottoscrizione del presente Protocollo, sottoporre a CDP l'elenco completo delle opere (comprese nell'Ambito 1 e Ambito 2) in relazione alle quali le Parti potranno definire un programma dettagliato delle attività di cooperazione.

c) *Iniziative infrastrutturali:*

- i. CDP potrà valutare eventuali richieste di finanziamento, anche tramite capitale di rischio, finalizzato alla realizzazione di opere infrastrutturali prevalentemente nei settori dell'edilizia scolastica, dell'edilizia sanitaria e della mobilità e logistica, attraverso la collaborazione di CDP con primari operatori industriali, fermo restando quanto previsto ai sensi dell'articolo 12.2 che segue. Tali interventi potranno essere declinati secondo una logica di complementarità con gli investimenti attivati direttamente dalla Regione in modo tale da garantire la piena rispondenza rispetto alle priorità e agli ambiti di intervento programmati dalla Regione, assicurando la rapida attuazione degli investimenti infrastrutturali sul territorio.

d) *Supporto alle imprese:*

- ii. CDP potrà valutare eventuali richieste di finanziamento da parte delle imprese della Regione in relazione ai loro fabbisogni di ricerca, sviluppo, innovazione e crescita, fermo restando quanto previsto ai sensi dell'articolo 12.2 che segue.

e) *Iniziative immobiliari:*

- i. creazione, anche attraverso l'eventuale coinvolgimento delle società del Gruppo operanti nel settore immobiliare, di opportune sinergie per favorire l'avvio di iniziative di *social housing* ed in senso più ampio dell'abitare sostenibile per famiglie, studenti e anziani, e servizi complementari anche all'interno di più ampi programmi di rigenerazione urbana.

f) *Iniziative a supporto del Venture Capital e dell'innovazione:*

- i. anche attraverso l'eventuale coinvolgimento di CDP Venture Capital SGR, attività di supporto allo sviluppo dell'ecosistema innovativo e del *venture capital* della regione Puglia attraverso il supporto, anche economico, per la realizzazione di programmi di accelerazione (inclusi quelli in fase di studio su *Blue Economy/Maritime Tech* con Autorità Portuale Mar Ionio, sul *Digital/Turismo/Entertainment*), di iniziative del Fondo Technology Transfer (*Polo Advanced Engineering for Sustainability* a Bari presso il



Politecnico e Polo Aerospazio), di trasferimento tecnologico, nonché attività di investimento in *startup* e PMI innovative e/o in fondi di Venture Capital.

- 1.3 Per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente articolo la collaborazione tra le Parti potrà essere realizzata attraverso la valutazione di diverse modalità di intervento, la cui attuazione potrà essere oggetto di successivi e separati protocolli attuativi tra le Parti.

Le Parti potranno inoltre concordare per iscritto eventuali ulteriori opportunità e forme di collaborazione, in linea con quanto previsto nel presente Protocollo.

- 1.4 Nel rispetto della normativa vigente, la Regione si adopererà a fare quanto in proprio potere affinché, con riferimento agli interventi individuati a seguito delle attività di cui al precedente comma 1.2:

- a) siano rilasciati, nei minimi tempi tecnici e ove necessari, le autorizzazioni e i permessi per la realizzazione e la gestione dei medesimi
- b) vengano promossi adeguati provvedimenti normativi funzionali ad assicurare la realizzazione e il finanziamento degli stessi.

Articolo 2

(Gruppo di Lavoro)

- 2.1 Le Parti potranno costituire un gruppo di lavoro (“**Gruppo di Lavoro**”) per:
- a) assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle attività oggetto del presente Protocollo;
 - b) individuare eventuali ulteriori azioni utili al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo.
- 2.2 Ciascuna Parte notificherà per iscritto alle altre Parti l’identità dei rappresentanti che andranno a formare il Gruppo di Lavoro.

Articolo 3

(Eventuale supporto finanziario alla Regione)

- 3.1 CDP potrà valutare eventuali richieste di finanziamento della Regione inerenti le Azioni di Sviluppo nel rispetto delle prescrizioni normative nazionali, statutarie e delle disposizioni delle Circolari CDP applicabili, tempo per tempo vigenti, eventualmente anche studiando la possibilità di anticipazione di fondi nazionali e/o comunitari, individuando le migliori condizioni tempo per tempo praticabili e fornendo il supporto necessario a favorire, al ricorrere



delle condizioni, il perfezionamento delle relative operazioni di finanziamento, fermo restando quanto previsto ai sensi del successivo Articolo 12.2.

- 3.2 Al fine di supportare gli enti locali pugliesi nell'impiego delle risorse locali, anche in sinergia con quelle comunitarie e nazionali disponibili per la realizzazione di progetti di investimento, CDP potrà valutare di promuovere il proprio catalogo prodotti/servizi in appositi eventi sul territorio da organizzare di concerto con la Regione.

Articolo 4

(Supporto alle Infrastrutture)

- 4.1 Per l'attivazione del supporto tecnico e finanziario sarà cura della Regione, entro 1 mese dalla sottoscrizione del presente Protocollo, sottoporre a CDP l'elenco completo delle opere (comprese nell'Ambito 1 e Ambito 2 di cui al comma 1.2) in relazione alle quali le Parti potranno definire un programma dettagliato delle attività di cooperazione.
- 4.2 Una volta stabiliti gli ambiti, al fine di supportare compiutamente la Regione e/o le Amministrazioni Competenti, CDP potrà valutare, di volta in volta, laddove ritenuto opportuno e nei rispettivi ambiti di competenza, la messa a disposizione di:
- a) *know-how* tecnico e capacità di progettazione di interventi infrastrutturali;
 - b) servizi di assistenza e consulenza tecnica ed economico finanziaria nell'attuazione delle iniziative nell'ambito delle Azioni di Sviluppo.
- 4.3 In seguito all'individuazione da parte della Regione delle opere prioritarie per le quali prevedere il coinvolgimento di CDP, in maniera diretta (Ambito 1) ovvero indiretta (Ambito 2), potranno essere sottoscritti specifici protocolli attuativi di dettaglio per singoli interventi (i "**Progetti**") tra la Regione, e/o le Amministrazioni Competenti, e CDP, ovvero direttamente da CDP e le Amministrazioni Competenti.
- 4.4 In via preliminare le attività di supporto fornite da CDP per i Progetti potranno essere definite in al massimo quattro fasi ed includere indicativamente lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

Fase I – Programmazione

- incontri tra rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione Competente e di CDP per l'analisi del programma dei Progetti e la definizione delle attività da svolgere con l'identificazione degli obiettivi temporali;



- supporto nelle attività di ricognizione dei programmi/progetti esistenti e individuazione delle più idonee modalità di realizzazione e delle relative fonti di finanziamento (pubbliche e/o private), nonché nella richiesta di accesso ai fondi pubblici eventualmente disponibili;
- in caso di ricorso al PPP, supporto nella strutturazione dei Progetti e nella predisposizione di un Piano Economico Finanziario per le analisi preliminari di fattibilità, sostenibilità (“*affordability*”) e convenienza (“*value for money assessment*”).

Fase II – Progettazione

- supporto nell’individuazione della procedura di affidamento per l’eventuale gara del servizio di progettazione e nella stesura dei documenti per la gara del servizio di progettazione (i.e. bando/disciplinare di gara, capitolato lavori e servizi, schema di contratto/convenzione);
- supporto eventuale per la risposta ai quesiti tecnici posti dai concorrenti;
- supporto nella rendicontazione e monitoraggio delle attività di avanzamento della progettazione, analisi delle criticità e delle azioni correttive;
- laddove consentito, supporto al RUP ed all’amministrazione nelle soluzioni progettuali strategiche proposte dai progettisti ed eventualmente nell’interfaccia con i progettisti;
- laddove consentito, supporto al RUP nell’eventuale fase di conferenza dei servizi preliminare e/o definitiva.

Fase III – Affidamento

- supporto nell’individuazione della procedura di affidamento (aperta, ristretta) in relazione ai Progetti;
- supporto nella stesura dei documenti per la gara (i.e. bando/disciplinare di gara, capitolato lavori e servizi, schema di contratto/convenzione);
- supporto eventuale per la risposta ai quesiti tecnici posti dai concorrenti;
- in caso di ricorso al PPP, supporto nella redazione/verifica/aggiornamento del Piano Economico Finanziario, supporto nella definizione dello schema di convenzione e della matrice dei rischi, nonché supporto nel confronto tra lo schema di convenzione e le regole Eurostat in tema di classificazione statistica dei contratti di PPP.



Fase IV – Esecuzione

Laddove non sia coinvolta nel finanziamento e/o nell'esecuzione dei Progetti a supporto del soggetto privato proponente/attuatore e/o soggetto privato che realizzerà gli interventi, CDP può, su richiesta della Regione, offrire supporto anche nella fase di esecuzione dei contratti di affidamento lavori. In particolare, a fronte della necessità della Regione, CDP potrebbe svolgere le attività di:

- supporto nel monitoraggio di avanzamento del programma lavori;
- supporto nell'eventuale gara per l'affidamento dei servizi tecnici (Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, collaudi, consulenze tecniche specialistiche).

Articolo 5

(Supporto alle Imprese)

- 5.1 Al fine di supportare il tessuto imprenditoriale della Regione, CDP potrà valutare di promuovere verso le imprese il proprio catalogo prodotti/servizi, intercettandone i fabbisogni e proponendo le soluzioni più idonee per rispondere ai fabbisogni di innovazione, crescita e sviluppo internazionale delle imprese del territorio.
- 5.2 Le Parti si danno atto che nel corso delle attività di approfondimento dei potenziali ambiti di collaborazione potranno emergere ulteriori proposte di prodotti utilizzabili.
- In relazione alle iniziative, le Parti potranno attivare processi di studio e approfondimento al fine di valutare la possibilità di definire e realizzare prodotti, di garanzia e/o di cofinanziamento finalizzati allo sviluppo del tessuto produttivo locale, nonché a favorire l'operatività delle PMI del territorio nei seguenti ambiti finanziari:
- a) Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca ("FRI");
 - b) garanzie indirette;
 - c) finanziamenti per l'internazionalizzazione.
- 5.3 A titolo esemplificativo e non esaustivo le Parti potranno valutare i seguenti principali schemi operativi, fermo restando quanto previsto ai sensi dell'articolo 12.2 che segue:
- a) FRI: CDP potrebbe concedere finanziamenti a medio-lungo termine a condizioni agevolate, in *pool* con il sistema bancario, alle imprese beneficiarie di agevolazioni concesse dalla Regione nella forma del contributo in conto capitale e, ove applicabile, in conto interessi, su iniziative a sostegno degli investimenti produttivi o in ricerca e sviluppo delle imprese.



Il FRI è stato istituito, presso la gestione separata di CDP, dall'art. 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed esteso dall'articolo 1, comma 855 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 agli interventi previsti da leggi regionali di agevolazione;

- b) Garanzie indirette: CDP, anche in complementarietà con fondi propri, potrebbe concedere una garanzia sull'80% di un portafoglio di nuove garanzie ("controgaranzia di portafoglio") concesse da Confidi iscritti nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB, ovvero di nuovi finanziamenti concessi da banche, in favore delle imprese del territorio.

La garanzia si caratterizza per un *cap* massimo alle perdite fissato di comune accordo tra le Parti. CDP svolgerebbe il ruolo di strutturatore dell'iniziativa, utilizzando risorse rese disponibili dalla Regione anche tramite Fondi SIE e trasferendo integralmente il beneficio della gratuità derivante dall'utilizzo di fondi pubblici ai confidi c/o alle banche, che saranno individuati mediante apposite procedure di selezione, in conformità alla normativa applicabile e al fine di assicurare migliori condizioni di finanziamento alle PMI.

- 5.4 Le Parti proseguiranno la collaborazione per continuare a sostenere, attraverso strumenti di finanza alternativa come il Programma Basket Bond Puglia, avviato nel 2020 e con sottoscrizione ad oggi di 3 *closing*, gli investimenti e la crescita delle PMI del territorio pugliese.

Articolo 6

(Iniziative immobiliari)

- 6.1 CDP, attraverso le società del Gruppo operanti nel settore immobiliare, potrebbe supportare il territorio, a sostegno ed integrazione delle politiche di settore, per favorire l'avvio di iniziative di *social housing* sia mediante il Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA), di cui CDP è investitore di riferimento, sia mediante altri fondi immobiliari gestiti dalla partecipata CDP Immobiliare SGR (quali ad esempio il FIA2, a seguito della sua trasformazione nel Fondo Nazionale dell'Abitare Sostenibile), dedicati all'abitare sostenibile per famiglie, studenti, anziani oltre che ad interventi di rigenerazione urbana e infrastrutture immobiliari a supporto della qualità del vivere, dei servizi di quartiere e della coesione sociale.



- 6.2 Con riferimento al *social housing*, CDP è impegnata indirettamente con il FIA nell'identificazione di potenziali investimenti sul territorio della Regione Puglia, attraverso la piattaforma dedicata alle Regioni del Sud Italia, il Fondo Esperia, gestito da Fabbrica Immobiliare SGR.
- 6.3 CDP, attraverso le proprie società del Gruppo operanti nel settore immobiliare, si adopererà per individuare e promuovere sul territorio regionale interventi di rigenerazione urbana, eventualmente necessari, anche a fronte delle dinamiche demografiche e sociali, volti ad incrementare l'offerta abitativa (intesa anche nelle forme delle residenze sostenibili per studenti e per anziani, nonché le funzioni di servizio ad essa complementari).

Articolo 7

(Iniziativa di Venture Capital)

- 7.1 Con riferimento alle iniziative in collaborazione con CDP Venture Capital SGR (di seguito CDP VC) queste potranno riguardare:
- a) La progettazione di iniziative di collaborazione tra CDP VC e la Regione al fine di supportare l'ecosistema del *venture capital* italiano e svilupparne la crescita e l'impatto sul territorio;
 - b) Il supporto finanziario e/o operativo da parte della Regione a programmi di accelerazione e/o trasferimento tecnologico sviluppati da CDP VC nel territorio regionale, (inclusi quelli in fase di studio su Blue Economy/Maritime Tech con l'Autorità Portuale Mar Ionio, sul *Digital/Turismo/Entertainment*, sul Polo *Advanced Engineering for Sustainability* a Bari presso il Politecnico e sul Polo Aerospazio);
 - c) La sottoscrizione da parte della Regione e/o di società collegate di quote dei fondi di CDP VC.

Articolo 8

(Corrispettivo)

- 8.1 Le Parti convengono che le attività oggetto del presente Protocollo rientrano nei rispettivi obiettivi strategici e sono compatibili con le funzioni svolte da ciascuna di esse e sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Non è pertanto previsto alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte.



Articolo 9

(Consulenti)

- 9.1 Per lo svolgimento delle attività previste nel presente Protocollo, le Parti potranno decidere di avvalersi dell'assistenza di consulenti terzi dotati di specifica competenza in merito (i “**Consulenti**”), individuati attraverso le idonee procedure nel rispetto della normativa applicabile.
- 9.2 Le Parti convengono che qualsiasi onere o spesa derivante dagli incarichi ai Consulenti sarà a esclusivo carico della Parte che ha conferito l'incarico, salvo diverso accordo.

Articolo 10

(Durata)

- Il presente Protocollo ha la durata di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo eventuale proroga da concordare per iscritto tra le Parti, con un preavviso minimo di 3 mesi.
- 10.2 Alla scadenza, fatto salvo l'eventuale periodo di proroga tra le Parti, continueranno le sole attività connesse al completamento degli interventi in corso di realizzazione.
- 10.3 Le Parti potranno terminare anticipatamente la collaborazione definita nel presente Protocollo in qualsiasi momento, con preavviso non inferiore a 30 (trenta) giorni, da comunicare in forma scritta.
- 10.4 La cessazione del presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura (ivi inclusi danni, costi od oneri), in favore di alcuna delle Parti.

Articolo 11

(Monitoraggio)

- 11.1 A seguito della sottoscrizione del Protocollo, entro tempistiche che tengano conto delle rispettive esigenze e delle necessità della Regione, le Parti si incontreranno per definire nel dettaglio il programma delle attività in attuazione e definiranno, di comune accordo, un cronoprogramma per le attività di cooperazione.



Al riguardo, al fine di (i) garantire un migliore utilizzo delle risorse dedicate alle attività di consulenza inerenti il presente Protocollo, anche tenuto conto che le stesse sono fornite da CDP alla Regione a titolo non oneroso e che, in generale, costituiscono servizi di assistenza e consulenza che CDP presta ai sensi dello statuto a favore dei soggetti indicati in premessa e nell'ambito di numerosi progetti sul territorio, e di (ii) monitorare l'avanzamento del cronoprogramma concordato, le Parti faranno quanto di rispettiva competenza per rispettare il cronoprogramma concordato e la Regione farà sì che un proprio referente individuato partecipi ad incontri, di persona o via internet, con cadenza mensile, con il referente di CDP..

- 11.2 In caso dovessero emergere altre priorità specifiche su cui lavorare, potranno essere sottoscritti distinti addenda al presente Protocollo.

Articolo 12

(Effetti tra le Parti)

- 12.1 Il presente Protocollo non disciplina impegni contrattuali la cui violazione è soggetta a sanzione e regola bensì i principi di una cooperazione istituzionale in funzione dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione delle Azioni di Sviluppo. Le Parti si danno quindi espressamente atto che il presente Protocollo non è vincolante e non costituisce alcuna obbligazione in capo alle Parti, né alcun vincolo tra le stesse, salvo quanto stabilito agli articoli 13, 15 e 17, ferma restando la possibilità per le Parti di definire le modalità di concreta attuazione delle singole attività.
- 12.2 Il presente Protocollo non determina alcun impegno in capo a CDP in ordine alla concessione di finanziamento (in qualsiasi forma) o di qualsivoglia altra prestazione, rimanendo ogni considerazione in merito subordinata:
- a) al soddisfacente completamento delle istruttorie interne e all'approvazione dei competenti organi deliberanti delle Parti coinvolte, anche alla luce della normativa applicabile, nonché dei regolamenti e *policy* interni di ciascuna Parte coinvolta; e
 - b) alla eventuale negoziazione e stipula di appositi accordi o contratti, da concludersi separatamente tra le Parti.



- 12.3 Le Parti coopereranno al fine di poter includere le attività oggetto del presente Protocollo nell'ambito della procedura avviata dalla BEI di cui in premessa. A tal fine la Regione prende atto delle regole di condotta derivanti a suo carico dal "Funding Agreement" tra BEI e CDP e meglio dettagliate nell'Allegato A e si impegna sin d'ora a rispettarle. Le Parti convengono che l'inosservanza da parte della Regione delle suddette regole di condotta configurerà un grave inadempimento degli obblighi di cui al presente Protocollo e, conseguentemente, legittimerà CDP a risolvere lo stesso.
- 12.4 CDP, di concerto con la Regione, valuterà l'adozione di tutte le misure necessarie per evitare, eliminare o affrontare adeguatamente qualsiasi fatto o circostanza che possa dar luogo ad un conflitto di interessi nell'esecuzione delle attività di cui al presente Protocollo.
- CDP e la Regione dovranno garantire uno scambio informativo tempestivo qualora durante lo svolgimento delle attività, sorgano eventuali conflitti di interesse.

Articolo 13

(Responsabilità)

- 13.1 Ciascuna Parte assumerà ogni decisione relativa a ciascuna attività ed iniziativa in piena autonomia, svolgendo le opportune analisi e valutazioni nella propria esclusiva discrezionalità; pertanto, ciascuna Parte non potrà fare affidamento sugli esiti delle valutazioni e decisioni dell'altra Parte e nessuna Parte potrà essere ritenuta responsabile per le decisioni assunte dall'altra Parte.
- 13.2 La Regione si impegna a tenere CDP, i suoi amministratori e dipendenti indenni da qualsivoglia perdita, danno, costo, responsabilità o spesa che gli stessi possano subire o sostenere in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo ed alla loro esecuzione (inclusi anche i costi che siano eventualmente sostenuti per agire o resistere in giudizio).
- 13.3 Le Parti convengono che in nessun caso CDP, i suoi amministratori e dipendenti saranno responsabili nei confronti di alcuno per perdite, danni, costi, responsabilità o spese (incluse le spese legali) subite o sostenute in relazione alle attività che potranno essere eventualmente effettuate dalla stessa CDP in relazione a quanto previsto dal Protocollo, salvo il caso che tali perdite, danni, costi, responsabilità o spese siano subiti o sostenuti quale conseguenza diretta di una condotta dolosa o gravemente colposa di CDP, dei propri amministratori o dipendenti, accertata giudizialmente.



Articolo 14

(Oneri e spese)

- 14.1 Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo, le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si avvalgono delle proprie strutture interne per le attività di programmazione, attuazione, verifica, analisi, valutazione e monitoraggio degli interventi.

Articolo 15

(Clausola di salvaguardia)

- 15.1 La Regione dichiara di conformarsi ai principi contenuti nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. e nel D.Lgs n. 33/2013 e che i suoi dipendenti, nell'attuare il presente Protocollo, si conformeranno ai principi dettati nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.
- 15.2 CDP dichiara di essersi dotata di un codice etico, di un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 nonché di una *policy* di Gruppo anti-corrruzione consultabili sul proprio sito internet, alle cui disposizioni saranno conformati i comportamenti nell'attuazione del presente Protocollo.
- 15.3 La Regione Puglia dichiara di essersi dotata di un Codice di comportamento, consultabile sul proprio sito internet, adottato ai sensi del DPR 62/2013.
- 15.4 Le Parti convengono che l'inosservanza da parte di una di esse di una qualsiasi delle previsioni delle suddette normative accertata con sentenza di condanna passata in giudicato configurerà un grave inadempimento degli obblighi di cui al presente Protocollo e, conseguentemente, legittimerà l'altra Parte a risolvere lo stesso con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del Codice Civile.

Articolo 16

(Pubblicità)

- 16.1 Le Parti potranno dare la più ampia diffusione alla sottoscrizione del presente Protocollo e alle risultanze delle attività ivi previste, attraverso la pubblicazione di comunicati sui rispettivi siti internet, ovvero attraverso apposite azioni di comunicazione ed eventi divulgativi, concordandone preventivamente i relativi contenuti di massima.



Articolo 17

(Confidenzialità e trattamento dei dati personali)

- 17.1 Fermo restando quanto previsto all'Articolo 16, le Parti si impegnano reciprocamente a non divulgare a terzi (fatta eccezione per i rispettivi Consulenti e per i soci di CDP) i dati, le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente Protocollo, salvo reciproco accordo ed unicamente nei limiti necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del Protocollo e salvi i soggetti nei confronti dei quali la divulgazione sia dovuta o richiesta da parte di un'autorità governativa, bancaria, fiscale, regolamentare o amministrativa, giudiziaria o di vigilanza, o di qualsiasi natura, e/o organi di controllo (interni ed esterni) o nel caso sia prevista ai sensi di legge o regolamenti applicabili ovvero per ordine dell'Autorità amministrativa o giudiziaria.
- 17.2 Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo in conformità al Regolamento UE n. 679/2016, al D.lgs. n. 196/2003 e al D.lgs. n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
- Con successivi accordi, le Parti determineranno le rispettive responsabilità in merito ai trattamenti dei dati personali che dovessero derivare dall'attuazione del presente Protocollo.

Articolo 18

(Trattamento fiscale)

- 18.1 Il presente Protocollo è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso e con imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 4 della Tariffa – Parte seconda del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

Articolo 19

(Comunicazioni)

- 19.1 Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite posta elettronica, lettera raccomandata A./R. o mediante qualsiasi altro mezzo idoneo a consentirne la prova dell'avvenuta ricezione. Le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere indirizzate a:
- quanto alla **Regione Puglia**:
Via G. Gentile, 52
70126 Bari



Alla c.a. del Gabinetto di Presidenza

e-mail: gabinetto.presidente@regione.puglia.it

PEC: capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

- quanto a **Cassa depositi e prestiti S.p.A.**

Via Goito, 4

00185 Roma

Alla c.a. del dott. Carlo Francesco Maria Anzilotti

e-mail: carlo.anzilotti@cdp.it

PEC: cdpspa@pec.cdp.it

Articolo 20

(Legge applicabile e foro competente)

- 20.1 Il presente Protocollo, i suoi contenuti, applicazione, interpretazione e le relazioni tra le Parti sono regolati dal diritto italiano.
- 20.2 Le Parti concordano di sottoporre qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le stesse in relazione o in dipendenza del presente Protocollo in via esclusiva al Foro di Roma, ferme le competenze inderogabilmente stabilite dal codice di rito.

Allegati

Allegato A: Regole di condotta ai sensi del *Funding Agreement* tra BEI e CDP

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Puglia

Il Presidente

Dott. Michele Emiliano



EMILIANO
MICHELE
18.05.2021
08:43:40 UTC

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Dott. Fabrizio Palermo

Firmato digitalmente da: Fabrizio Palermo
Data: 17/05/2021 20:28:51



ALLEGATO A

Regole di condotta ai sensi del Funding Agreement tra BEI e CDP

1. Regole di condotta

- 1.1 La Regione prende atto delle regole di condotta “*EIB Anti-Fraud Policy. Policy on preventing and deterring prohibited conduct in European Investment Bank activities*”, disponibili sul sito web della BEI come di volta in volta aggiornate e si impegna a non commettere alcuna condotta illecita (“*Prohibited Conduct*”) ai sensi di tali regole e a far sì che alcuna delle persone o soggetti che agiscono per suo conto incorra in condotte illecite nello sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo e/o nell’esecuzione del Protocollo.
- 1.2 La Regione si impegna inoltre ad adottare tutte le misure che CDP, su richiesta di BEI, dovesse ragionevolmente richiedere al fine di accertare e/o porre fine a qualsiasi condotta illecita presunta o sospettata in relazione nello sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo e/o all’esecuzione del Protocollo.

2. Diritti di proprietà intellettuale

- 2.1 Fermi restando eventuali diritti di proprietà intellettuale pre-esistenti in capo a qualsiasi soggetto o persona, i diritti di proprietà intellettuale in nuovi materiali prodotti o preparati da CDP o dai suoi consulenti ai sensi del Protocollo, ivi incluse relazioni e relativi dati e informazioni quali mappe, diagrammi, piani, disegni, database, altri documenti e software, materiali o supporti di memoria, spetteranno congiuntamente alla Regione, a CDP e a BEI, restando inteso che la Regione, e CDP e per essa la BEI avranno il diritto di utilizzare, sfruttare e applicare tali diritti di proprietà intellettuale senza necessità di alcun preventivo consenso delle altre Parti.
- 2.2 La Regione farà in modo (i) di concedere a CDP, per quanto possa essere necessario, tutti i diritti di proprietà intellettuale preesistenti che siano rilevanti e necessari per lo sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo e l’adempimento da parte di CDP delle proprie obbligazioni ai sensi del Protocollo e del Funding Agreement con BEI e (ii) che i diritti di proprietà intellettuale spettanti a BEI ai sensi del precedente articolo 2.1 non siano ristretti o limitati in misura sostanziale da tali diritti di proprietà intellettuale preesistenti.



La Regione dovrà dare a CDP tutte le informazioni a tale riguardo necessarie affinché quest'ultima possa a sua volta informare BEI.

3. Comunicazione e visibilità

- 3.1 La Regione adotterà tutte le misure necessarie al fine di pubblicizzare che le iniziative oggetto del presente Protocollo sono state finanziate dall'Unione Europea nell'ambito dell'“*European Investment Advisory Hub*” (“**EIAH**”). Le informazioni fornite alla stampa, al pubblico o a terzi e tutto il relativo materiale pubblicitario, le comunicazioni ufficiali, nonché le relazioni e le pubblicazioni prodotte nello sviluppo delle iniziative oggetto del Protocollo dovranno riportare che le stesse sono state realizzate “*con il finanziamento dell'Unione Europea attraverso l'European Investment Advisory Hub*”, rendendo visibile, in modo adeguato, il logo dell'Unione Europea, il logo dell'EIAH e gli altri ulteriori strumenti di identificazione dell'EIAH che saranno forniti di volta in volta da BEI.
- 3.2 La Regione dovrà ottenere il previo consenso scritto da parte della BEI in merito a qualsiasi utilizzo degli elementi per dare visibilità al contributo della BEI, incluso il logo della BEI, e dovrà garantire che i diversi loghi utilizzati abbiano lo stesso peso in termini di dimensioni e posizionamento.
- 3.3 Le pubblicazioni relative alle iniziative ed allo svolgimento delle attività oggetto del Protocollo, quali relazioni, pubblicazioni con un codice ISBN, *newsletter*, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, incluso internet, devono precisare che il relativo documento è stato prodotto con il finanziamento dell'Unione Europea, riportando uno specifico *disclaimer* in cui si afferma che le opinioni ivi espresse non possono essere in alcun modo considerate come opinioni ufficiali dell'Unione Europea o della BEI.
- 3.4 La Regione dovrà informare CDP sulle misure attuate per garantire la visibilità del contributo finanziario dell'Unione Europea, fornendo anche i link dei siti web in cui sono state pubblicate le informazioni relative alle iniziative oggetto del Protocollo e dovrà comunicare a CDP lo stato di avanzamento delle pubblicazioni, dei comunicati stampa e degli aggiornamenti relativi al presente Protocollo, le modalità e la data in cui verranno pubblicati.
- 3.5 Fermo restando quanto precede, la Regione prende atto e riconosce che CDP e la BEI potranno utilizzare le informazioni ed i dati relativi alle iniziative oggetto del Protocollo nelle proprie comunicazioni e nel materiale pubblicitario che la BEI potrà predisporre nel contesto dell'EIAH.



4. Conflitto di interessi

4.1 La Regione adotterà tutte le misure necessarie per evitare, eliminare o affrontare adeguatamente qualsiasi fatto o circostanza che possa dar luogo ad un conflitto di interessi nell'esecuzione del presente Protocollo. Si verifica un conflitto di interessi nel caso in cui risulti compromesso l'esercizio imparziale e oggettivo delle funzioni da parte delle persone che mettono in atto le iniziative oggetto del Protocollo.

4.2 La Regione dovrà informare tempestivamente CDP qualora – durante lo sviluppo delle iniziative - sorgano eventuali conflitti di interesse, comunicando le misure adottate per risolvere tali conflitti. In ogni caso, CDP si riserva il diritto di richiedere alla Regione misure aggiuntive, se ritenuto necessario.

5. Protezione dei dati personali

5.1 La Regione dovrà garantire un'adeguata protezione dei dati personali. Qualsiasi attività che implichi il trattamento di dati personali, come raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, adattamento o modifica, recupero, consultazione, uso, divulgazione, cancellazione o distruzione, deve essere conforme alla normativa applicabile dell'Unione Europea e a qualsiasi altra norma, regolamento interno e procedura della Regione che sia in linea con la legge applicabile. I dati personali raccolti ai sensi del Protocollo potranno essere ulteriormente trattati soltanto nella misura in cui siano necessari ai fini dell'esecuzione delle attività e degli obblighi della Regione previsti ai sensi del presente Protocollo.

5.2 In particolare, la Regione dovrà, in conformità con la legge applicabile e le relative norme, regolamenti, policy e procedure:

- (a) garantire che i soggetti interessati ricevano informazioni e comunicazioni trasparenti sulle modalità relative all'esercizio dei loro diritti;
- (b) adottare adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative tenendo conto dei rischi inerenti qualsiasi attività di trattamento dei dati e la natura delle informazioni relative alla persona interessata, al fine di:
 - (i) impedire a qualsiasi persona non autorizzata di accedere ai sistemi informatici per attività quali, in particolare, lettura, copia, modifica o rimozioni non autorizzate dai supporti di memorizzazione, immissione di dati non autorizzati nonché divulgazione, modifica o cancellazione non autorizzata delle informazioni ivi memorizzate;



- (ii) garantire che gli utenti autorizzati di un sistema IT che eseguono tali operazioni possano accedere solo alle informazioni a cui si riferisce il loro diritto di accesso;
- (iii) definire la propria struttura organizzativa in modo tale da soddisfare i requisiti di cui sopra.

6. Cooperazione nella protezione degli interessi finanziari dell'Unione Europea

6.1 La Regione acconsente a che la BEI, la Commissione, l'OLAF (Ufficio Europeo per la lotta antifrode), la Corte dei conti dell'Unione Europea e qualsiasi revisore esterno autorizzato da una delle istituzioni che precedono, (i) verifichino, esaminino i documenti originali (incluso il diritto di estrarne copia), anche mediante controlli in loco, relativi all'attuazione delle iniziative oggetto del Protocollo; e (ii) conducano un controllo completo, se necessario, sulla base della documentazione di supporto, dei documenti contabili e di qualsiasi altro documento rilevante ai fini del finanziamento delle iniziative oggetto del Protocollo. Tali verifiche possono aver luogo fino a sette (7) anni dopo la conclusione delle iniziative oggetto del Protocollo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 893

Acquedotto Pugliese S.p.A. – Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2021 - DGR n. 570/2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Com'è noto, la Regione Puglia è socio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria pari al 100%. La società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia.

La Giunta regionale, con provvedimento n. 570 del 12 aprile 2021, ha approvato le "Direttive in materia di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia_seconda revisione" (di seguito anche Direttive") che identificano gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, delle società controllate dalla Regione Puglia, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.175/2016, con decorrenza dall'esercizio 2021.

L'art. 3 delle Direttive prevede che le società destinatarie dell'atto di indirizzo, fra le quali Acquedotto Pugliese S.p.A., definiscono annualmente in sede di predisposizione del budget di previsione un quadro dei fabbisogni di personale, in relazione alle attività da svolgere e lo sottopongono all'Ente socio. La programmazione annuale dei fabbisogni di personale è approvata dalla Giunta Regionale.

Tanto premesso, la società Acquedotto Pugliese S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 delle Direttive di cui alla citata DGR n. 570/2021, ha trasmesso, con nota prot. n. 20313 del 25 marzo 2021, e successiva integrazione con nota prot. 26683 del 21 aprile 2021, il quadro dei fabbisogni di personale per l'esercizio 2021 di seguito rappresentato:

Organico	Nr. Unità	Costo del personale M €
Forza inizio periodo 2021	2.020	
Assunzioni	128	1,9
Cessazioni	68	1,2
Forza fine periodo 2021	2.080	

Verificata la coerenza del quadro dei fabbisogni di personale di cui innanzi con il budget aziendale per il 2021, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 22 dicembre 2020, acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale, si da atto che la Società nelle note sopra citate evidenzia quanto di seguito:

- Il Piano industriale 2019/2021 fissa, in tema di organico, la chiusura per il 2021 a n. 2012 unità con una contrazione della forza lavoro per n. 8 unità rispetto all'anno 2020; nel corso dell'ultimo anno tuttavia il mutato scenario ha reso necessario un revamping progressivo della struttura organizzativa generando un maggior fabbisogno di personale per l'esercizio 2021 riconducibile alle seguenti principali motivazioni: necessità di integrare il personale tecnico per fronteggiare il maggior carico di investimenti di cui al nuovo piano AIP (Autorità Idrica Pugliese) approvato nel febbraio 2021 per il periodo 2020/2023, completamento e sviluppo del progetto *Smart Metering* relativo al piano di sostituzione del parco contatori previsto nell'ambito del Piano degli interventi AIP, adeguamento dei processi commerciali ai nuovi interventi regolatori dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti) e, infine, necessità di integrare il personale tecnico/operativo delle Strutture Territoriali Operative per l'adeguamento delle reti e degli impianti agli indicatori di qualità contrattuale e del servizio imposti da ARERA;

- all'esito delle verifiche sviluppate in sede di predisposizione del budget aziendale per il 2021 è emersa da parte delle strutture la richiesta di inserimento di 176 unità, rispetto alle quali sono state identificate n. 99 assunzioni ritenute prioritarie, che costituiscono inserimenti ritenuti del tutto indispensabili al fine di garantire un regolare sviluppo dei processi e delle attività istituzionali; si prevede inoltre l'inserimento di ulteriori 29 unità, in sostituzione di altrettanto personale in uscita in corso d'anno, per un totale quindi di n. 128 nuove assunzioni;
- le n. 128 assunzioni stimate per il 2021 afferiscono all'inserimento a tempo indeterminato di n. 56 operativi per la gestione dell'esercizio e la conduzione impianti (trattasi di operai-fontanieri, manutentori, ricercatori perdite e conduttori impianti), di cui n. 21 in sostituzione di personale che cessa nell'anno; n. 41 tecnici per investimenti, manutenzione e nuovi progetti (trattasi prevalentemente di ingegneri e geometri), di cui n. 3 in sostituzione di personale che cessa nell'anno; n. 16 unità da adibire ai canali commerciali di servizio alla clientela, quali *front office*, *contact center*, *contact center* tecnico, di cui n. 5 in sostituzione di personale che cessa nell'anno e, infine, n. 15 unità specialistiche di supporto al cliente interno, si tratta in particolare di profili per il supporto di processi tecnici amministrativi quali *Information Technology*, HR, HSE (Sicurezza), monitoraggio, *procurement*;
- non è previsto il ricorso nel 2021 a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato; è invece previsto il ricorso a forme flessibili di lavoro, stimati in a n. 15 unità per fronteggiare, in prevalenza, i picchi di lavoro nella gestione degli impianti di depurazione connessi alla stagione estiva nelle zone balneari (Gargano/Salento).

Si segnala che la DGR n. 570/2021 prevede che le società destinatarie dell'atto di indirizzo, fra le quali Acquedotto Pugliese S.p.A., sono tenute all'obbligo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2021, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione. Le società in oggetto, nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, devono attenersi al principio generale di graduale contenimento della spesa per il personale. E' previsto inoltre che, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analoga incidenza risultante dal bilancio dell'esercizio precedente.

A riguardo si evidenzia che, sulla base dei dati trasmessi da Acquedotto Pugliese S.p.A., il costo del personale stimato per il 2021 è pari a complessivi circa 109,2 milioni di euro; tale valore, rispetto al costo del personale risultante dal preconsuntivo 2020, pari a 106,9 milioni di euro, registra un incremento netto pari a circa 2,3 milioni di euro così dettagliato:

- incremento di circa 0,4 milioni di euro per oneri incomprimibili derivanti dal rinnovo dei CCNL applicati;
- incremento di circa 1,9 milioni di euro per oneri derivanti dalle previste nr. 128 assunzioni, comprensivo del costo relativo al lavoro flessibile pari a complessivi euro 0,27 milioni di euro;
- decremento di 1,8 milioni di euro per minori oneri previsti derivanti essenzialmente: per euro 1,2 milioni di euro dalle cessazioni previste in corso d'anno e per 0,5 milioni di euro riconducibili allo smaltimento delle ferie del personale in forza;
- incremento di complessivi circa 1,8 milioni di euro, per maggiori oneri dovuti alla dinamica retributiva, qualificati come incomprimibili, di seguito dettagliati:
 - a. circa 1,3 milioni di euro sono riconducibili agli oneri per passaggi di livello/parametro; a riguardo la Società da atto che trattasi di oneri non comprimibili, in quanto originano dalle seguenti causali: idoneità conseguita ad esito di selezioni interne e previsioni del CCNL; la Società dà altresì atto che il relativo processo viene sviluppato sulla base di un'apposita procedura aziendale coerente con le previsioni di cui all'art. 3 della DGR n. 570/2021 e mira a perseguire un duplice obiettivo, consistente nel rispetto della normativa legale e contrattuale

- in tema di classificazione del personale e nella contestuale tutela della Società dall'esposizione al rischio di contenzioso con alto margine di soccombenza;
- b. circa 0,5 milioni di euro sono riconducibili all'indispensabile armonizzazione contrattuale consistente nel passaggio al CCNL Gas-Acqua di tutti i dipendenti (circa 250 unità) provenienti dall'ex controllata Pura Depurazione s.r.l., assegnati all'asset depurazione, ai quali attualmente è ancora applicato il CCNL FISE.

Preso atto che l'incremento della spesa del personale prevista nel budget 2021 rispetto al preconsuntivo 2020 è riconducibile essenzialmente a costi incomprimibili, tenuto conto che:

- i costi previsti per le nuove assunzioni pari a circa 1,9 milioni di euro sono sostanzialmente compensati dalla riduzione dei costi relativi alle previste cessazioni dell'esercizio 2021, pari a circa 1,2 milioni di euro e dagli altri risparmi stimati in circa 0,6 milioni di euro;
- la Società ha attestato il rispetto in via previsionale per l'esercizio 2021 delle disposizioni previste dalla DGR n. 570/2021 per quanto attiene ai limiti di spesa relativi al lavoro flessibile ed al contenimento delle spese complessive di funzionamento;

si ritiene di valutare favorevolmente l'odierna opportunità di approvare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale, con riferimento all'esercizio 2021, della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., ai sensi dell'art. 3 delle citate Direttive.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) approvare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con riferimento all'esercizio 2021, come dettagliata in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- 2) stabilire che l'attuazione della programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. relativa all'esercizio 2021 dovrà essere effettuata nei termini in cui è stata approvata con la presente deliberazione e che ogni eventuale variazione, anche relativa ai presupposti a fondamento dell'odierna approvazione, dovrà essere tempestivamente comunicata al socio unico;
- 3) stabilire che la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. fornisca all'Amministrazione regionale informativa in ordine allo stato di attuazione della programmazione annuale dei fabbisogni di personale relativa all'esercizio 2021, approvata con la presente deliberazione, alla data del 30 settembre 2021;
- 4) stabilire che, ai fini del controllo sul rispetto delle Direttive di cui alla DGR n. 570/2021 effettuato dall'Amministrazione regionale, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa stabiliti, qualora

- non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, devono essere dettagliatamente motivati nella relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento asseverata dall'organo di controllo contabile, da trasmettere contestualmente al bilancio del relativo esercizio;
- 5) notificare la presente delibera alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. ed alla sezione Risorse idriche a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
 - 6) pubblicare la presente sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(*Eleonora De Giorgi*)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(*Giuseppe D. Savino*)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(*Nicola Lopane*)

Il Segretario Generale della Presidenza
(*Roberto Venneri*)

Il Presidente della Giunta Regionale
(*Michele Emiliano*)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) approvare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con riferimento all'esercizio 2021, come dettagliata in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
- 2) stabilire che l'attuazione della programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. relativa all'esercizio 2021 dovrà essere effettuata nei termini in cui è stata approvata con la presente deliberazione e che ogni eventuale variazione, anche relativa ai presupposti a fondamento dell'odierna approvazione, dovrà essere tempestivamente comunicata al socio unico;
- 3) stabilire che la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. fornisca all'Amministrazione regionale informativa in ordine allo stato di attuazione della programmazione annuale dei fabbisogni di personale relativa all'esercizio 2021, approvata con la presente deliberazione, alla data del 30 settembre 2021;

- 4) stabilire che, ai fini del controllo sul rispetto delle Direttive di cui alla DGR n. 570/2021 effettuato dall'Amministrazione regionale, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, devono essere dettagliatamente motivati nella relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento asseverata dall'organo di controllo contabile, da trasmettere contestualmente al bilancio del relativo esercizio;
- 5) notificare la presente delibera alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. ed alla sezione Risorse idriche a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
- 6) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 894

Fondo di Garanzia per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all'affitto di cui alle DGR 1813/2007 e DGR 2298/2007. Rescissione dalla convenzione con la S.c.p.a. Banca Popolare Etica.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario incaricato, confermata dal titolare della P.O. Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- In attuazione della legge regionale 15 dicembre 2000 n. 26, con Delibera n. 1813 del 31/10/2007 la Giunta regionale ha approvato il Piano 2007 degli interventi in favore degli immigrati, in particolare l'azione n. 2 prevedeva espressamente *“Azione 2 - Costituzione di un Fondo di Garanzia per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all'affitto; la Regione Puglia dovrà definire una specifica convenzione con Banca Popolare Etica, S.C. a r.l., che ha sede a Foggia per il territorio regionale e che ha sperimentato, in collaborazione con la Caritas regionale l'unica iniziativa di anticipazione sociale e microcredito in favore degli immigrati per il sostegno del diritto alla casa. Il Fondo di Garanzia sarà attivato in via sperimentale con un capitale iniziale di euro 100.000,00 che sarà depositato presso la Banca Popolare Etica, in ragione della specifica competenza a realizzare iniziative sociali di accesso al credito, di importi non superiori ad euro 2.500,00 per ciascun nucleo familiare, vincolato al sostegno alla spesa per affitto ovvero per la manutenzione straordinaria degli alloggi presi in affitto dagli stessi immigrati. La convenzione da sottoscrivere tra Regione Puglia e Banca Popolare Etica dovrà specificare la distribuzione delle iniziative microcredito sul territorio regionale, con articolazione provinciale, nonché 3 le modalità operative per la valutazione multidimensionale delle situazioni economiche e sociali dei nuclei familiari richiedenti, con la valutazione della bancabilità dei soggetti richiedenti il beneficio, nonché le condizioni e le modalità di restituzione dei crediti e il funzionamento del fondo di rotazione. La costituzione del Fondo di Garanzia per il diritto alla casa degli Immigrati rappresenta l'azione regionale che integra e supporta il Progetto che la Regione Puglia, con il partenariato delle cinque Province pugliesi, titolari degli interventi per la costituzione delle Agenzie di intermediazione abitativa per le persone immigrate, è in procinto di presentare a valere sull'Avviso n. 1 del 2007 del Ministero della Solidarietà Sociale per l'accesso al Fondo nazionale per l'Immigrazione, di cui in premessa”*;
- con Delibera n. 2298 del 29/12/2007 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione con Banca Popolare Etica s.c.a.r.l. ai fini dell'attuazione del Piano 2007 degli interventi in favore degli immigrati di cui alla DGR 1813/2007. Per la costituzione del Fondo di Garanzia era prevista l'attivazione di un rapporto di conto corrente o altre modalità simili;
- in data 02/07/2010 la su menzionata convenzione è stata sottoscritta tra le parti;
- come da comunicazione della Banca Popolare Etica, per la gestione del Fondo di Garanzia sono attivi ad oggi: deposito vincolato n. 1-204875-7, dossier titoli n. 050169 e conto corrente n. 1877434-9;
- con Delibera n. 1974 del 01/12/2020, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato *“MAIA 2.0”*; il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione *“Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale*, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;
- con D.G.R. n. 2439 del 30/12/2019 il Dott. Domenico De Giosa è stato nominato Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale;
- con D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 è stata adottato l'atto di alta organizzazione definito modello organizzativo *“MAIA 2.0”*;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- ai sensi della D.G.R. n. 1813/2007 le finalità del Fondo di Garanzia hanno carattere sperimentale, ad oggi, da ritenersi oramai esaurite anche in considerazione del fatto che da tempo non risultano essere state attivate pratiche di microprestito né sussistono posizioni debitorie aperte;
- la l.r 15 dicembre 2000 n. 26 è stata abrogata dall'art. 24 della l.r. 4 dicembre 2009 n. 32;
- attualmente la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale gestisce un progetto cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle P.S. unitamente al PON Inclusione – FSE 2014-2020 denominato “PIU SUPREME” (Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento) che mira a realizzare un'azione di sistema interregionale mettendo in atto delle misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento del lavoro in agricoltura. In particolare, tra le finalità del progetto vi è la possibilità di erogare contributi individualizzati in favore di soggetti migranti regolari per il sostegno all'autonomia abitativa per l'uscita definitiva dalle foresterie regionali;
- le risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività di sostegno all'autonomia abitativa di cui al progetto PIU SUPREME ad oggi risultano esigue rispetto alla platea potenziale dei beneficiari e pertanto le ulteriori risorse così come re-introitate e opportunamente rimodulate potrebbero essere finalizzate quali risorse del bilancio autonomo di cofinanziamento della azione prevista nell'attuale programmazione regionale;
- allo stato attuale, come comunicato dalla Banca Popolare Etica, il Fondo di Garanzia di cui alla DGR 1813/2007 presenta un saldo positivo di circa 250.000 euro, da assoggettare a successivo accertamento contabile;
- è possibile recedere dalla Convenzione in parola prima della scadenza naturale, con un termine di preavviso di tre mesi.

RITENUTO

di dover provvedere al recupero delle somme residue nel Fondo di Garanzia tanto da poterli impiegare esclusivamente all'incremento delle risorse finanziarie per realizzare le attività del progetto PIU SUPREME. Tali attività rientrano nelle competenze della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche migratorie ed Antimafia sociale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97 e richiamato il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

PROPONE ALLA GIUNTA

l'adozione del seguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di ritenere superata la DGR n. 2298/2007, fermo restando gli effetti già prodotti nei confronti dei terzi;
3. di delegare il dirigente della sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale a provvedere alla rescissione anticipata dalla convenzione con Banca Popolare Etica per la gestione del *Fondo di Garanzia per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all'affitto*, con contestuale richiesta di estinzione degli strumenti bancari attivi alla data dell'effettivo recesso;
4. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'accertamento della restituzione ed alla revoca delle somme residue del predetto Fondo di Garanzia. Tali somme saranno destinate esclusivamente alle attività di cofinanziamento del progetto PIU SUPREME, quali risorse aggiuntive in favore dei processi di autonomizzazione abitativa dei migranti regolari presenti sul territorio della regione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la notificazione, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, alla Banca Popolare Etica.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

**Il Funzionario istruttore
(dott. Nicola AMORUSO)**

**Il titolare della P.O. "Politiche Migratorie"
(dott. Francesco NICOTRI)**

**Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
(dott. Domenico DE GIOSA)**

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, DPGR 22 gennaio 2021 n. 21 non ravvisa osservazioni alla presente proposta di DGR.

**Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)**

**Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di ritenere superata la DGR n. 2298/2007, fermo restando gli effetti già prodotti nei confronti dei terzi;
3. di delegare il dirigente della sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale a provvedere alla rescissione anticipata dalla convenzione con Banca Popolare Etica per la gestione del *Fondo di Garanzia per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e il sostegno all'affitto*, con contestuale richiesta di estinzione degli strumenti bancari attivi alla data dell'effettivo recesso;
4. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'accertamento della restituzione ed alla revoca delle somme residue del predetto Fondo di Garanzia. Tali somme saranno destinate esclusivamente alle attività di cofinanziamento del progetto PIU SUPREME, quali risorse aggiuntive in favore dei processi di autonomizzazione abitativa dei migranti regolari presenti sul territorio della regione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la notificazione, a cura della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, alla Banca Popolare Etica S.c.p.a.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 901

Strada Regionale n. 8 – Progetto di variante in attuazione della delibera G.R. n. 1529/2013 e della sentenza del Consiglio di Stato n. 531/2016 – Approvazione tracciato - Approvazione variante urbanistica nei Comuni di Vernole e Melendugno per il secondo stralcio, giusta delibera di G.R. n. 479/2021.

Il Vice Presidente, Assessore con delega alle Infrastrutture, Bilancio ed alla Programmazione, **avv. Raffaele Piemontese**, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario R.U.P. della Sezione Lavori Pubblici (LL.PP.), confermata dal Dirigente ad interim della Sezione LL.PP. e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Con le deliberazioni n. 606/2017 e n. 1030/2017 la Giunta regionale (G.R.) ha:

- approvato il progetto nella sua interezza, limitatamente al “piano delle scelte programmatiche e della corrispondenza ai criteri” dettati con le deliberazioni di G.R. n. 1529/2013 e n. 1428/2016;
- preso atto del progetto di “**Primo Stralcio**” e adottato, ai sensi del comma 3 art. 14 della Legge regionale (L.r.) n. 13/2001, le varianti urbanistiche agli strumenti vigenti nei Comuni di Lecce, Lizzanello e Vernole, interessati dallo stralcio medesimo;
- approvato, ai sensi del medesimo comma 3 art. 4 della L.r. n. 13/01, le varianti urbanistiche agli strumenti vigenti nei Comuni interessati dallo stralcio medesimo di Lecce, Lizzanello e Vernole, come riportato nelle planimetrie di dettaglio allegata alla succitata deliberazione di G.R. n. 606/17;
- stabilito che per l'adozione ed approvazione delle varianti eventualmente necessarie per il “**Secondo Stralcio**”, si sarebbe dovuto procedere con analogo procedimento, dopo aver scontato e concluso le procedure di verifica ambientale e paesaggistica.

ATTESO CHE:

Con provvedimento n. 7 del 13/01/2020 della Sezione VIA – Vinca, si è conclusa la procedura di verifica ambientale di non assoggettabilità a VIA, e con provvedimento n. 107 del 06/08/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria (ex art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 – art. 90 NTA PPTR).

Con deliberazione n. 479 del 22.3.2021 la Giunta Regionale (G.R.) ha adottato, ai sensi del comma 3 art. 14 della L.r. n. 13/2001, le varianti urbanistiche agli strumenti vigenti dei Comuni di Vernole e Melendugno interessati dal progetto “Strada Regionale n. 8 - Nuovo progetto di variante - 1° Lotto - 2° Stralcio (tratto Rot. 9 bis - fine Lotto)”, come riportato nelle planimetrie di dettaglio allegata alla medesima delibera di G.R. n. 479/2021.

In adempimento del succitato comma 3 dell'art. 14 della L.r. n. 13/2001, la delibera di G.R. n. 479 del 22.3.2021, completa degli elaborati cartografici, è stata depositata presso la Segreteria della Giunta per più di 15 giorni nei quali potevano essere formulate pertinenti osservazioni mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), inoltre, la delibera è stata notificata ai Comuni interessati e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 52 del 13/04/2021.

Del deposito in segreteria è stata data notizia mediante pubblicazione sul sito della Regione Puglia il 14 aprile 2021 ed il termine ultimo per la presentazione di osservazioni è stato fissato alle ore 23:59:59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione della delibera della G.R. n. 479 del 22/03/2021 sul BURP.

Non sono pervenute osservazioni.

OCCORRE PERTANTO:

Approvare, ai sensi del medesimo comma 3 art. 4 della L.r.n. 13/01, le varianti urbanistiche agli

strumenti vigenti nei Comuni, interessati dal progetto della “Strada Regionale n. 8 - 1° Lotto - 2° Stralcio”, di Vernole e Melendugno; Demandare al Dirigente pro tempore della Sezione LL.PP. ed al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ognuno per proprie competenze, la predisposizione degli atti di proposta necessari per l’approvazione da questa Giunta regionale della versione definitiva del progetto esecutivo di variante per i lavori della “Strada Regionale n. 8 – 1° Lotto – 2° Stralcio”.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La copertura della spesa dei lavori è assicurata giusta impegno D.D. n. 215 del 10.04.2012.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il Vice Presidente, Assessore con delega alle Infrastrutture, Bilancio ed alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Lavori Pubblici LL.PP., confermata dal Dirigente ad interim della Sezione LL.PP. e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, e viste le sottoscrizioni poste alla proposta di deliberazione con le quali tra l’altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto del progetto “Strada Regionale n. 8 - Nuovo progetto di variante - 1° Lotto - 2° Stralcio (tratto Rot. 9 bis - fine Lotto)” e approvare, in attuazione alla citata delibera di G.R. n. 606/2017, ed ai sensi del comma 3 art. 14 della L.r. n. 13/2001, le varianti urbanistiche agli strumenti vigenti nei comuni di Vernole e Melendugno, interessati dallo stralcio medesimo come riportato nelle allegate planimetrie di dettaglio (Allegato I: AMB.07.01 – AMB.07.02 – AMB.07.03) della delibera G.R. n. 479/2021);
- di incaricare il Dirigente pro tempore della Sezione LL.PP. ed il R.U.P., ognuno per proprie competenze, della predisposizione degli atti di proposta della versione definitiva del progetto esecutivo di variante per i lavori della “Strada Regionale n. 8 – 1° Lotto – 2° Stralcio”, necessari per l’approvazione da questa Giunta regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.
- di notificare, a cura della Sezione Lavori Pubblici, ai Comuni interessati.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario R.U.P.

Ing. Leonardo de Benedettis

Il Dirigente ad interim della Sezione LL.PP.

Avv. Raffaele Landinetti

*Il sottoscritto **Direttore di Dipartimento**, in applicazione di quanto disposto dal DPGR n. 443/2015, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni.*

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture**

Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore proponente

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento da parte del Dirigente che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto del progetto "Strada Regionale n. 8 - Nuovo progetto di variante - 1° Lotto - 2° Stralcio (tratto Rot. 9 bis - fine Lotto)" e approvare, in attuazione alla citata delibera di G.R. n. 606/2017, ed ai sensi del comma 3 art. 14 della L.r. n. 13/2001, le varianti urbanistiche agli strumenti vigenti nei comuni di Vernole e Melendugno, interessati dallo stralcio medesimo come riportato nelle allegate planimetrie di dettaglio (Allegato I: AMB.07.01 – AMB.07.02 – AMB.07.03) della delibera G.R. n. 479/2021;
- di incaricare il Dirigente pro tempore della Sezione LL.PP. ed il R.U.P., ognuno per proprie competenze, della predisposizione degli atti di proposta della versione definitiva del progetto esecutivo di variante per i lavori della "Strada Regionale n. 8 – 1° Lotto – 2° Stralcio", necessari per l'approvazione da questa Giunta regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.
- di notificare, a cura della Sezione Lavori Pubblici, ai Comuni interessati.

Il Segretario della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 911

Calendario scolastico regionale anno 2021/2022.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Responsabile P.O. "Sistema degli interventi per il Diritto allo studio e per la qualità dei luoghi di apprendimento", dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 138, comma 1 lett. d), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha attribuito alle Regioni la determinazione annuale del calendario scolastico per le Scuole dell'Infanzia e del primo e secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie;
- il testo unico delle leggi in materia di istruzione, approvato con Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive integrazioni e modificazioni, all'art 74 comma 2 fissa al 30 giugno il termine delle attività didattiche, comprensive anche degli scrutini, degli esami e quelle di aggiornamento;
- il D.M. 26 giugno 2000, n. 234 adotta il regolamento in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;
- l'art. 117 della Costituzione Italiana, come modificato dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, indica gli ambiti e le materie in cui la potestà legislativa esclusiva e concorrente viene esercitata dallo Stato e dalle Regioni;
- la Legge 28 marzo 2003 n. 53, delega al Governo la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale;
- la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 22, avente per oggetto: "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali";
- la Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 24, relativa al conferimento di funzioni e compiti amministrativi in varie materie, compresa l'istruzione scolastica ed, in particolare, l'art. 25 lett. e);
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, avente per oggetto: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", riserva alle istituzioni scolastiche:
 - o gli adattamenti del calendario scolastico nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma, del D.L.vo n.297 del 1994 relativo allo svolgimento di non meno di 200 giorni di lezione;
 - o la scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
 - o il calendario degli scrutini e delle valutazioni intermedie e finali degli alunni;
 - o la fissazione degli esami, ad esclusione di quelli di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore;
 - o vista la Legge 14 settembre 2011 n.148.

Preso atto:

del D.L. 25 maggio n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" - art. 58 (Misure urgenti per la scuola), comma 1. Con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, per l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2021/2022, possono essere adottate, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio, anche in deroga alle disposizioni vigenti, misure volte: (lettera

a) alla definizione della data di inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2021/2022, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, anche tenendo conto dell'eventuale necessità di rafforzamento degli apprendimenti quale ordinaria attività didattica e della conclusione delle procedure di avvio dell'anno scolastico.

Richiamata la competenza del Ministero dell'Istruzione in merito:

- alla determinazione per l'intero territorio nazionale della data di inizio degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria superiore;
- all'indizione eccezionale, in corso d'anno, di sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualificazione professionale e di licenza di maestro d'arte per sovvenire alle esigenze di riconversione professionale dei lavoratori, specie se in mobilità;
- alla determinazione del calendario delle festività a rilevanza nazionale;

Riconosciuto che l'autonomia scolastica ascrive agli organi collegiali della singola istituzione la facoltà, in raccordo con gli enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, di deliberare l'anticipazione della data d'inizio delle lezioni per rispondere alle finalità educative e formative, oltre che alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa; atteso che il calendario scolastico si configura come uno strumento di programmazione territoriale, in considerazione delle ripercussioni che le scansioni temporali previste hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni, nonché sui servizi connessi alle attività didattiche;

Considerata la proposta della Sezione Istruzione e Università, con la quale sono stati determinati i giorni utili prevedendo un margine temporale, rispetto al minimo dei 200 giorni obbligatori per l'attività didattica, per consentire alle istituzioni scolastiche di definire gli adattamenti più opportuni alle esigenze del piano dell'offerta formativa e/o per fronteggiare concomitanze straordinarie;

Sentite in data 04.06.2021 le Organizzazioni Sindacali di categoria;

Acquisito il parere della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, in data 07.06.2021 con nota prot. n. m_pi.AOODRPU. 0015295.

Considerato che: il DL 73 del 25/05/2021 all'art. 58 comma 1, lettera a) prevede la possibilità che siano adottate ordinanze del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, volte alla definizione della data di inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2021/2022 e della conclusione delle procedure di avvio dell'anno scolastico;

Si ritiene opportuno, definire il calendario scolastico, ai sensi della lettera d) comma 1, art. 138 del D.lgs 112/1998, subordinandone l'efficacia all'eventuale adozione della suddetta ordinanza ministeriale concernente l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2021/2022 e alla compatibilità con i contenuti della stessa.

Si propone pertanto di adottare il seguente calendario scolastico, vincolante per tutte le scuole statali e paritarie della Puglia:

- | | |
|--|-------------------|
| • inizio attività didattica | 20 settembre 2021 |
| • termine attività didattica | 09 giugno 2022 |
| • termine attività educativa nelle scuole d'infanzia | 30 giugno 2022 |

Festività riconosciute dalla normativa Statale vigente:

- Tutte le domeniche
- 1 novembre Festa di tutti i Santi
- 8 dicembre Immacolata Concezione
- 25 dicembre Natale

- 26 dicembre Santo Stefano
- 1° gennaio Capodanno
- 6 gennaio Epifania
- Santa Pasqua
- Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile Festa della Liberazione
- 1 maggio Festa del lavoro
- 2 giugno Festa della Repubblica
- Festa del Santo Patrono (nel caso in cui la festività ricada in giorno lavorativo)

Festività riconosciute dalla Regione con il presente atto:

- 2 novembre (ponte)
- dal 23 dicembre 2020 al 9 gennaio 2022 (vacanze natalizie)
- dal 14 aprile 2022 al 19 aprile 2022 (vacanze pasquali)

Ricorrenza del Santo Patrono (qualora coincida con un giorno in cui non si effettuino lezioni o attività educative e didattiche non si darà luogo ad alcun recupero).

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, a costituirne parte integrante ed essenziale.
2. **di approvare** il seguente calendario scolastico per l'anno scolastico 2021/2022, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'efficacia all'eventuale adozione della suddetta ordinanza ministeriale concernente l'inizio delle lezioni e alla compatibilità con i contenuti della stessa.
 - 20 settembre 2021 inizio attività didattica
 - 09 giugno 2022 termine attività didattica
 - 30 giugno 2022 termine attività educativa nelle scuole d'infanzia

- In tutte le scuole le lezioni saranno sospese, oltre che per le Festività Nazionali citate in premessa, anche per:
 - 2 novembre (ponte)
 - dal 23 dicembre 2020 al 9 gennaio 2022 (vacanze natalizie)
 - dal 14 aprile 2022 al 19 aprile 2022 (vacanze pasquali)
 - Ricorrenza del Santo Patrono (qualora coincida con un giorno in cui non si effettuino lezioni o attività educative e didattiche non si darà luogo ad alcun recupero).

3. **di stabilire** che:

- Per la Scuola dell'Infanzia, nel periodo successivo al 9 giugno 2022, può essere previsto che, nell'ambito delle complessive attività individuate dal Piano dell'offerta formativa, funzionino le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze rappresentate dalle famiglie.
- le singole istituzioni scolastiche e formative, ivi comprese le scuole dell'infanzia, per motivate esigenze e previo accordo con gli enti territoriali competenti per assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare l'anticipazione della data di inizio delle lezioni;
- Nelle scuole primarie e secondarie il periodo delle lezioni è determinato in 201 giorni (200 gg. se la Festa del Santo Patrono coincide con un giorno di lezione. Nelle scuole dell'infanzia il periodo delle attività educative è determinato in 219 giorni (218 gg. se la Festa del Santo Patrono coincide con un giorno di attività).
- Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia organizzativa loro riconosciuta dall'art. 5 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, possono disporre adattamenti al calendario scolastico stabilito dalla Regione in relazione alle esigenze derivanti dall'attuazione del proprio piano dell'offerta formativa, promuovendo al riguardo ogni forma utile di raccordo con le altre istituzioni scolastiche operanti nel medesimo territorio e con gli enti locali, tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto. Tali adattamenti vanno stabiliti nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma, del D.Lgs. n. 297/1994 relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione o, in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline ed attività, del disposto dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 275/99, relativo all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline ed attività obbligatorie, nonché, nell'una e nell'altra ipotesi, delle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola.
- Nell'eventualità di eventi non previsti che comportino la sospensione del servizio scolastico, dovuto a causa di forza maggiore, gli stessi non danno luogo a recupero.
- Per consentire un'efficace programmazione del servizio scolastico, le relative deliberazioni dei Consigli di Circolo o di Istituto andranno notificate, oltre che agli Uffici periferici dell'Amministrazione Scolastica, al personale scolastico, agli alunni e alle loro famiglie, agli Enti Locali.

4. **di notificare**, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto

dalla sezione istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Sistema degli interventi per il Diritto allo studio e per la qualità dei luoghi di apprendimento

(Ignazia Sofia Zaza)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio

(Prof.ssa Annalisa Bellino)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente

(Dott. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, a costituirne parte integrante ed essenziale.
2. **di approvare** il seguente calendario scolastico per l'anno scolastico 2021/2022, come riportato all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'efficacia all'eventuale adozione della suddetta ordinanza ministeriale concernente l'inizio delle lezioni e alla compatibilità con i contenuti della stessa.

- 20 settembre 2021 inizio attività didattica
- 09 giugno 2022 termine attività didattica
- 30 giugno 2022 termine attività educativa nelle scuole d'infanzia

– In tutte le scuole le lezioni saranno sospese, oltre che per le Festività Nazionali citate in premessa, anche per:

- 2 novembre (ponte)
- dal 23 dicembre 2020 al 9 gennaio 2022 (vacanze natalizie)

- dal 14 aprile 2022 al 19 aprile 2022 (vacanze pasquali)
- Ricorrenza del Santo Patrono (qualora coincida con un giorno in cui non si effettuino lezioni o attività educative e didattiche non si darà luogo ad alcun recupero).

3. **di stabilire** che:

- Per la Scuola dell'Infanzia, nel periodo successivo al 9 giugno 2022, può essere previsto che, nell'ambito delle complessive attività individuate dal Piano dell'offerta formativa, funzionino le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze rappresentate dalle famiglie.
- le singole istituzioni scolastiche e formative, ivi comprese le scuole dell'infanzia, per motivate esigenze e previo accordo con gli enti territoriali competenti per assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare l'anticipazione della data di inizio delle lezioni;
- Nelle scuole primarie e secondarie il periodo delle lezioni è determinato in 201 giorni (200 gg. se la Festa del Santo Patrono coincide con un giorno di lezione. Nelle scuole dell'infanzia il periodo delle attività educative è determinato in 219 giorni (218 gg. se la Festa del Santo Patrono coincide con un giorno di attività).
- Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia organizzativa loro riconosciuta dall'art. 5 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, possono disporre adattamenti al calendario scolastico stabilito dalla Regione in relazione alle esigenze derivanti dall'attuazione del proprio piano dell'offerta formativa, promuovendo al riguardo ogni forma utile di raccordo con le altre istituzioni scolastiche operanti nel medesimo territorio e con gli enti locali, tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto. Tali adattamenti vanno stabiliti nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma, del D.Lgs. n. 297/1994 relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione o, in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline ed attività, del disposto dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 275/99, relativo all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline ed attività obbligatorie, nonché, nell'una e nell'altra ipotesi, delle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola.
- Nell'eventualità di eventi non previsti che comportino la sospensione del servizio scolastico, dovuto a causa di forza maggiore, gli stessi non danno luogo a recupero.
- Per consentire un'efficace programmazione del servizio scolastico, le relative deliberazioni dei Consigli di Circolo o di Istituto andranno notificate, oltre che agli Uffici periferici dell'Amministrazione Scolastica, al personale scolastico, agli alunni e alle loro famiglie, agli Enti Locali.

4. **di notificare**, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE REGIONE PUGLIA: ANNO SCOLASTICO 2021 - 2022

ALL.1

SETTEMBRE 2021		OTTOBRE 2021		NOVEMBRE 2021		DICEMBRE 2021		GENNAIO 2022		FEBBRAIO 2022		MARZO 2022		APRILE 2022		MAGGIO 2022		GIUGNO 2022	
1	M	1	V	1	L	1	M	1	S	1	M	1	M	1	V	1	D	1	M
2	G	2	S	2	M	2	G	2	D	2	M	2	M	2	S	2	L	2	G
3	V	3	D	3	M	3	V	3	L	3	G	3	G	3	D	3	M	3	V
4	S	4	L	4	G	4	S	4	M	4	V	4	V	4	L	4	M	4	S
5	D	5	M	5	V	5	D	5	M	5	S	5	S	5	M	5	G	5	D
6	L	6	M	6	S	6	L	6	G	6	D	6	D	6	M	6	V	6	L
7	M	7	G	7	D	7	M	7	V	7	L	7	L	7	G	7	S	7	M
8	M	8	V	8	L	8	L	8	S	8	M	8	M	8	V	8	D	8	M
9	G	9	S	9	M	9	G	9	D	9	M	9	M	9	S	9	L	9	G
10	V	10	D	10	M	10	V	10	L	10	G	10	G	10	D	10	M	10	V
11	S	11	L	11	G	11	S	11	M	11	V	11	V	11	L	11	M	11	S
12	D	12	M	12	V	12	D	12	M	12	S	12	S	12	M	12	G	12	D
13	L	13	M	13	S	13	L	13	G	13	D	13	D	13	M	13	V	13	L
14	M	14	G	14	D	14	M	14	V	14	L	14	L	14	G	14	S	14	M
15	M	15	V	15	L	15	L	15	S	15	M	15	M	15	V	15	D	15	M
16	G	16	S	16	M	16	M	16	D	16	M	16	M	16	S	16	L	16	G
17	V	17	D	17	M	17	V	17	L	17	G	17	G	17	D	17	M	17	V
18	S	18	L	18	G	18	S	18	M	18	V	18	V	18	L	18	S	18	S
19	D	19	M	19	V	19	D	19	M	19	S	19	S	19	M	19	G	19	D
20	L	20	M	20	S	20	L	20	G	20	D	20	D	20	M	20	V	20	L
21	M	21	G	21	D	21	M	21	V	21	L	21	L	21	G	21	S	21	M
22	M	22	V	22	L	22	M	22	S	22	M	22	M	22	V	22	D	22	M
23	G	23	S	23	M	23	G	23	D	23	M	23	M	23	S	23	L	23	G
24	V	24	D	24	M	24	V	24	L	24	G	24	G	24	D	24	M	24	V
25	S	25	L	25	G	25	S	25	M	25	V	25	V	25	L	25	M	25	S
26	D	26	M	26	V	26	D	26	M	26	S	26	S	26	M	26	G	26	D
27	L	27	M	27	S	27	L	27	G	27	D	27	D	27	M	27	V	27	L
28	M	28	G	28	D	28	M	28	V	28	L	28	L	28	G	28	S	28	M
29	M	29	V	29	L	29	M	29	S	29	M	29	M	29	V	29	D	29	M
30	G	30	S	30	M	30	G	30	D	30	M	30	M	30	S	30	L	30	G
31	D	31	D	31	D	31	V	31	L	31	G	31	G	31	G	31	M	31	M

10 (giorni) 26 (giorni) 24(giorni) 18 (giorni) 19 (giorni) 24(giorni) 27(giorni) 20 (giorni) 26 (giorni) 7 (giorni)

Inizio lezioni 20 settembre 2021

Fine lezioni 09 giugno 2022

Fine attività scuola infanzia 30 giugno 2022

Vacanze e festività

Domenica

I giorni di lezione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e 2° grado sono n. 201 e 219 per la scuola dell'infanzia che si riducono rispettivamente a 200 e a 218 nel caso in cui la ricorrenza del Santo Patrono cada in un giorno nel quale siano previste lezioni.

Il presente allegato e' composto da 1 foglio
Il Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

GIORNIMINIMI DI LEZIONE INDISPENSABILI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO (Art. 74, comma 3 del D.Lgs. 297/1994) 200

Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 915

Art. 3 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n. 48/2019 – Designazione componente regionale in seno alla Commissione di esperti per la valutazione finalizzata all’aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del S.S.R. della Puglia.

L’Assessore, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile P.O. “Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR”, confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, riferisce quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. che in materia di nomina dei Direttori Amministrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.N. all’art. 3, stabilisce quanto segue: *“il direttore generale, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e di cui all’articolo 1, comma 522, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nomina il direttore amministrativo, il direttore sanitario e, ove previsto dalle leggi regionali, il direttore dei servizi socio sanitari, attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e composta da esperti di qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d’interessi, di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi, di cui uno designato dalla regione. La commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell’avviso pubblico, definiti, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, fermi restando i requisiti previsti per il direttore amministrativo e il direttore sanitario dall’articolo 3, comma 7, e dall’articolo 3-bis, comma 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni. L’elenco regionale è aggiornato con cadenza biennale. L’incarico di direttore amministrativo, di direttore sanitario e ove previsto dalle leggi regionali, di direttore dei servizi socio sanitari, non può avere durata inferiore a tre anni e superiore a cinque anni (...)”*.

Vista la L.R. n. 48 del 31/10/2019 recante “Norme in materia di nomina dei Direttori Amministrativi e Sanitari delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale con la quale la Regione Puglia ha provveduto all’applicazione del predetto art. 3 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., stabilendo, tra l’altro:

- all’art. 1, comma 2, che i Direttori amministrativi e sanitari delle Aziende ed Enti del S.S.R. sono nominati dal Direttore Generale di ciascuna Azienda, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i., attingendo obbligatoriamente dagli Elenchi regionali degli idonei istituiti ed aggiornati, con cadenza biennale ed ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i., presso il competente Dipartimento Salute regionale;
- all’art. 2 che la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. è effettuata per titoli e colloquio, previo avviso pubblico approvato dalla Giunta Regionale, da una Commissione nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, composta da tre membri, esperti in materia di programmazione sanitaria nonché di diritto, economia, organizzazione e management sanitario, dei quali uno designato dalla Giunta Regionale, uno designato dall’AGENAS ed uno designato dal Coordinamento dei Rettori delle Università della Regione Puglia.

Vista la D.G.R. n. 2451 del 30/12/2019 sono stati approvati i criteri metodologici per la valutazione finalizzata alla istituzione ed aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. della Puglia e la successiva D.G.R. n. 171 del 17/2/2020 con la quale è stato approvato l’avviso pubblico finalizzato all’acquisizione delle istanze da parte degli aspiranti alla nomina.

Vista la D.G.R. n. 671 del 26 aprile 2021 con la quale sono state apportate modifiche alla predetta D.G.R. n. 2451 del 30/12/2019 e approvato l'avviso per l'aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del S.S.R. di cui alle Determinazioni del Direttore del Dipartimento Salute n. 1 /2021 per i Direttori Amministrativi e n. 4/2021 per il Direttori Sanitari, rinviando ad un successivo decreto presidenziale la nomina della Commissione.

Con il presente schema di provvedimento si propone pertanto alla Giunta Regionale di designare un componente di propria competenza, da scegliersi tra esperti in materia di programmazione sanitaria nonché di diritto, economia, organizzazione e management sanitario che non si trovi in situazione di conflitto d'interessi, rinviando ad un successivo Decreto presidenziale la nomina della Commissione nella sua interezza ad avvenuta acquisizione delle ulteriori designazioni e previo espletamento degli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 24/2017.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di designare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 48/2019, il dott. _____ quale componente di competenza regionale in seno alla Commissione che effettuerà la valutazione finalizzata all'aggiornamento dei vigenti Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti SSR.
- di rinviare ad un successivo Decreto presidenziale la nomina della Commissione nella sua interezza ad avvenuta acquisizione delle ulteriori designazioni previste dalla norma e previo espletamento degli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 24/2017.
- Di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR" - Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR - Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Giovanni Campobasso

Il Direttore del Dipartimento Sanità e Benessere Animale - Vito Montanaro

L'Assessore – Pietro Luigi Lopalco

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di designare, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 48/2019, il dott. Prof. Fabrizio D'Addario quale componente di competenza regionale in seno alla Commissione che effettuerà la valutazione finalizzata all'aggiornamento dei vigenti Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti SSR.
- di rinviare ad un successivo Decreto presidenziale la nomina della Commissione nella sua interezza ad avvenuta acquisizione delle ulteriori designazioni previste dalla norma e previo espletamento degli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 24/2017.
- Di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 947

Fondazione Apulia Film Commission – Adempimenti ai sensi dell’art. 8 dello Statuto.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Com’è noto, la L.R. n. 6/2004 ha previsto l’istituzione della Fondazione Apulia Film Commission (d’ora innanzi anche Fondazione AFC); successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n.644 del 23.05.2006, è stato approvato lo Statuto della Fondazione medesima, modificato nell’assemblea del 19 febbraio 2019 ai sensi della DGR n. 289 del 15.02.2019.

La Fondazione è costituita nella forma di Fondazione di partecipazione, nell’ambito del più ampio genere delle Fondazioni disciplinato dall’art. 12 del codice civile, e rappresenta il coinvolgimento dei livelli istituzionali con quelli sociali, affiancando ai soci fondatori altri soggetti pubblici che contribuiscono con quote annuali per dare attuazione alle finalità individuate dalla citata Legge Regionale istitutiva.

La Regione Puglia, oltre a istituire con la citata legge la Fondazione, ne è socio fondatore, provvedendo altresì, a norma di statuto, al versamento annuale della quota di adesione.

L’art. 8 dello Statuto della Fondazione AFC prevede che l’Assemblea, nel rispetto degli indirizzi programmatici ed operativi della Giunta Regionale, nomina il Collegio Sindacale e ne determina il compenso.

L’Assemblea dei soci del 9 maggio 2017, conformemente agli indirizzi di cui alla DGR n. 698 del 09 maggio 2017, ha deliberato la nomina, per il triennio 2017/2019, del Collegio Sindacale nelle persone di Dott. Giuseppe Tanisi, Presidente del Collegio Sindacale; Dott. Cassano Gianfranco, Sindaco effettivo; Dott.ssa De Falco Aurora, Sindaco effettivo; Dott. Fabio Mitolo, Sindaco supplente; Dott. Antonella Lucia Previtero, Sindaco supplente. Intervenuta la scadenza del mandato, già a maggio 2020, occorre pertanto procedere alla nomina del Collegio Sindacale della Fondazione Apulia Film Commission per il prossimo triennio. Si segnala che i componenti del Collegio sindacale uscente sono tutti al secondo mandato, ad eccezione del Dott. Gianfranco Cassano.

Ai sensi dell’art. 12 dello Statuto della Fondazione AFC, il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno, il Presidente, è nominato dalla Regione Puglia; i componenti del Collegio sono scelti fra gli iscritti all’albo dei revisori legali dei conti e per la nomina dei componenti si applicano le disposizioni in materia di parità di genere. Il Collegio dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta. Il compenso dei componenti effettivi è determinato in sede di nomina ed è da intendersi onnicomprensivo.

Con riferimento alla determinazione del compenso, si evidenzia che il compenso annuo lordo onnicomprensivo del Collegio sindacale uscente è pari a euro 13.500,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e pari a euro 9.000,00 per i componenti effettivi, già decurtato del 10% ai sensi del D.L. 31 maggio 2010, n. 78. A riguardo, si propone di confermare il compenso del Collegio sindacale uscente.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) nominare il Presidente del Collegio sindacale e proporre la nomina dei componenti effettivi e dei componenti supplenti il Collegio Sindacale della Fondazione Apulia Film Commission, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza all'approvazione del bilancio 31 dicembre 2023;
- 2) stabilire che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
- 3) indicare, in relazione alla determinazione del compenso del Collegio sindacale, un compenso annuale lordo onnicomprensivo pari a 9.000,00 euro, per i componenti effettivi, e pari a euro 13.500,00 per il Presidente;
- 4) dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, nei limiti di quanto deliberato ai punti precedenti a partecipare alla prossima Assemblea dei Soci della Fondazione Apulia Film Commission;
- 5) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Fondazione Apulia Film Commission e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- 6) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(*Eleonora De Giorgi*)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(*Giuseppe D. Savino*)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(*Nicola Lopane*)

Il Segretario Generale della Presidenza
(*Roberto Venneri*)

Il Presidente della Giunta Regionale
(*Michele Emiliano*)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) nominare BARBARA PREMOLI, nata a *(omissis)* il *(omissis)*, Presidente del Collegio sindacale della Fondazione Apulia Film Commission, con scadenza all'approvazione del bilancio 31 dicembre 2023;
- 2) proporre per la nomina dei componenti effettivi e dei componenti supplenti il Collegio Sindacale della Fondazione Apulia Film Commission, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza all'approvazione del bilancio 31 dicembre 2023:
GAETANO CATALDO, nato a *(omissis)* il *(omissis)*, Sindaco effettivo;
ALESSANDRO COLAIANNI, nato a *(omissis)* il *(omissis)*, Sindaco effettivo;
FABIO MITOLO, nato a *(omissis)* il *(omissis)*, Sindaco supplente;
ANTONELLA LUCIA PREVITERO, nato a *(omissis)* il *(omissis)*, Sindaco supplente;
- 3) stabilire che la nomina dei suddetti componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
- 4) proporre il compenso annuale lordo omnicomprensivo in euro 13.500,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e in euro 9.000,00 per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale;
- 5) dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, nei limiti di quanto deliberato ai punti precedenti a partecipare alla prossima Assemblea dei Soci della Fondazione Apulia Film Commission;
- 6) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Fondazione Apulia Film Commission e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- 7) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 962

Borse di studio ADISU Puglia. Indirizzi operativi a partire dall'Anno Accademico 2021/2022.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e delle AFAM e sviluppo della ricerca universitaria", condivisa e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione riferisce quanto segue:

Premesso che,

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione Puglia, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio;
- la Regione Puglia, con la legge Regionale 18/2007, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001, in conformità con il proprio Statuto, disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- la Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 68/2012, esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto;

Considerato che:

1. Con D.M. n. 256 del 18 marzo 2021 relativo ai limiti massimi degli indicatori ISEE-ISPE per l'anno accademico 2021/2022. (Protocollo nr: 9934 - del 09/04/2021 - AOODGSINFS - D.G. per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore) si è stabilito per l'Anno Accademico 2021/2022 che i limiti massimi dell'Indicatore della situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) sono pari a Euro 23.626,32 e a Euro 51.361,58

2. Il comma 21 dell'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 recita "Le regioni e le province autonome determinano l'importo della tassa per il diritto allo studio a partire dalla misura minima di lire 120 mila ed entro il limite massimo di lire 200 mila. Qualora le regioni e le province autonome non stabiliscano con proprie leggi, entro il 30 giugno 1996, l'importo della tassa, la stessa è dovuta nella misura minima. Per gli anni accademici successivi, il limite massimo della tassa è aggiornato sulla base del tasso di inflazione programmato."

L'art 11 della LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2012, n. 45 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia") ridetermina la misura della tassa regionale per il diritto allo studio universitario di cui all'articolo 48 della legge regionale 3 giugno 1996, n. 6 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996 e bilancio pluriennale 1996-1998) in tre fasce fissando la misura della fascia più bassa in euro 120 da applicarsi a coloro che presentano una condizione economica non superiore al livello minimo dell'indicatore di situazione economica equivalente corrispondente ai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio e fissando i restanti valori della tassa in euro 140,00 ed euro 160,00 da applicarsi a coloro che presentano un indicatore di situazione economica equivalente rispettivamente superiore al livello minimo e al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai LEP del diritto allo studio."

L'art. 32 della LR 18/2007 (Tassa regionale annuale per il diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione), come modificato dall'art 11 della Lr 28 dicembre 2012, n. 45 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia"), al comma 1 stabilisce che: "All'aggiornamento del limite massimo della tassa regionale per il diritto agli studi universitari di cui alla legge 549/1995 provvede la Giunta regionale sulla base del tasso di inflazione programmato." .

Il tasso di inflazione programmato, dal 2014 al 2021 ed in relativo aggiornamento del limite massimo della tassa è risultato il seguente.

Tasso di inflazione programmato (variazioni percentuali in media d'anno)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	0,2	0,2	0,2	1,2	1	1,2	-0,2	0,5
120,00 €	120,24 €	120,48 €	120,72 €	122,17 €	123,39 €	124,87 €	124,62 €	125,25 €
140,00 €	140,28 €	140,56 €	140,84 €	142,53 €	143,96 €	145,68 €	145,39 €	146,12 €
160,00 €	160,32 €	160,64 €	160,96 €	162,89 €	164,52 €	166,50 €	166,16 €	166,99 €

3. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 al co. 1 dell'Art. 8 (I criteri per l'esonero totale o parziale dalla tassa di iscrizione e dai contributi) recita: *“Le università esonerano totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari, per tutti i corsi di cui all'articolo 3, comma 1, 2 e 3, gli studenti beneficiari delle borse di studio e dei prestiti d'onore, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dalle regioni e dalle province autonome che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza e gli studenti in situazione di handicap con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al sessantasei per cento”.*

Il Decreto Legislativo n. 68/2012 al co.2 dell'Art. 9 (Graduazione dei contributi per la frequenza ai corsi di livello universitario ed esoneri dalle tasse e dai contributi) recita: *“Le Istituzioni e le università esonerano totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari gli studenti che presentino i requisiti di eleggibilità per il conseguimento della borsa di studio e gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento”.*

4. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 al co. 8 Art. 4 (Le procedure di selezione dei beneficiari) recita: *“Le regioni, le province autonome e le università, per gli interventi di rispettiva competenza, definiscono la condizione degli studenti sulla base della loro provenienza, tenendo conto anche dei tempi di percorrenza dei sistemi di trasporto pubblico, secondo la seguente tipologia:*

- *studente in sede, residente nel comune o nell'area circostante la sede del corso di studio frequentato;*
- *studente pendolare, residente in luogo che consente il trasferimento quotidiano presso la sede del corso di studi frequentato; le regioni, le province autonome e le università, per gli interventi di rispettiva competenza, possono considerare pendolari anche studenti residenti nel comune nel quale ha sede il corso di studio frequentato, in relazione a particolari distanze o tempi di percorrenza dei sistemi di trasporto pubblico;*
- *studente fuori sede, residente in un luogo distante dalla sede del corso frequentato e che per tale motivo prende alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a dieci mesi. Qualora lo studente residente in luogo distante dalla sede del corso prenda alloggio nei pressi di tale sede a titolo non oneroso è considerato studente pendolare.*

Ritenuto che la Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 68/2012, esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto;

Tutto ciò premesso si ritiene opportuno:

1. relativamente al punto 1, in considerazione del DM 256/2021, e del particolare momento segnato dalla emergenza epidemiologica in corso portare per l'Anno Accademico 2021/2022 i limiti massimi dell'Indicatore della situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per poter accedere ai benefici del diritto allo studio rispettivamente a Euro 23.626,32 e a Euro 51.361,58
2. relativamente al punto 2, prendere atto dell'incremento del limite massimo della tassa regionale per il diritto agli studi universitari sulla base del tasso di inflazione, come attualizzato tabella dal 2013

- ad oggi, e in considerazione del particolare momento segnato della emergenza epidemiologica in corso opportuno confermare la misura della fascia più bassa in euro 120 da applicarsi a coloro che presentano una condizione economica non superiore al livello minimo dell'indicatore di situazione economica equivalente corrispondente ai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio e fissando i restanti valori della tassa in euro 140,00 ed euro 160,00 da applicarsi a coloro che presentano un indicatore di situazione economica equivalente rispettivamente superiore al livello minimo e al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai LEP del diritto allo studio;
3. relativamente al punto 3, di esonerare dal pagamento della tassa regionale gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, co.1, della L.n. 104/1992 o con una invalidità pari o superiore al 66%;
 4. relativamente al punto 4, si dà mandato ad Adisu di definire nel Bando Benefici e servizi, la tipologia di studente (*"Fuori sede"*, *"Pendolare"* e *"In sede"*), considerando:
 - *"in sede"* gli studenti che risiedono nel medesimo Comune sede del corso frequentato.
 - *"Fuori sede"* gli studenti che risiedono in un Comune la cui distanza del centro urbano principale dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo pari o superiore a sessanta minuti (calcolando nel caso di centri urbani distanti dalla stazione ferroviaria anche il tragitto sino alla stessa);

Ai sensi di quanto previsto nel D.lgs118/2011 provvederà il dirigente della sezione istruzione e Università all'adozione dei successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003,
COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990, e dal dlgs n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e dal dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. d:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato ad Adisu di adeguare a partire dall'Anno Accademico 2021/2022 i limiti massimi dell'Indicatore della situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per poter accedere ai benefici del diritto allo studio rispettivamente a Euro 23.626,32 e a Euro 51.361,58 in attuazione al DM 256/2021;
3. di dare mandato ad Adisu di adeguare a partire dall'Anno Accademico 2021/2022 la misura della fascia più bassa in euro 120 e fissando i restanti valori della tassa in euro 140,00 ed euro 160,00 in considerazione del particolare momento segnato della emergenza epidemiologica in corso, pur

- prendendo atto dell'incremento del limite massimo della tassa regionale per il diritto agli studi universitari sulla base del tasso di inflazione, come attualizzato tabella dal 2013 ad oggi;
4. di dare mandato ad Adisu di adeguare a partire dall'Anno Accademico 2021/2022 il pagamento della tassa regionale gli studenti con disabilità, esonerando coloro che hanno un riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, co.1, della L.n. 104/1992 o con una invalidità pari o superiore al 66%;
 5. di dare mandato ad Adisu di adeguare a partire dall'Anno Accademico 2021/2022 le disposizioni contenute nel Bando Benefici e Servizi in merito allo *status di studente "Fuori sede", "Pendolare" e "In sede"*, considerando:
 - *"in sede"* gli studenti che risiedono nel medesimo Comune sede del corso frequentato.
 - *"Fuori sede"* gli studenti che risiedono in un Comune la cui distanza del centro urbano principale dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo pari o superiore a sessanta minuti (calcolando nel caso di centri urbani distanti dalla stazione ferroviaria anche il tragitto sino alla stessa);
 6. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia ADISU Puglia;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.

Dott.ssa Alessandra Maroccia

La Dirigente della Sezione

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione:

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
 - VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato ad Adisu di adeguare a partire dall'Anno Accademico 2021/2022 i limiti massimi dell'Indicatore della situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della situazione

- Patrimoniale Equivalente (ISPE) per poter accedere ai benefici del diritto allo studio rispettivamente a Euro 23.626,32 e a Euro 51.361,58 in attuazione al DM 256/2021;
3. di dare mandato ad Adisu di adeguare a partire dall'Anno Accademico 2021/2022 la misura della fascia più bassa in euro 120 e fissando i restanti valori della tassa in euro 140,00 ed euro 160,00 in considerazione del particolare momento segnato della emergenza epidemiologica in corso, pur prendendo atto dell'incremento del limite massimo della tassa regionale per il diritto agli studi universitari sulla base del tasso di inflazione, come attualizzato tabella dal 2013 ad oggi;
 4. di dare mandato ad Adisu di adeguare a partire dall'Anno Accademico 2021/2022 il pagamento della tassa regionale gli studenti con disabilità, esonerando coloro che hanno un riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, co.1, della L.n. 104/1992 o con una invalidità pari o superiore al 66%;
 5. di dare mandato ad Adisu di adeguare a partire dall'Anno Accademico 2021/2022 le disposizioni contenute nel Bando Benefici e Servizi in merito allo *status di studente* "Fuori sede", "Pendolare" e "In sede", considerando:
 - "in sede" gli studenti che risiedono nel medesimo Comune sede del corso frequentato.
 - "Fuori sede" gli studenti che risiedono in un Comune la cui distanza del centro urbano principale dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo pari o superiore a sessanta minuti (calcolando nel caso di centri urbani distanti dalla stazione ferroviaria anche il tragitto sino alla stessa);
 6. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia ADISU Puglia;
 7. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 963

Approvazione pacchetto day- service “Cure Termali - Riabilitazione del Paziente Post - Covid”.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”, dal Dirigente del Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera” e confermate dal Dirigente della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” riferisce.

VISTI:

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all’art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l’esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- Il D.P.C.M. 29-11-2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33, nell’Allegato 2C, che ha individuato le prestazioni incluse nei LEA che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato per le quali occorre comunque individuare modalità più appropriate di erogazione. Si definiscono “inappropriati” i casi trattati in regime di ricovero ordinario o in day hospital che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse”. Il DPCM 29/11/01, in particolare, demanda alle Regioni l’individuazione di soglie di ammissibilità per 43 DRG a elevato rischio di inappropriata in regime di ricovero ordinario;
- l’intesa Stato –Regioni del 03.12.2009, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, in particolare all’art.6, comma 5 e nell’Allegato B, al fine di razionalizzare ed incrementare l’appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri, nel rispetto dell’Allegato 2C del DPCM del 29 novembre 2001, ha individuato una lista di 108 DRG, comprensiva dei suddetti 43 DRG ad alto rischio di inappropriata qualora erogati in regime di ricovero ordinario, trasferibili in regime ambulatoriale, in piena sicurezza per pazienti ed operatori, atteso lo sviluppo della pratica medica, l’organizzazione attuale ospedaliera e la disponibilità di nuove tecnologie, che consentono oggi di erogare tali prestazioni, con la stessa efficacia;
- il Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 23 del 28/01/2013 - Suppl. Ordinario n. 8, che ha definito la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- Il Patto della Salute per gli anni 2014- 2016 (Rep. Atti n. 82/CSR) del 10 luglio 2014, all’art. 5 “Assistenza territoriale”, punto 19 “specialistica ambulatoriale”, che ha stabilito che:
“In vista dell’adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, nei termini di cui al comma 2 dell’articolo 1, resta confermato che la lista dei 43 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui all’allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, è integrata dalle Regioni e dalle Province Autonome in base alla lista contenuta negli elenchi A e B allegati al Patto per la salute 2010-2012.

Si conferma che le Regioni e le Province Autonome assicurano l’erogazione delle prestazioni già rese in regime di ricovero ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero, previo il loro inserimento nel nomenclatore dell’assistenza specialistica ambulatoriale con specifica definizione e relativo codice, in regime ambulatoriale. Ai fini dell’inserimento nel nomenclatore, le Regioni e le Province Autonome provvedono a individuare per le singole prestazioni o per pacchetti di prestazioni la definizione, la codifica, le eventuali limitazioni all’erogazione (H, R, ecc.) e, in via provvisoria, adeguati importi tariffari e adeguate forme di partecipazione alla spesa, determinati in maniera da assicurare minori oneri a carico del Servizio sanitario nazionale rispetto alla erogazione in regime ospedaliero, provvedendo alla trasmissione telematica di tali informazioni al Sistema

Tessera Sanitaria e tenendo conto dei procedimenti di controllo (ex DM 11/12/2009) delle eventuali esenzioni dalla compartecipazione alla spesa”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 18/06/2014 e ss.mm.ii con la quale i sono stati definiti i pacchetti day-service e le relative tariffe;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”, acquisita l’intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015). Come da indicazioni contenute all’articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille ab., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille ab. per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 2051 del 13/12/2016, n. 984 del 12/06/2018 e n. 1440 del 2/08/2018 con cui sono stati approvati i nuovi pacchetti di prestazioni in regime di day – service;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 854 del 22/05/2018 avente ad oggetto: “Istituzione della Breast Unit network - Centri pugliesi di senologia: definizione dei criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni del 18/12/2014 recante - Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia (Rep. Atti n. 185/CSR del 18/12/2014)”;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”, dopo aver acquisito il parere favorevole dal parte del Ministero della Salute;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto “Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”.

Atteso che:

- la task force dell’ ‘European Respiratory Society e dell’ American Thoracic Society nel giugno 2020 (“Covid-19: interim guidance on rehabilitation in the hospital and post -hospital phase from a European Respiratory Society-and American Thoracic Society-coordinated international task force”. M.A. Spruit European Respiratory Journal) ha certificato che una parte importante di persone che hanno contratto il Covid, sia trattati nei reparti intensivi e sub-intensivi che, seppure con minor incidenza, a domicilio, continuano a lamentare, dopo la fase acuta, anche per mesi, pur con la negativizzazione del tampone molecolare, problemi respiratori, spesso accompagnati da alterazioni visibili alle immagini toraciche, una riduzione più o meno importante della performance fisica (astenia profonda, affaticamento, dolori e perdita del tono muscolare, difficoltà ad eseguire sforzi anche leggeri, e che prima sopportavano bene), con vere e proprie sindromi caratterizzate da disturbi respiratori persistenti, accompagnati spesso da desaturazione di ossigeno sotto sforzo, deficit neuromuscolari importanti, alterazioni psicopatologiche e del sistema nervoso, e disturbi nutrizionali che ne compromettono l’autonomia e la qualità di vita. (SINDROMI POST COVID);
- che nella fase post acuta i pazienti richiedono trattamenti riabilitativi che devono incidere, in particolar modo, sulle performance legate alle alterazioni respiratorie e polmonari, e su percorsi di rieducazione allo sforzo, legata all’alterazione della funzione neuromuscolare degli arti inferiori, dovuta oltre che all’azione del virus, alla prolungata immobilità.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di:

- a) approvare il pacchetto day- service “Cure termali- riabilitazione post- covid”, di cui all’Allegato al presente provvedimento;
- b) di stabilire una tariffa comprensiva di n. 2 accessi/anno. Le prestazioni potranno essere erogate dalle strutture autorizzate all’esercizio e accreditate per la erogazione delle cure termali, previo pagamento della compartecipazione alla spesa (ticket);
- c) di stabilire che le prestazioni dovranno essere erogate nell’ambito del tetto di spesa assegnato.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’ art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di approvare il pacchetto day- service “Cure termali- riabilitazione del paziente post- covid”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema provvedimento;
2. di stabilire una tariffa comprensiva di n. 2 accessi/anno. Le prestazioni potranno essere erogate dalle strutture autorizzate all’esercizio e accreditate per la erogazione delle cure termali, previo pagamento della compartecipazione alla spesa (ticket);
3. di stabilire che le prestazioni dovranno essere erogate nell’ambito del tetto di spesa storicamente assegnato;
4. di stabilire che, per il tramite della Sezione “Risorse Strumentali e Tecnologiche” e compatibilmente con le esigenze informatiche, vengano attribuiti i codici relativi ai pacchetti di day-service dettagliatamente riportati nell’Allegato del presente schema di provvedimento, modificando il nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 951/2013, n. 2111 del 22/12/2020 e n. 403 del 15/03/2021;
5. di stabilire che, attesa la costante evoluzione delle prestazioni e delle metodiche adottate, eventuali modifiche ai pacchetti approvati con il presente provvedimento, per quanto attiene sia il dettaglio delle prestazioni sia la relativa tariffa, possano essere apportate con Determinazione Dirigenziale della Sezione “Strategie Governo dell’Offerta”;
6. di confermare quant’altro già stabilito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii.;
7. di confermare l’obbligo di compilazione della scheda di day-service (SDA), quale documento della

cartella clinica del day-service, in ottemperanza a quanto espressamente previsto con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2774 del 22/12/2014;

8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO.: **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute
e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

L'ASSESSORE: **Pietro Luigi LOPALCO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O., dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare il pacchetto day- service "Cure termali- riabilitazione del paziente post- covid", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire una tariffa comprensiva di n. 2 accessi/anno. Le prestazioni potranno essere erogate dalle strutture autorizzate all'esercizio e accreditate per la erogazione delle cure termali, previo pagamento della compartecipazione alla spesa (ticket);
3. di stabilire che le prestazioni dovranno essere erogate nell'ambito del tetto di spesa storicamente assegnato;
4. di stabilire che, per il tramite della Sezione "Risorse Strumentali e Tecnologiche" e compatibilmente con le esigenze informatiche, vengano attribuiti i codici relativi ai pacchetti di day-service dettagliatamente riportati nell'Allegato del presente schema di provvedimento, modificando il nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di Giunta regionale n. 951/2013, n. 2111 del 22/12/2020 e n. 403 del 15/03/2021;
5. di stabilire che, attesa la costante evoluzione delle prestazioni e delle metodiche adottate, eventuali

modifiche ai pacchetti approvati con il presente provvedimento, per quanto attiene sia il dettaglio delle prestazioni sia la relativa tariffa, possano essere apportate con Determinazione Dirigenziale della Sezione “Strategie Governo dell’Offerta”;

6. di confermare quant’altro già stabilito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii.;

7. di confermare l’obbligo di compilazione della scheda di day-service (SDA), quale documento della cartella clinica del day-service, in ottemperanza a quanto espressamente previsto con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2774 del 22/12/2014;

8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e governo dell’Offerta” alla Sezione “Risorse strumentali e tecnologiche”, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliero Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici;

10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

PACETTO DAY- SERVICE "CURE TERMALI - RIABILITAZIONE DEL PAZIENTE POST COVID"

La task force dell' 'European Respiratory Society e dell' American Thoracic Society nel giugno 2020 ("Covid-19: interim guidance on rehabilitation in the hospital and post -hospital phase from a European Respiratory Society-and American Thoracic Society-coordinated international task force". *M.A. Spruit European Respiratory Journal*) ha certificato che una parte importante di persone sopravvissute al covid, sia trattati nei reparti intensivi e sub-intensivi che, seppure con minor incidenza, a domicilio, continuano a lamentare, dopo la fase acuta, anche per mesi, pur con la negativizzazione del tampone molecolare, problemi respiratori, spesso accompagnati da alterazioni visibili alle immagini toraciche, una riduzione più o meno importante della performance fisica (astenia profonda, affaticamento, dolori e perdita del tono muscolare, difficoltà ad eseguire sforzi anche leggeri, e che prima sopportavano bene), con vere e proprie sindromi caratterizzate da disturbi respiratori persistenti, accompagnati spesso da desaturazione di ossigeno sotto sforzo, deficit neuromuscolari importanti, alterazioni psicopatologiche e del sistema nervoso, e disturbi nutrizionali che ne compromettono l'autonomia e la qualità di vita. (SINDROMI POST COVID).

Questi soggetti richiedono valutazioni diagnostiche multidisciplinari, valutazioni della dispnea a riposo e sotto sforzo con controllo della SaO2 e trattamenti riabilitativi che devono incidere, in particolar modo, sulle performance legate alle alterazioni respiratorie e polmonari, e su percorsi di rieducazione allo sforzo, legata all'alterazione della funzione neuromuscolare degli arti inferiori, dovuta oltre che all'azione del virus, alla prolungata immobilità.

In una parte importante dei malati sopravvissuti al covid, in particolari quelli sottoposti a ventilazione invasiva e non invasiva, la rieducazione allo sforzo riguarda anche il mancato o alterato uso della muscolatura diaframmatica respiratoria e l'alterazione della meccanica toracica, dovuta agli esiti fibrotici cicatrizzali della malattia covid, per la ridotta espansione polmonare.

Il protocollo di riabilitazione da utilizzare deve comprendere una serie di prestazioni già comprese in quelle già convenzionate e accreditate con personalizzazione dei trattamenti, a seguito di valutazione specialistica polmonare o comunque specifica, delle seguenti caratteristiche:

A) TIPO DI PRESTAZIONE (Cure Inalatorie, Trattamento Ventilatorio, Idromassaggio);

B) NUMERO DI TRATTAMENTI PER CICLO;

C) NUMERO DI CICLI;

D) TIPOLOGIA DEL PAZIENTE:

1. pazienti post covid senza precedenti di malattie respiratorie note o scoperte in occasione del covid;
2. pazienti post covid con storia di precedenti malattie respiratorie (es: BPCO, ASMA CRONICA, FIBROSI POLMONARI, FIBROTORACI POLMONARI, BRONCHIETASIE, OBESI CON DISTURBI RESPIRATORI DURANTE IL SONNO);

Pag. 1 a 4

Codice CIFRA: [SGO / DEL / 2021/00043](#)

OGGETTO: Approvazione pacchetto day- service "Cure Termali - Riabilitazione del Paziente Post - Covid"



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
ANIMALE**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

3. pazienti post covid con presenza di altro tipo di comorbidità non respiratoria, per esempio cardio vascolare, frequentissima in questi soggetti;

E) SINTOMATOLOGIA LAMENTATA;

F) PERSISTENZA E DURATA NEL TEMPO DEI SINTOMI CHE POSSONO RICHIEDERE UNA PROGRAMMAZIONE SUPPLETIVA DI CICLI O PRESTAZIONI.

INDICAZIONI DELLA TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI

CURE INALATORIE, AEROSOL, NEBULIZZAZIONI

Pazienti post covid senza precedenti di malattie respiratorie che presentano dopo il ricovero, o la negativizzazione della malattia, e dopo circa tre settimane dalla fine della fase acuta, persistenza di tosse con catarro segno di alterata clearance mucociliare indotta dalla malattia e dal virus, tosse secca con segni di congestione delle vie aeree superiori, bronchiectasie post fibrotiche post covid e diffuse alterazioni di sofferenza bronchiale alla tac toracica.

Le cure inalatorie sono ancora più indicate nei soggetti post covid con preesistenza di malattie respiratorie, tipo asma cronica, bronchite cronica del fumatore accanito, bpcO e bronchiectasie associate a bronchite cronica o a bpcO o post fibrosi polmonare, o con esiti cicatriziali invalidanti post tbc).

Molteplici lavori hanno dimostrato l'azione anticongestiva disinfiammante e idratante delle acque termali per la cura di molteplici alterazioni delle vie aeree superiori ed inferiori.

Recenti sono le valutazioni dell' European Respiratory Society (Guidelines for the management of adult bronchiectasis, E. Polverino, *European Respiratory Journal*, 2017) che raccomandano cicli di cure con acque ipertoniche saline, tipo le acque termali di Margherita di Savoia, per la loro potente azione espettorante e significativamente riducente le riacutizzazioni, nelle bronchiectasie polmonari di ogni tipo, con risultati di efficacia e di tolleranza maggiori, rispetto ai farmaci muco regolatori in commercio.

VENTILAZIONE POLMONARE A BASSA PRESSIONE, CON DOPPI LIVELLI O CON PRESSIONE DI FINE ESPIRAZIONE (PEEP)

I malati post covid lamentano spesso ridotta espansione della gabbia toracica, dovuta a esiti fibrotici polmonari, che ne hanno compromesso la compliance e la distensibilità, o per concomitanti fatti ostruttivi delle vie aeree nuovi o preesistenti, con benefici anche sul senso di restrizione toracica, amplificato da fatti ansiosi depressivi, presenti in questi soggetti.

Pag. 2 a 4

Codice CIFRA: [SGO / DEL / 2021/00043](#)

OGGETTO: Approvazione pacchetto day- service "Cure Termali - Riabilitazione del Paziente Post - Covid"



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Gli stessi ventilatori in uso presso la struttura sono da sempre stati utilizzati nei normali reparti di riabilitazione, per veicolare sostanze medicamentose o idratanti e anti congestive nelle vie aeree più profonde. Una maggiore espansione significa, oltre che una migliore ossigenazione, anche una maggiore eliminazione di anidride carbonica nei soggetti bpco post covid.

IDROMASSAGGIO

È notorio come questa tecnica può essere di aiuto nello stimolare la circolazione vascolare, compromessa sia per l'effetto pro coagulante della malattia, ormai ampiamente acclarato e con esiti devastanti, nonostante l'uso diffuso di eparina a basso peso molecolare, sia per l'immobilità a cui sono sottoposti questi soggetti, anche dopo la fase acuta, per l'astenia importante di cui soffrono.

Altresì importante, è che la cattiva circolazione favorisce anche la ritenzione di liquidi, conseguenza anche dell'utilizzo indiscriminato di farmaci cortisonici a largo dosaggio e per tempi lunghi, in quasi tutti i malati covid.

Altro effetto importante dell'idromassaggio in questi soggetti, è che lavorando con temperature diverse, si può ottenere sulla muscolatura scheletrica un effetto tonificante, decontratturante e stimolante, con beneficio possibile sulla stanchezza e sulla forza muscolare, che sono la più importante causa di riduzione di resistenza allo sforzo, lamentata nei pazienti post covid.

Altri benefici ormai ampiamente noti dell'idromassaggio sono i possibili effetti benefici su tutta una serie di alterazioni, lamentati dai post covid, e che configurano una vera e propria situazione psicopatologica, contro la quale questa tecnica può essere utile perché migliora il sonno, riduce lo stress e l'ansia, migliora le dolenzie articolari e muscolari, diminuisce i fenomeni tensivi e le cefalee, e ha un effetto rilassante, che in questi malati, che presentano vere e proprie crisi di ansia o di panico, è fondamentale nel ridimensionamento di sintomi fastidiosi, quali la dispnea e le palpitazioni, motivo di svariati consulti, visite mediche ed esami diagnostici e di laboratorio, spesso con risultati modesti.

DAY – SERVICE - CURE TERMALI - RIABILITAZIONE DEL PAZIENTE POST COVID	
CODICE PRE-STAZIONE	DECRIZIONE
8991.2	SEDUTA INALATORIA
8993.3	SEDUTA DEL CICLO DI CURA INTEGRATO DELLA VENTILAZIONE POLMONARE CONTROLLATE
8994.5	SEDUTA DEL CICLO DI CURA DEI POSTUMI DI FLEBOPATIE CRONICHE
8994.3	SEDUTA GIORNALIERA DEL CICLO DI CURE PER RIABILITAZIONE DELLA FUNZIONE RESPIRATORIA
TARIFFA	Euro 45,00 (fino a due accessi/anno)



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
ANIMALE**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Le prestazioni possono essere erogate anche alternativamente.

La tariffa si riferisce al trattamento omnicomprensivo delle quattro prestazioni

**Il Dirigente di Sezione
(Giovanni Campobasso)**



**CAMPOBASSO
GIOVANNI
08.06.2021
14:39:37 UTC**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2021, n. 964

Approvazione “Procedura operativa per l’accesso in sicurezza dei familiari dei pazienti critici nei reparti Covid e No – Covid”. Ripresa attività ordinaria NO – COVID.

L’Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”, dal Dirigente del Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Ospedaliera” e confermate dal Dirigente della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” riferisce.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi - sulla base della dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell’Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 - lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

In questi mesi si sono susseguiti molti atti in materia, sia a livello nazionale (decreti-legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, ordinanze del Ministero della Salute, ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile) che regionale; atti che hanno disposto una riorganizzazione dell’assistenza sanitaria finalizzata a fronteggiare l’emergenza COVID-19.

La pandemia da SARS COV-2 è un evento diacronico, che diviene nel tempo, la cui valutazione muta di continuo con l’esperienza e le crescenti informazioni che giungono dalla comunità scientifica, non sempre sostenute da solide evidenze. Questo carattere dato strutturale dell’attuale evento pandemico assegna ad ogni decisione normativa un carattere provvisorio, “ad interim”, come la locuzione che accompagna molte delle indicazioni ufficiali in campo sanitario.

Con legge regionale 10 maggio 2021, n. 8 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 64 *suppl.* del 10-5-2021), recante “Norme per assicurare gli incontri in ambito ospedaliero tra pazienti in condizioni critiche e loro familiari” è stato stabilito che *“Per tutta la durata della pandemia da Covid-19, fatte salve le disposizioni legislative o amministrative meno restrittive e al fine di consentire gli incontri in ambiente ospedaliero tra familiari e pazienti in fase di criticità clinica, ovvero bisognosi di particolari e straordinarie necessità sul piano psicologico, affetti da Covid-19 o meno, i direttori sanitari degli stabilimenti ospedalieri adottano senza indugio il documento per l’accesso dei familiari in sicurezza agli incontri con i pazienti in condizioni critiche”*.

Inoltre, all’art. 4 della L.R. n. 8/2021 è stato stabilito che:

“1. Nel termine perentorio di cinque giorni dall’entrata in vigore delle presenti disposizioni, la Giunta regionale può adottare con deliberazione il documento regionale tipo a cui dovranno riferirsi tutti i regolamenti di stabilimento di cui all’articolo 1.

2. Salvi e impregiudicati i termini previsti dagli articoli 1,2 e 3, la Giunta regionale può dettare modifiche operative tendenti alla semplificazione delle procedure previste dalle presenti disposizioni, da intendersi quale integrazione del documento di cui all’articolo 1”.

Con nota prot. n. r_puglia/AOO_005/PROT/07/05/2021/0003684 del 07/05/2021 sono state trasmesse le prime linee di indirizzo, nelle more della emanazione della Legge regionale in questione e conseguente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Atteso che si è inteso aggiornare le citate Linee di indirizzo, sulla base anche delle esigenze organizzative emerse in fase di implementazione, si propone l’approvazione del documento aggiornato “Procedura operativa per l’accesso in sicurezza dei familiari dei pazienti critici nei reparti Covid e No – Covid”, di cui all’allegato al presente provvedimento.

Inoltre, considerato l'andamento epidemiologico della pandemia SARS- CoV- 2, si ritiene di riprendere l'erogazione di tutte le attività sospese nei periodi di massimo picco pandemico e, dunque, nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza, si ritiene di poter garantire:

1. ricoveri ordinari;
2. day- service;
3. attività in libera professione intramoenia di ricovero e ad essa direttamente correlata;
4. attività ambulatoriale ordinaria, ivi compresa l'attività in libera professione intramoenia di tipo ambulatoriale;
5. recupero liste d'attesa;
6. attività territoriali, con particolare riferimento ai Distretti Socio – Sanitari, riaprendo gli uffici all'utenza.

Si ritiene, pertanto, di approvare le procedure minime organizzative per lo svolgimento delle attività in sicurezza, al fine di ridurre il rischio di contagio da SARS- CO-V2, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per quanto attiene il recupero liste d'attesa, con la determinazione dirigenziale n. 47 del 18.02.2021 è stato assegnato il finanziamento ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2143 del 22/12/2020, avente ad oggetto: "Approvazione Piano Recupero Liste d'attesa - Legge 13 ottobre 2020, n. 126 conversione del D.L. 14 agosto 2020, n. 104.

Inoltre, con il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 è stato stabilito, tra l'altro, che per le finalità del Piano di cui all'articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, al fine di consentire un maggior recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione e delle prestazioni di specialistica ambulatoriali non erogate nel 2020, a causa dell'intervenuta emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2 le regioni possono ricorrere al finanziamento di cui al predetto D.L. 104/2040, dalla data di entrata in vigore del D.L. n. 73/2021 e fino al 31 dicembre 2021:

a) per il recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione, agli istituti già previsti dall'articolo 29, comma 2 lettere a), b) e c) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126;

b) per il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, agli istituti già previsti dall'articolo 29, comma 3, lettere a), b) e c) del decreto-legge 14 agosto 2020, n 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126.

Conseguentemente, la deroga al regime tariffario delle prestazioni aggiuntive prevista dall'articolo 29 del decreto legge n. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, opera soltanto con riferimento alle prestazioni aggiuntive svolte in applicazione del predetto articolo 29 e della presente disposizione e non oltre il 31 dicembre 2021.

Il Ministero della salute effettua per ogni regione e provincia autonoma, sulla base di una specifica relazione di dettaglio trasmessa dalle medesime regioni e province autonome, il monitoraggio delle attività assistenziali destinate a fronteggiare l'emergenza Covid-19 di cui ai decreti legge nn. 18, 34 e 104 del 2020. Sulla base del predetto monitoraggio, a seguito della positiva certificazione delle attività previste dai citati decreti legge, le regioni e province autonome possono utilizzare le risorse correnti a valere sul Fondo sanitario nazionale 2020 previste D.L. n. 104/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97,LR. N. 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare il documento recante "Procedura Operativa per l'accesso in Sicurezza dei Familiari dei Pazienti Critici nei Reparti Covid e No Covid", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. di approvare il documento recante "Indicazioni Operative Ripresa Attività di Ricovero e Specialistica Ambulatoriale", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
3. di stabilire la ripresa di tutte le attività sospese nei periodi di massimo picco pandemico e, dunque, nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza, di garantire:
 - a) ricoveri ordinari;
 - b) day- service;
 - c) attività in libera professione intramoenia di ricovero e ad essa direttamente correlata;
 - d) attività ambulatoriale ordinaria, ivi compresa l'attività in libera professione intramoenia di tipo ambulatoriale;
 - e) recupero liste d'attesa;
 - f) attività territoriali, con particolare riferimento ai Distretti Socio – Sanitari, riaprendo gli uffici all'utenza in front-office.

La ripresa di tutte le attività sanitarie, secondo i volumi e la tempistica pre-emergenza, dovrà comunque avvenire nel pieno rispetto delle indicazioni nazionali, regionali e aziendali in materia di contenimento del contagio da COVID-19;

4. di recuperare le liste d'attesa per le prestazioni di ricovero e specialistica ambulatoriale non erogate nel 2020, a causa dell'intervenuta emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, in attuazione della D.G.R. n. 2143 del 22/12/2020, D.D. n. 47 del 18.02.2021 e D.L. Legge 25 maggio 2021, n. 73. I Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere ed IRCCS pubblici dovranno trasmettere una rendicontazione delle prestazioni erogate e delle risorse utilizzate rispetto al finanziamento assegnato, di cui alla D.D. n. 47/2021, secondo il seguente calendario:

- a) 15 luglio 2021;
- b) 15 ottobre 2021;
- c) 15 dicembre 2021.

5. di pubblicare sul portale "PugliaSalute" le allegate procedure, al fine di informare l'utenza sulle modalità di accesso alle strutture sanitarie ospedaliere;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici nonché alle Associazioni datoriali dell'Ospedalità privata;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Responsabile P.O della Sezione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.: **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Giovanni CAMPOBASSO

IL DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: **Pietro Luigi LOPALCO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di Servizio e Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare il documento recante "Procedura Operativa per l'accesso in Sicurezza dei Familiari dei Pazienti Critici nei Reparti Covid e No Covid", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. di approvare il documento recante "Indicazioni Operative Ripresa Attività di Ricovero e Specialistica Ambulatoriale", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
3. di stabilire la ripresa di tutte le attività sospese nei periodi di massimo picco pandemico e, dunque, nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza, di garantire:
 - a) ricoveri ordinari;
 - b) day- service;
 - c) attività in libera professione intramoenia di ricovero e ad essa direttamente correlata;
 - d) attività ambulatoriale ordinaria, ivi compresa l'attività in libera professione intramoenia di tipo ambulatoriale;
 - e) recupero liste d'attesa;

f) attività territoriali, con particolare riferimento ai Distretti Socio – Sanitari, riaprendo gli uffici all’utenza in front-office.

La ripresa di tutte le attività sanitarie, secondo i volumi e la tempistica pre-emergenza, dovrà comunque avvenire nel pieno rispetto delle indicazioni nazionali, regionali e aziendali in materia di contenimento del contagio da COVID-19;

4. di recuperare le liste d’attesa per le prestazioni di ricovero e specialistica ambulatoriale non erogate nel 2020, a causa dell’intervenuta emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, in attuazione della D.G.R. n. 2143 del 22/12/2020, D.D. n. 47 del 18.02.2021 e D.L. Legge 25 maggio 2021, n. 73. I Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere ed IRCCS pubblici dovranno trasmettere una rendicontazione delle prestazioni erogate e delle risorse utilizzate rispetto al finanziamento assegnato, di cui alla D.D. n. 47/2021, secondo il seguente calendario:

- 15 luglio 2021;
- 15 ottobre 2021;
- 15 dicembre 2021.

5. di pubblicare sul portale “PugliaSalute” le allegate procedure, al fine di informare l’utenza sulle modalità di accesso alle strutture sanitarie ospedaliere;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e governo dell’Offerta” ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici nonché alle Associazioni datoriali dell’Ospedalità privata;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**PROCEDURA OPERATIVA
PER L'ACCESSO IN SICUREZZA DEI FAMILIARI
DEI PAZIENTI CRITICI
NEI REPARTI COVID E NO COVID**

**Documento predisposto da: Federica Mele, Lorenzo Spagnolo, Davide Ferorelli, Antonio Daleno,
Fiorenza Zotti, Alessandro Dell'Erba**



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

Indice

1. Premessa
2. Scopo e campo di applicazione
3. Riferimenti bibliografici
4. Definizioni e requisiti di accesso
 - 4.1 Definizione di "stato di condizione clinica critica"
 - 4.2 Requisiti di accesso ai familiari
5. Indicazioni operative specifiche per le aree COVID
 - 5.1 Valutazione dell'indicazione alla visita
 - 5.2 Requisiti di accesso dei familiari presso l'area COVID
 - 5.3 Modalità di accesso, permanenza ed uscita dall'area di degenza COVID
 - 5.4 Norme di comportamento dei visitatori all'interno dell'area COVID
6. Indicazioni operative specifiche per le aree NO COVID
 - 6.1 Valutazione dell'indicazione alla visita
 - 6.2 Requisiti di accesso per i familiari presso l'area NO COVID
 - 6.3 Modalità di accesso, permanenza ed uscita dall'area di degenza NO COVID
 - 6.4 Modalità di comportamento dei visitatori all'interno dell'area NO COVID
7. Condizioni di riservatezza
 - All.1 – Consenso informato, trattamento dei dati personali, checklist



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

1. Premessa

La situazione pandemica da Sars-CoV-2 ha inevitabilmente reso più complessa l'interazione ospedale-parenti, impedendo sia il contatto diretto con il paziente ricoverato, sia il conforto informativo attraverso il colloquio diretto con il personale sanitario. Il paziente trae giovamento dal supporto dei familiari, perché l'apparente 'abbandono' è un ulteriore fonte di sofferenza, e avere un contatto con il mondo esterno è fattore favorente la compliance alle cure. Nel contesto epidemico, quindi, si pone il problema di fornire indicazioni per garantire una modalità di accesso, nei soli casi autorizzati, ai familiari dei degenti (sia pazienti NO COVID che pazienti COVID) al fine di assicurare un percorso di umanizzazione delle cure e, nel contempo, di contenere il rischio di trasmissione del SARS-CoV-2.

2. Scopo e campo di applicazione

Scopo del documento è quello di fornire indicazioni agli operatori sanitari delle aree di degenza COVID e NO COVID per la gestione in ambito ospedaliero delle visite da parte dei familiari ai degenti, al fine di stimolare il processo di cura anche tramite la vicinanza delle persone sofferenti ai propri affetti ma di ridurre anche il rischio di contaminazione ambientale e di trasmissione del SARS-CoV2 a coloro che accedono in ambiente ospedaliero.

Il documento considera anche la prevenzione dell'introduzione del SARS-CoV-2 in Ospedale da parte dei visitatori che accedono alle Strutture.

Gli obiettivi sono quelli di stabilire le procedure specifiche per gestire, controllare, informare e educare tutti i familiari con il fine ultimo del miglior interesse di tutti i pazienti, dei loro familiari e degli operatori, al fine di creare l'alleanza terapeutica cardine del concetto di cura stesso.

La presente procedura va applicata dagli operatori sanitari delle aree COVID e NO COVID in occasione delle visite autorizzate da parte dei familiari dei degenti.

3. Riferimenti bibliografici

- Global Surveillance for human infection with novel coronavirus (2019-nCoV) Interim guidance. WHO 31 January 2020. <https://www.who.int/health-topics/coronavirus>
- Infection prevention and control during health care when novel coronavirus (nCoV) infection is suspected. Interim guidance. WHO 25 January 2020. [https://www.who.int/publications-detail/infection-prevention-and-control-during-health-care-when-novel-coronavirus-\(ncov\)-infection-is-suspected-20200125](https://www.who.int/publications-detail/infection-prevention-and-control-during-health-care-when-novel-coronavirus-(ncov)-infection-is-suspected-20200125)
- CDC Interim Infection Prevention and Control Recommendations for Patients with Confirmed Severe acute respiratory syndrome coronavirus 2 (SARS-CoV-2) or Persons Under Investigation for SARS-CoV-2 in Healthcare Settings. Updated February 12, 2020. <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/hcp/infection-control.html>
- Management of visitors to healthcare facilities in the context of COVID-19: non-us healthcare settings managing visitors, CDC, 15 09 2020
- To Suffer Alone: Hospital Visitation Policies During COVID-19, Haziq Siddiqi, J Hosp Med, 2020 Nov;15(11):694695.



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

- Labor and Delivery Visitor Policies During the COVID-19 Pandemic: Balancing Risks and Benefits, Kavita Shah Arora, Jaclyn T Mauch, Kelly Smith Gibson, JAMA, 2020 Jun 23;323(24):2468-2469.
- Finding the Right Balance: An Evidence-Informed Guidance Document to Support the Re-Opening of Canadian Nursing Homes to Family Caregivers and Visitors during the Coronavirus Disease 2019 Pandemic, Nathan M. Stall, Jennie Johnstone, Allison J. McGeer, Misha Dhuper, Julie Dunning, Samir K. Sinha, JAMDA 21 (2020) 1365e1370.
- Hospital Visitation Policies During the SARS-CoV-2 Pandemic, Hillary S. Weiner, Janice I. Firm, Norman D. Hogikyan, Reshma Jagsi, Naomi Laventhal, Adam Marks, Lauren Smith, Kayte Spector-Bagdady, Christian J. Vercler, Andrew G. Shuman, American Journal of Infection Control, 2020 Sept 28 [Epub ahead of print]
- Circolare del Ministero della Salute n. 1997 del 22 gennaio 2020. Polmonite da nuovo coronavirus (2019 – nCoV) in Cina. <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=72796&parte=1%20&serie=null>
- Circolare del Ministero della Salute n.2302 del 27 gennaio 2020. Polmonite da nuovo coronavirus (2019 – nCoV). <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=72847&parte=1%20&serie=null>
- Circolare del Ministero della Salute del 30 11 2020. Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali socioassistenziali, sociosanitarie e Hospice e indicazione per nuovi ingressi nell'evenienza di assistiti positivi nella struttura.
- Circolare del Ministero della Salute n.5443 del 22 febbraio 2020. COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti. https://www.omceoch.it/storage/attachments/7b0z.Aggiornamento_Circolare_22022020+1.pdf.pdf
- Circolare del Ministero della Salute n.7922 del 9 marzo 2020. COVID-19-2019. Aggiornamento definizione di caso. <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73622&parte=1%20&serie=null>
- AReSS- SiRGISL. Linee di indirizzo. Misure di prevenzione e controllo negli operatori sanitari esposti a gravi infezioni respiratorie acute (SARI) in ambiente assistenziale. 29 gennaio 2020.
- Circolare del Ministero della Salute n. n. 6607 del 29 febbraio 2020. Parere del Consiglio Superiore di Sanità: definizione di Paziente guarito da COVID-19 e di paziente che ha eliminato il virus SARS-CoV-2.
- Misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Circolare esplicativa del 9/3/2020 Regione Puglia.
- Circolare del Ministero della Salute n. 11257 del 31 marzo 2020. COVID-19: indicazioni per gravida-partoriente, puerpera, neonato e allattamento.
- Circolare del Ministero della Salute n. 11715 del 3 aprile 2020. COVID-19: Pandemia di COVID-19 – Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio.



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

- Circolare del Ministero della Salute n. 18584 del 29 maggio 2020: Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni.
- Circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12 ottobre 2020: COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena.
- Circolare del Ministero della Salute n. 32732 del 12 ottobre 2020: Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale.
- Circolare del Ministero della Salute n. 35324 del 30 ottobre 2020: "Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica"
- Circolare del Ministero della Salute del 30 novembre 2020. Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali socioassistenziali, sociosanitarie e Hospice e indicazione per nuovi ingressi nell'evenienza di assistiti positivi nella struttura.
- Circolare del Ministero della Salute n. 705 del 8 gennaio 2021: Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing.
- Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV2 in strutture residenziali sociosanitarie e socio-assistenziali, Rapporto ISS COVID-19 n.4/2020 Rev.2 del 24 08 2020
- Legge Regionale approvata (pdl 138) in data 5 maggio 2021: "Norme per assicurare gli incontri in ambito ospedaliero tra pazienti in condizioni critiche e loro familiari"
- Circolare del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale del 7 maggio 2021: Linee d'indirizzo per l'accesso in sicurezza dei familiari dei pazienti critici nei Reparti Covid-19 e NO Covid-19-

4. Definizioni e requisiti di accesso

4.1. Definizione di "stato di condizione clinica critica"

La valutazione della condizione clinica di criticità del paziente ed il beneficio che la visita in presenza potrà produrre sullo stesso sono demandate al Direttore della U.O. o di suo delegato nell'ambito di una valutazione rischio-beneficio ponderata tra il vantaggio per il paziente ed il potenziale rischio di contagio e di malattia del visitatore. Lo stato di criticità del paziente deve comunque consentire la partecipazione attiva dello stesso alla visita.

4.2. Requisiti di accesso dei familiari

Per l'accesso alla struttura è necessario:

REPARTI COVID

Il familiare preferibilmente dovrà già completato il ciclo vaccinale o sia guarito da infezione da SARS-CoV-2. In questo caso dovrà, sotto la propria responsabilità, produrre autocertificazione o esibire la green card. In ogni caso dovrà indossare tutti i necessari DPI.

REPARTI NO COVID

Il familiare dichiarerà, sotto la propria responsabilità e mediante autocertificazione o mediante green card, di aver completato il ciclo vaccinale o di essere guarito da infezione da SARS-CoV-2 ovvero di aver eseguito un tampone molecolare nelle 48h precedenti all'accesso con esito negativo. In ogni caso è consigliabile che il familiare indossi i DPI coerenti con il livello assistenziale della struttura nella quale si accede.



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

Non possono accedere alla struttura ospedaliera, in qualità di visitatori, familiari con sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per COVID-19 e soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena.

La struttura sanitaria deve garantire l'esecuzione del tampone al familiare in tempi ristretti.

Le visite ai pazienti potranno essere temporaneamente sospese a discrezione insindacabile del Direttore della U.O. in funzioni di particolari contingenze sanitarie o organizzative.

5. Indicazioni operative specifiche per le aree COVID

5.1 Valutazione dell'indicazione alla visita

L'indicazione a permettere una visita in presenza fisica al familiare è demandata al medico che ha in cura il paziente e che può meglio valutarne il beneficio a favore del degente, bilanciandolo con il potenziale rischio di contagio e di malattia del visitatore.

Tale valutazione, assieme alla richiesta del paziente (se espressa direttamente), deve essere riportata nella cartella clinica, sottoscritta dal medico valutatore.

Il personale della struttura deve contattare quindi il familiare per concordare le modalità di visita (identificazione del familiare, informazioni sulle modalità e sui requisiti di accesso, specificando l'opportunità di limitare l'autorizzazione ad un unico visitatore per tutto il periodo della degenza).

Al familiare deve essere fornita l'apposita modulistica in uso che permette l'accesso allo stabilimento ospedaliero tramite i punti di accesso individuati per ogni Struttura (modulo autorizzazione). L'addetto del punto di accesso provvederà sempre alla misurazione della temperatura corporea, al controllo dell'utilizzo corretto della mascherina chirurgica e all'invito attivo all'igiene delle mani all'atto dell'ingresso.

5.2 Requisiti di accesso dei familiari presso l'area COVID

L'accesso all'area COVID è limitato ad un solo visitatore preferibilmente individuato dallo stesso paziente o, se non possibile, dal familiare autorizzato in cartella clinica a ricevere informazioni.

Il familiare deve essere in grado di comprendere e rispettare le istruzioni fornite dal personale sanitario a garanzia della sua e dell'altrui sicurezza.

Per l'accesso all'area COVID è necessario che il familiare non sia sottoposto a misura di quarantena/isolamento, non presenti sintomatologia sospetta per COVID-19, non rientri nelle condizioni di fragilità (così come esplicitate nel Consenso Informato, Allegato 1) e più in generale non sia affetto da patologie che possano esporlo a maggior rischio di infezione da SARS CoV 2 e di sviluppare una forma grave di COVID 19.

Per l'accesso all'area COVID è necessario che il familiare dichiari, preferibilmente mediante green card o sotto la propria responsabilità e mediante autocertificazione, di aver completato il ciclo vaccinale o di essere guarito da infezione da SARS-CoV-2.

All'interno delle strutture ospedaliere, i familiari sono altresì vincolati alle regole generali di comportamento nelle aree comuni (corretto uso della mascherina chirurgica, igiene delle mani, igiene respiratoria, distanziamento fisico) ed il visitatore deve seguire il percorso indicato senza indugiare inutilmente all'interno dei locali dell'ospedale.



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

5.3 Modalità di accesso, permanenza ed uscita dall'area di degenza COVID

L'**accesso** all'Area COVID deve essere opportunamente concordato e programmato con il personale del reparto di degenza esclusivamente nel caso in cui:

- a. Ricorrano per il paziente, a giudizio del Direttore della U.O. o di suo delegato, i criteri secondo cui lo stesso sia definibile in "stato di condizione clinica critica";
- b. Lo stato di criticità del paziente consenta la partecipazione attiva dello stesso alla visita;
- c. Ricorrano per il familiare tutti i necessari requisiti di accesso e sia debitamente compilata tutta la necessaria modulistica (Allegato 1).

Il personale deve fornire precise indicazioni circa l'orario ed il percorso necessario per raggiungere la zona filtro (eventualmente anche fornendo un riferimento telefonico/indirizzo email da utilizzare in caso di necessità) dove avviene la presa in carico da parte dell'operatore responsabile di istruire e supervisionare il familiare nelle operazioni necessarie per l'accesso.

Al familiare, prima della visita, saranno fornite indicazioni relative alle norme di comportamento sia all'esterno che all'interno delle aree COVID, nonché le indicazioni relative alla vestizione e alla svestizione. Sarà cura del personale di Reparto verificare la corretta applicazione delle predette indicazioni.

In occasione del **primo accesso** al reparto, il familiare deve sottoscrivere un modulo di autorizzazione, trattamento dei dati e consenso informato, che contiene anche una checklist per le corrette procedure di vestizione, permanenza nel reparto e svestizione. Tale checklist deve essere compilata e firmata sia dal familiare che dall'operatore che lo supervisiona, a conferma della applicazione delle previste procedure da parte di entrambi i soggetti (Allegato 1).

Tutti i moduli così compilati devono essere conservati all'interno della cartella clinica del paziente ed in copia in un registro visite dedicato ove dovrà essere conservata per almeno 14 giorni successivi a quello della visita.

All'**ingresso** della zona filtro, l'**operatore** incaricato deve:

- informare il visitatore sulle regole di comportamento all'interno dell'area COVID, rendendosi disponibile per qualsiasi chiarimento;
- guidare nella compilazione dei moduli suddetti che dovranno essere firmati dal familiare e dall'operatore sanitario incaricato;
- istruire e aiutare il visitatore nella corretta procedura di **vestizione** (compilando e firmando l'apposita check list (Allegato 1), ed acquisendo la firma del familiare. Al termina della procedura, il visitatore potrà essere condotto all'interno della zona COVID.

Durante la **permanenza** del visitatore all'interno del reparto di degenza (che di norma non deve superare i 15 minuti), l'**operatore** incaricato deve controllare che il familiare rispetti le norme generali di comportamento eventualmente riportando eventuali inosservanze nella sezione "note" prevista nella check list (Allegato 1).

All'**uscita** del reparto, nella zona individuata per la svestizione, l'operatore sanitario incaricato deve istruire e aiutare il familiare nella corretta esecuzione delle manovre di svestizione, compilando



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

l'apposita sezione della check list (allegato 6), firmandolo ed acquisendo la firma del familiare. La check list sarà conservata, insieme alla restante modulistica, nella Cartella Clinica del paziente. Al termine delle manovre di svestizione, l'operatore sanitario provvederà a fornire precise indicazioni sul percorso di uscita del familiare all'esterno della Struttura.

5.4 Norme di comportamento dei visitatori all'interno dell'area COVID

All'interno di ogni reparto di degenza l'operatore sanitario che accompagna il familiare dovrà controllare che siano rispettate le norme di comportamento.

In particolare è richiesto al visitatore di rispettare quanto segue:

- Sanificazione delle mani prima di avvicinarsi al letto del paziente;
- Limitare, per quanto possibile, il contatto diretto con il malato;
- Evitare il contatto con i suoi effetti personali e limitare il contatto con le superfici circostanti il paziente (ad esempio la sponda del letto, la superficie del comodino) e con le apparecchiature mediche presenti;
- Rispettare, per quanto possibile, il distanziamento fisico (sia dal paziente che dagli altri soggetti presenti);
- Evitare di avvicinarsi ad altri degenti presenti nelle stanze comuni;
- in caso di necessità di esecuzione sul paziente di manovre assistenziali e se sono in atto procedure che generano aerosol, non è consentita la permanenza del visitatore;
- durante la permanenza, non è possibile usufruire dei servizi igienici, mangiare o bere, o comunque rimuovere i DPI;
- Al termine della visita, e prima di procedere alla svestizione, il familiare dovrà procedere alla sanificazione delle mani.

6. Indicazioni operative specifiche per le aree NO COVID

Si precisa che tutti i pazienti, prima di accedere al ricovero in area NO COVID, vengono sottoposti a tampone, che viene ripetuto periodicamente durante la degenza, al fine di prevenire la diffusione intraospedaliera del virus. L'accesso dei familiari nei reparti rappresenta una possibile fonte di contagio e pertanto deve avvenire solo in caso di concreta necessità e nel rispetto di precise regole che vengono di sotto riportate.

6.1 Valutazione dell'indicazione alla visita

In ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente gli accessi alle strutture sanitarie sono limitati e riservati soltanto a casi eccezionali di pazienti in condizioni critiche.

L'indicazione a permettere una visita in presenza fisica al familiare è demandata al medico che ha in cura il paziente e che può meglio valutarne il beneficio a favore del degente, bilanciandolo con il potenziale rischio di contagio da parte del visitatore.

Il personale del reparto di degenza dovrà quindi identificare la condizione del paziente ed organizzare gli accessi dei familiari anche sulla base di:



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

- necessità del paziente (ad esempio necessità di ausilio ai pasti, particolare fragilità psicologica, etc...)
- gestione degli spazi e dei tempi (es. in caso di camere comuni non può essere ammesso più di un familiare per camera in contemporanea)

Tale valutazione, assieme alla richiesta del paziente (se espressa direttamente), deve essere riportata nella cartella clinica e sottoscritta dal medico valutatore.

Il personale della struttura deve contattare quindi il familiare di riferimento per concordare le modalità di visita (identificazione del familiare, informazioni sulle modalità e sui requisiti di accesso, specificando l'opportunità di limitare l'autorizzazione ad un unico visitatore per tutto il periodo della degenza).

Al familiare identificato deve essere fornita l'apposita modulistica in uso che permette l'accesso allo stabilimento ospedaliero tramite i punti di accesso individuati per ogni Struttura. L'addetto del punto di accesso provvederà sempre alla misurazione della temperatura corporea, al controllo dell'utilizzo corretto della mascherina chirurgica e all'invito attivo all'igiene delle mani all'atto dell'ingresso.

6.2 Requisiti di accesso per il familiare presso l'area NO COVID

Il familiare autorizzato deve essere in grado di comprendere e rispettare le istruzioni fornite dal personale a garanzia della sua e dell'altrui sicurezza.

Non possono accedere alle strutture ospedaliere, in qualità di visitatori, soggetti con sintomatologia indicativa di infezione respiratoria acuta o sospetta per COVID-19 e soggetti sottoposti a misure di isolamento o quarantena.

Per l'accesso all'area NO COVID è necessario che il familiare abbia eseguito tampone molecolare non più di 48h prima dell'accesso in Reparto di degenza.

Inoltre, all'interno delle strutture ospedaliere sono vincolanti le regole generali di comportamento nelle aree comuni (corretto uso della mascherina chirurgica, igiene delle mani, igiene respiratoria, distanziamento fisico) ed il visitatore deve seguire il percorso indicato senza indugiare inutilmente all'interno dei locali dell'ospedale.

6.3 Modalità di accesso, permanenza ed uscita dall'area di degenza NO COVID

L'accesso al reparto di pertinenza deve essere opportunamente concordato e programmato con il personale del reparto di degenza. In particolare, il personale deve fornire precise indicazioni circa l'orario ed il percorso necessario per raggiungere l'ingresso del reparto. All'ingresso del reparto, per consentire un accesso in sicurezza, deve essere allestita un'area dove un **operatore** incaricato deve:

- informare il visitatore sulle regole di comportamento all'interno del reparto, rendendosi disponibile per qualsiasi chiarimento;
- invitare il familiare ad igienizzare le mani con gel idroalcolico - far indossare o verificare il corretto utilizzo dei DPI necessari, quali:
 - mascherina chirurgica (fornire una mascherina FFP2 qualora il paziente non possa indossarne una chirurgica o qualora il familiare debba assisterlo in attività che comportino la rimozione della mascherina da parte del paziente, ad esempio durante i pasti);
 - camice monouso.



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

All'**uscita** del reparto, nella zona individuata, l'operatore sanitario incaricato deve controllare che il familiare proceda al corretto smaltimento del camice monouso ed alla igienizzazione delle mani.

6.4 Modalità di comportamento dei visitatori all'interno dell'area NO COVID

All'interno di ogni reparto di degenza un operatore sanitario dovrà controllare che siano rispettate le norme di comportamento.

In particolare è richiesto al visitatore di rispettare quanto segue:

- Sanificazione delle mani prima di avvicinarsi al letto del paziente;
- Limitare, per quanto possibile, il contatto diretto con il malato;
- Limitare il contatto con le superfici circostanti il paziente (ad esempio la sponda del letto, la superficie del comodino) e con le eventuali apparecchiature mediche presenti;
- Rispettare, per quanto possibile, il distanziamento fisico dagli altri soggetti;
- Ridurre al minimo il tempo di permanenza all'interno del reparto di degenza che, preferibilmente, non dovrebbe superare i 15 minuti;
- In caso di necessità di esecuzione sul paziente manovre assistenziali e se sono in atto procedure che generano aerosol, non è consentita la permanenza del visitatore;
- Durante la permanenza, non è possibile usufruire dei servizi igienici, mangiare o bere, o comunque rimuovere i DPI;
- Al termine della visita, il familiare dovrà procedere alla sanificazione delle mani.

7. Condizioni di riservatezza

La riservatezza di tutti i pazienti presenti all'interno del Reparto è prioritaria rispetto all'accesso dei familiari all'interno della Struttura stessa. Dovrà, quindi, essere assicurata la massima riservatezza possibile a tutti i degenti presenti nelle stanze comuni.

Allegato 1. Consenso informato, trattamento dei dati personali, checklist

1.A SEZIONE INFORMATIVA DEL CONSENSO
<p>L'accesso all'area COVID da parte di un familiare può avvenire soltanto in situazioni eccezionali, previa autorizzazione del responsabile della struttura di degenza dietro valutazione e richiesta del medico del reparto e per un lasso di tempo di norma non superiore a 15 minuti. L'accesso è limitato ad un solo visitatore che non sia sottoposto a misura di quarantena/isolamento, non presenti sintomatologia sospetta per COVID-19, non rientri nelle condizioni di fragilità così come individuate in relazione alle disposizioni contenute nell'art. 26, della legge n.27, del 24.04.2020¹ e più in generale non sia affetto da patologie che possano esporlo a maggior rischio di infezione da SARS CoV 2 e di sviluppare una forma grave di COVID 19 e che sia preferibilmente individuato dallo stesso paziente o, se non possibile, dal familiare autorizzato in cartella clinica a ricevere informazioni. Il familiare autorizzato deve scrupolosamente seguire le indicazioni che verranno fornite dal personale presente; in particolare l'accesso deve avvenire rispettando specifiche procedure di vestizione e svestizione che verranno illustrate dal personale di reparto (medico/infermiere) che aiuterà nel metterle in atto. Si specifica che talora siano autorizzati più accessi all'Area COVID per il medesimo paziente, è opportuno che venga individuato un unico familiare/caregiver/persona di fiducia per tutta la durata della degenza.</p>
Quali possono essere i rischi e le complicanze
<p>Nonostante la scrupolosa applicazione delle procedure di protezione e delle misure di prevenzione, il rischio di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2 non può essere completamente annullato e sarà maggiore nel caso in cui non vengano seguite le istruzioni fornite dal personale.</p>
1.B SEZIONE ANAGRAFICA E CONSENSO PER VISITATORE
<p>Io sottoscritto/a (nome) (cognome) familiare/caregiver/persona di fiducia di (nome e cognome del paziente).....</p>
<p>Nato/a il a residente a telefono di riferimento:</p>

¹ Condizioni di fragilità associate a maggiore suscettibilità di infezione sono: immunodepressione e/o immunodeficienza congenita o acquisita e patologie che richiedono terapie immunosoppressive; Patologie oncologiche (tumori maligni) attive negli ultimi 5 anni; Patologie cardiache (ischemie e coronaropatie, ipertensione arteriosa grave scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi tipo pacemaker e defibrillatori); Patologie broncopolmonari croniche (BPCO, asma grave, cuore polmonare cronico, enfisema, fibrosi, bronchiectasie, sarcoidosi, embolia polmonare); Diabete mellito insulinodipendente (specie se scompensato); Insufficienza renale cronica; Insufficienza surrenale cronica; Malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie); Malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale; Reumoartropatie sistemiche (artrite reumatoide, LES, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche); Epatopatia cronica grave (cirrosi epatica). Da segnalare che anche la gravidanza è considerata da molti come una condizione di ipersuscettibilità al contagio.

<p>Dichiaro di:</p> <p><input type="checkbox"/> Essere stato informato da.....(mettere nome e cognome, qualifica operatore medico/infermiere)</p> <p><input type="checkbox"/> aver letto la sezione informativa,</p> <p><input type="checkbox"/> di non essere sottoposto a misura di quarantena/isolamento,</p> <p><input type="checkbox"/> di non presentare sintomatologia sospetta per COVID-19,</p> <p><input type="checkbox"/> aver avuto l'opportunità di richiedere ulteriori informazioni,</p> <p><input type="checkbox"/> aver ben compreso le spiegazioni che mi sono state fornite in merito al corretto comportamento da tenere sia durante le manovre di vestizione e svestizione sia durante la permanenza nel reparto (di norma non superiore a 15 minuti),</p> <p><input type="checkbox"/> essere stato/a informato/a dei rischi a cui mi espongo entrando in un'area COVID</p> <p><input type="checkbox"/> di aver completato il ciclo vaccinale/essere guarito da infezione da SARS-COV 2</p> <p>pertanto, consapevole che, nonostante il rispetto di tutte le procedure e le precauzioni che l'Azienda sta adottando, il mio accesso non può essere totalmente esente da rischi di contagio da SARS-CoV-2,</p> <p style="text-align: center;">RICHIEDO</p> <p style="text-align: center;">di entrare nell'AREA COVID</p>
--

Data e firma del familiare/caregiver/persona di fiducia
Altri eventuali operatori presenti all'acquisizione del consenso informato. Indicare nome e cognome:
Data e firma dell'operatore (medico/infermiere).....

Il presente modulo è conservato all'interno della cartella clinica del paziente oggetto di visita.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Dobbiamo infine informarla in merito al Trattamento dei suoi dati personali e pertanto, prima di sottoscrivere la modulistica la invitiamo a leggere attentamente anche quanto segue:

Finalità del trattamento.

In conformità con il Regolamento UE 2016/679 e con il D. Lgs. 30 giugno 2003, così come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 i suoi dati personali saranno trattati per consentirle l'accesso e la visita al suo familiare ricoverato nel reparto Covid (indicare UO, Edificio Presidio) e per ogni eventuale obbligo normativo consequenziale.

Il trattamento riguarda dati personali identificativi (cognome, Nome, Data di Nascita) e dati di contatto (Indirizzo di Residenza, numero telefonico) nonché i dati rientranti nelle categorie di cui all'art. 9 del RGPD; in particolare: dati relativi alla salute.

Conferimento e natura dei dati trattati.

Il conferimento dei dati personali è indispensabile per tracciare gli accessi dei familiari ricoverati nei reparti Covid, il rifiuto di conferirli non Le consentirà di accedere alla struttura sanitaria indicata al precedente paragrafo; le saranno comunque assicurate informazioni aggiornate sullo stato di salute del suo familiare ricoverato. Solo il personale della struttura Covid presso il quale è ricoverato il suo familiare (per es., il medico e/o l'infermiere) ed il personale della Direzione Medica di Presidio (in caso di necessità) avrà accesso diretto ai Suoi dati personali anagrafici, fatti salvi obblighi normativi, anche specifici legati all'epidemia da Covid 19.

Modalità del trattamento. Diffusione e comunicazione dei dati.

I dati, trattati sia in formato cartaceo che mediante strumenti elettronici, potranno essere diffusi, ad esempio attraverso la stampa, solo in forma rigorosamente anonima ed aggregata, riguardo al numero di visitatori che hanno avuto accesso alle singole strutture.

L'AOU e la struttura presso la quale effettua l'accesso, adotteranno tutte le misure di sicurezza necessarie e gli idonei accorgimenti tecnici per effettuare un trattamento conforme alla vigente normativa e a tutela dei Suoi dati personali, della Sua dignità e riservatezza.

Conservazione dei dati.

I Suoi dati saranno conservati per un tempo illimitato all'interno della cartella clinica del Suo Familiare e, pertanto, in caso di richiesta copia da parte dell'Interessato o degli aventi diritto, i suoi dati potranno essere comunicati a tali soggetti.

Esercizio dei diritti.

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli dal 14 al 22 del GDPR 679/2016 ovvero ha il diritto di accedere ai Suoi dati personali, richiedere la loro rettifica, limitazione e cancellazione.

Per queste richieste, può contattare per iscritto il Direttore della struttura, Preposta al Trattamento dei Dati _____ email: _____.

data e firma del familiare autorizzato:

.....

3. SEZIONE: CHECK LIST PER LA SICUREZZA DEL VISITATORE IN AREA COVID		
<p>La sottostante check-list deve essere compilata dal personale che accoglie il visitatore e che lo supervisiona durante la vestizione (secondo la sequenza di “ingresso”), la permanenza nell’area di degenza e la svestizione (secondo la sequenza di “uscita”). Le firme dell’operatore e del familiare sono necessarie a conferma dell’esecuzione di tutte le procedure previste.</p>		
<p style="text-align: center;">INGRESSO ora: __:__</p> <p>NB. rispettare la sequenza delle manovre nell’ordine sotto riportato</p> <p>Indossare:</p> <p><input type="checkbox"/> 1. Sovrascarpe <input type="checkbox"/> 2. Igiene mani <input type="checkbox"/> 3. Primo paio di guanti <input type="checkbox"/> 4. Camice monouso <input type="checkbox"/> 5. Cuffia <input type="checkbox"/> 6. Mascherina <input type="checkbox"/> 7. Secondo paio di guanti <input type="checkbox"/> 8. Visiera</p>	<p style="text-align: center;">PERMANENZA (di norma non superiore a 15 minuti)</p> <p>Rispetto del distanziamento SI NO </p> <p>Rispetto dell’area di pertinenza SI NO </p> <p>Note:</p>	<p style="text-align: center;">USCITA ora: __:__</p> <p>NB. rispettare la sequenza delle manovre nell’ordine sotto riportato</p> <p>Rimuovere:</p> <p><input type="checkbox"/> 1. Camice monouso <input type="checkbox"/> 2. Primo paio di guanti <input type="checkbox"/> 3. Visiera <input type="checkbox"/> 4. Mascherina <input type="checkbox"/> 5. Cuffia <input type="checkbox"/> 6. Sovrascarpe <input type="checkbox"/> 7. Secondo paio di guanti <input type="checkbox"/> 8. Igiene mani</p>
<p>FIRMA OPERATORE </p> <p>FIRMA VISITATORE </p>	<p>FIRMA OPERATORE </p> <p>FIRMA VISITATORE </p>	<p>FIRMA OPERATORE </p> <p>FIRMA VISITATORE </p>

Il presente modulo è conservato all’interno della cartella clinica del paziente oggetto di visita.

**INDICAZIONI OPERATIVE RIPRESA ATTIVITA' DI
RICOVERO E SPECIALISTICA AMBULATORIALE**

PRONTO SOCCORSO

Nel caso in cui, per qualsiasi tipo di emergenza o urgenza, sia necessario recarsi al Pronto Soccorso, l'Ospedale ha predisposto 2 percorsi distinti: un percorso dedicato ai pazienti con sospetta infezione respiratoria e uno dedicato a tutte le altre necessità. Questi percorsi separati ci consentono di garantire sicurezza e protezione a tutti: pazienti, accompagnatori e operatori sanitari.

SCREENING TELEFONICO

Nel caso di erogazione di un ricovero programmato (anche Day Hospital/Day Surgery) o day- service, l'Ospedale deve contattare telefonicamente il paziente qualche giorno prima per valutarne attraverso uno screening le condizioni cliniche. Nel caso di febbre, tosse o sintomi respiratori, verrà concordato un nuovo appuntamento. Se i sintomi dovessero manifestarsi nei giorni successivi al contatto telefonico, è necessario disdire l'appuntamento.

RISPETTO DEGLI ORARI

Per evitare assembramenti all'interno delle strutture dell'Ospedale, è importante rispettare l'orario dell'appuntamento. E' necessario presentarsi in Ospedale solo 15 minuti prima dell'appuntamento.

ACCESSO UTENTI

Gli utenti dovranno compilare una scheda di screening per avere informazioni sui 14 giorni precedenti l'appuntamento. Per velocizzare le operazioni di ingresso, è possibile scaricare la scheda dal portale salute della Regione Puglia e portarla già compilata da casa. È importante segnalare subito al personale la presenza di febbre o sintomi respiratori e indossare la mascherina.

UN SOLO ACCOMPAGNATORE

È opportuno che per ogni paziente o ragazzo ci sia un solo accompagnatore. Questa regola consente di mantenere l'Ospedale non affollato.

Per quanto attiene il Percorso Nascita è prevista la presenza persona a scelta della donna, salvo motivate esigenze organizzative che dovranno essere adeguatamente e tempestivamente rappresentate alla donna. Tale persona assume a tutti gli effetti ruolo di accompagnatore/curante (care-giver) e non di "visitatore", in coerenza con quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 • n. 2/2021 recante: "Indicazioni ad interim per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi di 0-2 anni in risposta all'emergenza COVID-19. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 45/2020"

DISTANZIAMENTO FISICO

In tutti gli spazi interni ed esterni dell'Ospedale è necessario rispettare la distanza di sicurezza di almeno 1 metro dalle altre persone. Occorre rispettare le file e le indicazioni per le sedute in sala d'attesa.

IGIENE DELLE MANI

Lavate spesso le mani con acqua e sapone. In Ospedale devono essere dei dispenser con una soluzione disinfettante disponibili all'utenza che deve evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani.

MASCHERINA FACCIALE

Negli ambienti chiusi è obbligatorio indossare una mascherina che copra naso e bocca. Questo vale sia per gli adulti che per i bambini sopra i 6 anni, che riescano a tollerarla. La mascherina può essere di tipo chirurgico o in tessuto, riutilizzabili e lavabili.

TAMPONE PER RICOVERI (CHIRURGICI O MEDICI)/ DAY- SERVICE E ACCESSI FAMILIARI

In caso di ricoveri programmati (medici o chirurgici) nonché di day- service, è prevista l'esecuzione del tampone, secondo le disposizioni regionali, 48 ore prima in Ospedale, per diagnosticare l'eventuale presenza del virus. Il tampone viene eseguito anche in caso di interventi in urgenza.

Il tampone dovrà essere garantito ai familiari prima dell'accesso in ospedale, secondo le disposizioni riportate nella "Procedura Operativa per l'accesso in Sicurezza dei Familiari dei Pazienti Critici nei Reparti Covid e No Covid".

In entrambi i casi il tampone è a carico del S.S.N.. Le strutture sanitarie dovranno garantire tempestivamente l'esecuzione del tampone e relativo esito.

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Nome e cognome del paziente
 Nome e cognome del
 genitore/accompagnatore

Data di nascita

Data di nascita

Nei 14 giorni precedenti all'accesso in Ospedale		
	Paziente	Eventuale accompagnatore
Febbre > 37,5°C	SÌ	SÌ
	NO	NO
Tosse	SÌ	SÌ
	NO	NO
Difficoltà respiratoria	SÌ	SÌ
	NO	NO
Difficoltà a riconoscere odori o sapori	SÌ	SÌ
	NO	NO
Contatti con casi accertati di COVID-19	SÌ	SÌ
	NO	NO
Contatti con persone in isolamento fiduciario per COVID-19	SÌ	SÌ
	NO	NO
Contatti con persone con febbre e sintomi respiratori	SÌ	SÌ
	NO	NO
Tampone per COVID-19 in attesa di risposta	SÌ	SÌ
	NO	NO

Se SÌ a una di queste domande, non venire in Ospedale e contatta il medico curante.

Ricorda di disdire il tuo appuntamento per consentire ad altre persone di usufruire del posto che si è liberato.

Precedente infezione confermata da SARS-CoV-2	SÌ	SÌ
	NO	NO

Se SÌ, specificare la data di conferma dell'infezione ____/____/____ (come da referto del tampone) e produrre il certificato di fine isolamento o tampone negativo

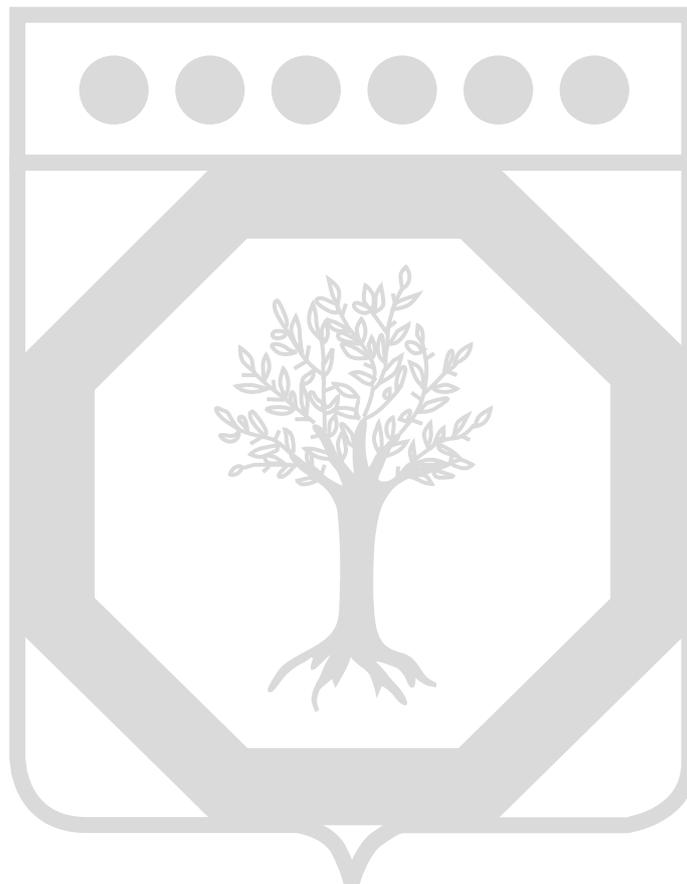
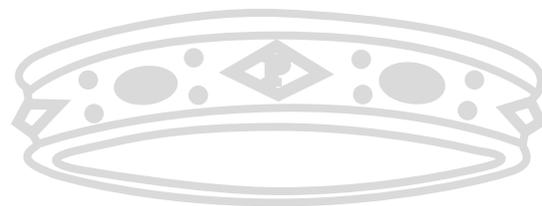
Firma del paziente/ genitore nel caso di
 paziente minorenne/accompagnatore

Il Dirigente di Sezione

(Giovanni Campobasso)



CAMPOBASSO GIOVANNI
 14.06.2021 08:25:06 UTC



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)